

Casa editrice *la fiaccola* srl

Luglio 2025

costruzioni

dal 1952 in cantiere



FRATELLI PERICO, SPECIALISTA IN CAMPAGNE DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA, SCEGLIE LA QUALITÀ METSO E L'ASSISTENZA FULL DI SCAI



WALKAROUND KOBELCO SK210LC-11E LR

Tutto sul modello Long Reach dagli occhi a mandorla. Lo abbiamo intercettato nuovo da Acquaviva Noleggio che lo ha acquistato per il suo parco



WALKAROUND DEVELON DX165WR-7K

L'escavatore gommato short radius di Develon nell'aggiornata versione K. Ha un'indole da Pick & Carry e una maxi interfaccia

DEMOLITION ALL'AVANGUARDIA CON CGT

ISSN 0010-9665



00792 >

Strade e gallerie sottocontrollo



Georadar e tecnologie per strade e infrastrutture



Tecnologie **anche a noleggio** per:

strade, autostrade, aeroporti

- > analisi spessore delle pavimentazioni
- > mappatura 3D di sottoservizi e cavità

gallerie e infrastrutture

- > deformazioni o cedimenti
- > ispezione strutture e calcestruzzi
- > ricerca di vuoti, ammaloramenti o distacchi

monitoraggio ambientale

- > frane, argini, cedimenti o smottamenti
- > ricerca di cavità, discariche, tubi
- > VRB Valutazione Rischio Bellico

Georadar



Codevintec rappresenta anche:

GSSI **KONTÜR**



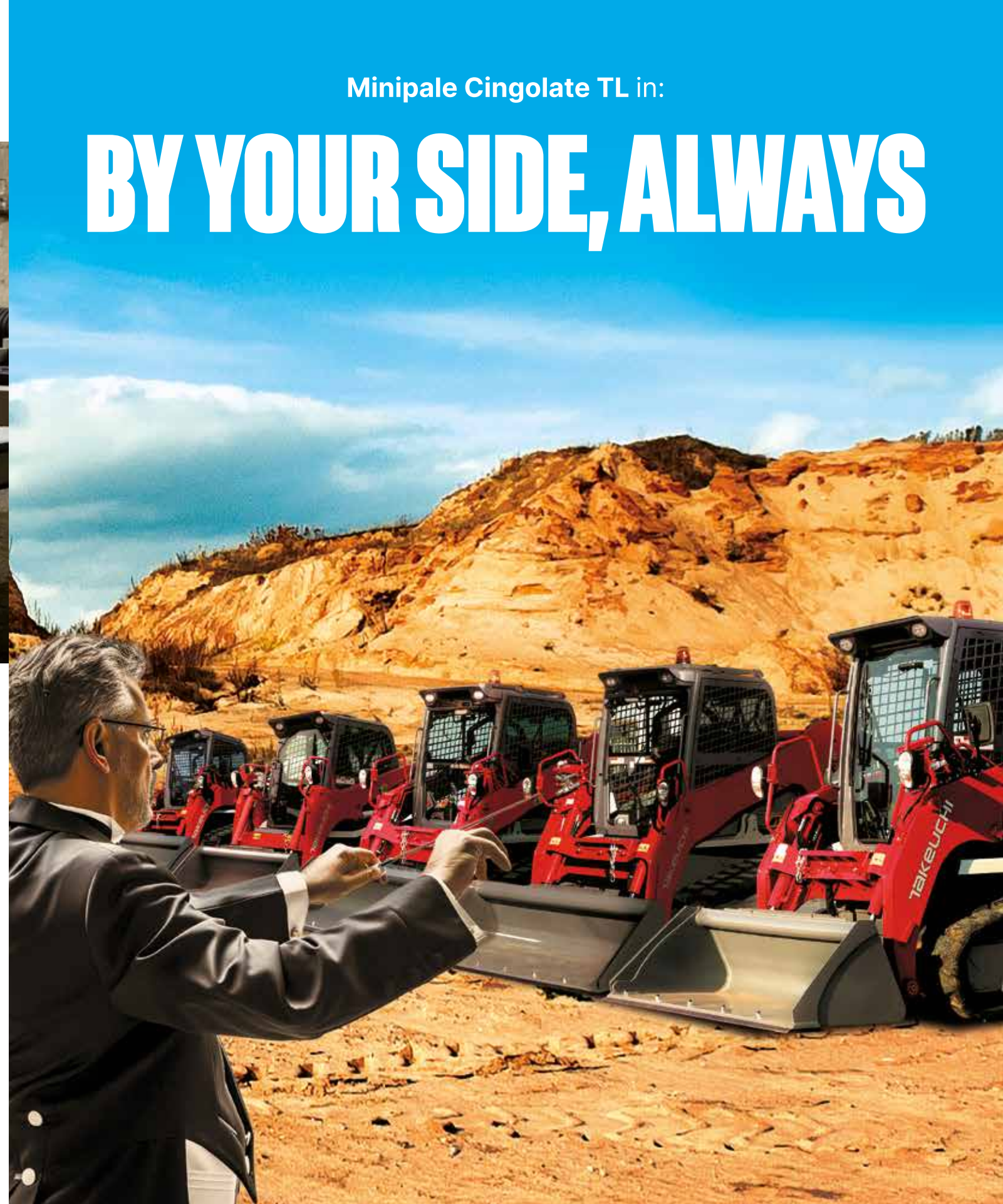
CODEVINTEC

Tecnologie per le Scienze della Terra e del Mare

tel. +39 02 4830.2175 | info@codevintec.it | www.codevintec.it

Minipale Cingolate TL in:

BY YOUR SIDE, ALWAYS



Minipale Cingolate Takeuchi®

La sinfonia perfetta tra
compattezza e potenza di scavo.

TAKEUCHI

takeuchi-italia.it

ATTUALITÀ&PRODOTTI

- 6 **Sviluppate internamente**
Nuova gamma di pinze MB
- 7 **L'offerta si allarga**
Kubota amplia il portfolio prodotti
- 8 **Ossessione della qualità**
SMB e il progetto SBM Components
- 10 **Strategia d'indipendenza**
Col nuovo stabilimento di Liebherr
- 11 **Automatico onboard**
Sistema Indeco e martelli lubrificati
- 12 **Termico di transizione**
Soluzioni a basso impatto per Deutz
- 14 **Aspettando Geofluid**
Torna a Piacenza la nuova edizione
- 16 **A scuola di demolition**
CGT ha ospitato l'élite del settore demolizioni con la delegazione EDA. Un evento di qualità e stra organizzato



WALKAROUND

L'SK210LC-11E Long Reach è dove gli altri non arrivano. Un modello con gestione idraulica specifica per favorire la stabilità e lavorare sempre in sicurezza

MACCHINE&COMPONENTI

- 60 **Modello sostenibile**
Con il cantiere intelligente e connesso di Epiroc
- 62 **Dedicato all'Europa**
Bobcat affina il nuovo E88 R2-Series. Si riconosce grazie alla cabina Fritzmeier e finiture più curate

DECONSTRUZIONI&RICICLAGGIO

- 68 **Punto di riferimento**
TOPTAGLIO riqualifica gli spazi a Milano del self storage Bluespace

42



- 70 **Soluzioni chiavi in mano**
Esperienza, professionalità e determinazione. Sono i capi saldi della Fratelli Perico

- 76 **Su «alteza»**
Liebherr R9DO a Hercul Diggers

CAVE&CALCESTRUZZO

- 78 **Tutto sotto controllo**
Affidabilità nella commutazione sicura. Questa l'anima di Steute

- 80 **Poliuretani HI_TEC**
Uretec punta su componenti in fusione poliuretanica duraturi

- 82 **Eccellenza globale**
Gamma Euromecc sempre più ampia in 100 Paesi nel mondo

- 84 **Obiettivo sostenibilità**
Maitek fornisce soluzioni ad hoc per il settore estrattivo

- 86 **Qualità tricolore**
I raschiatori di Arca Group soddisfano la clientela più esigente

- 88 **Eccellenza nel pompaggio**
Sermac punta a offrire soluzioni di fascia premium. Filiera tutta italiana

- 90 **Parla anche tedesco**
50 anni da specialista nella vagliatura. E' la dote portata da Sovatec

- 92 **Chain Factory**
La linea Tpc di Veriga è di riferimento per le applicazioni gravose

- 94 **Calcestruzzo chiavi in mano**
MCT è player globale con impianti di produzione in oltre 70 Paesi

- 96 **Dalla cava alla città**
Economia circolare, decoro urbano e innovazione con Mapestone Joint Ghost

- 98 **Sostenibile leggerezza dell'essere**
La nuova betonpompa di Cifa segna un nuovo traguardo nel settore



100



SOLLEVAMENTO&NOLEGGIO

- 100 **Dove osano le aquile**
Tadano mostra i muscoli con la nuova gru cingolata CC 78 1250-1. Più versatile per i sollevamenti pesanti

TRUCK&ALLESTIMENTI

- 104 **Kappa tosta**
I K del 2025 con nuove funzionalità specifiche all'off road

- 106 **Indici WalkAround**
Le nostre analisi tecniche di macchine movimento terra pubblicate dal 1997 ad oggi

WALKAROUND

24 **L'escavatore gommato Develon DX165WR-7 evolve in Serie K. Conferma le sue doti da Pick & Carry e incrementa comfort sicurezza e prestazioni**



Costruzioni

Fondato nel 1952 da Giuseppe Saronni

792 7 LUGLIO 2025

Stampato su carta FSC

DIRETTORE RESPONSABILE
Lucia Edvige Saronni
lsaronni@fiaccola.it

DIRETTORE EDITORIALE
Matthieu Colombo
mcolombo@fiaccola.it

COORDINAMENTO EDITORIALE
Federica Lugaresi
flugaresi@fiaccola.it

REDAZIONE
Mauro Armelloni, Edvige Viazzoli,
Emilia Longoni
costruzioni@fiaccola.it

COLLABORATORI
Paolo Cosseddu, Gianpaolo Del Bosco,
Antonio Fargas, Andrea Ghiaroni,
Fabrizio Parati, Eliana Puccio,
Isabella Visentin

SEGRETERIA
Jole Campolucci
jcampolucci@fiaccola.it
segreteria@fiaccola.it

AMMINISTRAZIONE
Margherita Russo
amministrazione@fiaccola.it
Marzia Salandini
msalandini@fiaccola.it

ABBONAMENTI
Mariana Serci
Patrizia Zanetti
abbonamenti@fiaccola.it

TRAFFICO E PUBBLICITÀ
Giovanna Thoraus
gthoraus@fiaccola.it

MARKETING E PUBBLICITÀ
Sabrina Levada RESPONSABILE ESTERO
slevada@fiaccola.it

AGENTI
Giorgio Casotto
T 0425 34045 - cell. 348 5121572 -
info@ottoadv.it
per Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto
Adige, Veneto, Emilia Romagna (escluse
Parma e Piacenza)

Mensile
LO-NO/00516/02.2021CONV
Reg. Trib. Milano N. 2562 del 22/1/1952

STAMPA
INGRAPH Srl - Via Bologna, 106 - 20831
Seregno (MB)

ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE
STAMPA N.01740/Vol. 18/Foglio 313
21/11/1985 Roc 32150

PREZZI DI VENDITA
abb. annuo Italia Euro 150,00
abb. annuo Estero Euro 300,00
una copia Euro 15,00
una copia Estero Euro 30,00


È vietata e perseguibile per legge la riproduzione totale o parziale di testi, articoli, pubblicità ed immagini pubblicate su questa rivista sia in forma scritta sia su supporti magnetici, digitali, ecc.

La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli Autori.

Il suo nominativo è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre comunicazioni e non sarà ceduto ad altri, in virtù del nuovo regolamento UE sulla Privacy N.2016/679. Qualora non desideri ricevere in futuro altre informazioni, può far richiesta alla Casa Editrice la fiaccola srl scrivendo a: info@fiaccola.it

Organo di informazione e documentazione

 Unione Costruttori Italiani di Macchine per Cantieri Edili, Stradali, Minerari e Affini

 Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana: numero di iscrizione 14440

 Casa Editrice la fiaccola srl

20123 Milano
Via Conca del Naviglio, 37
Tel. +39 02 89421350
casaeditricefiaccola@legalmail.it

- CODEVINTEC ITALIANA SrlII Cop.

codevintec.it
- ECOMONDO 202559

ecomondo.com
- GEOFLUID 202615

geofluid.it
- JCB SpA13

jcb.com
- KOBELCO CONSTRUCTION MACHINERYIV Cop.

kobelco-europe.com
- LIEBHERR INTERNATIONAL DEUTSCHLAND5

liebherr.com
- MERLO SpA77

merlo.com
- MIDI EQUIPMENT SpA – TAKEUCHI1

takeuchi-italia.it
- OLEOMARKET Srl – OLMARK11

olmark.com
- SAMOTER 2026III Cop.

samoter.it

IN COPERTINA



■ In copertina un impianto mobile Metso Nordberg I908S con unità di frantumazione a rotore orizzontale (HSI) ad urto con martelli. Ad acquistarlo nel 2024 da SCAI, completo di deferizzatore, nastro di ricircolo e vaglio grizzly, è stata la Fratelli Perico, specialista in campagne di frantumazione e vagliatura con sede a Villa d'Adda (BG). In un anno di vita ha maturato oltre 870 ore di lavoro e noi di Costruzioni siamo andati a vederlo in azione. L'articolo lo trovate a pagina 70.

SCAI SPA
Via Don Fulvio Scialba, 21
06083 Perugia, Italy
Tel.: +39 075 801501
email: scai@scaispa.com

- SCAI SpAI Cop.

scaispa.com
- VIA MOBILIS41

europa-movimento-terra.it
- VERMEER ITALIA Srl9

vermeeritalia.it

Aziende citate

Arca86	Gruppo Sicma80	Renault Trucks104
Bobcat62	Indeco11	SBM8
CGT16	Kobelco42	SCAI70
Cifa98	Kubota7	Sermac88
Deutz12	Liebherr10,76	Sovatec90
Develon24	Maitek84	Steute78
Epiroc60	Mapei96	Tadano100
Euromecc82	MB Crusher6	Top Taglio68
Fratelli Perico70	MCT94	Uretec80
	Metso70	Veriga92

La grandezza può essere compatta

L'autogrù edile MK 88-4.1 come gru mobile taxi risulta convincente persino in diversi cantieri al giorno. Con questo modello siete attrezzati per il futuro. Manovrabilità eccezionale, ingombro molto ridotto e funzionamento elettrico senza emissioni: tutte motivazioni per cui sarete soddisfatti della vostra MK ancora a lungo.
www.liebherr.com

LIEBHERR

Gru mobili e cingolate



Sviluppate internamente

MB presenta a Bauma una gamma di pinze da demolizione. Si parte con cinque modelli made in Italy

MB Crusher continua a espandere il proprio portafoglio prodotti con una visione chiara: offrire soluzioni sempre più versatili, robuste e integrate per macchine movimento terra, con un'attenzione particolare per il mondo della demolizione e del riciclo. A Bauma 2025 l'azienda ha presentato una nuova gamma di pinze demolitrici. I nuovi modelli delle serie MB-P e MB-PT sono progettati con la stessa attenzione tecnica e lo stesso spirito d'innovazione che da sempre caratterizza l'azienda, sin dalla prima benna frantoio, e sono garantiti 5 anni. La linea MB-P, destinata a miniescavatori tra 1,5 e 6,5 tonnellate, è compatta e maneggevole, pensata per lavorare in spazi ristretti, con una testata rotante a 360° che consente manovre rapide senza riposizionare la macchina. La serie MB-PT, più strutturata, si rivolge a escavatori medio-grandi fino a 25 t di peso operativo ed è equipaggiata con doppio cilindro per una forza di chiusura superiore e una potenza costante lungo tutto il ciclo di apertura e chiusura. Ma è soprattutto la logica modulare ad aver colpito il pubblico di



Bauma: la possibilità di montare sulle MB-PT tre kit intercambiabili – per demolizione primaria, secondaria e taglio metalli – consente di affrontare più fasi del lavoro con un solo attrezzo, ottimizzando tempi e risorse. Un sistema progettato per il cantiere contemporaneo, dove efficienza, sostenibilità e riduzione dei costi sono

diventati imperativi. Tutte le pinze MB sono costruite in acciaio Hardox 450, con protezione dei cilindri, denti e lame reversibili, lubrificazione centralizzata e facilità di manutenzione in campo. È evidente come MB Crusher abbia voluto applicare anche a questa nuova linea il suo DNA industriale: solidità, semplicità operativa e

attenzione all'economia circolare. L'esperienza maturata in anni di progettazione di attrezzature per la frantumazione e il vaglio trova una nuova espressione nelle pinze demolitrici, che si integrano perfettamente con il resto della gamma e ampliano l'autonomia operativa degli utilizzatori. mbcrusher.com

MMT



Forte di una rete di vendita e assistenza europea ai vertici, Kubota stringe accordi per allargare il portfolio prodotti

Kubota accelera sull'espansione europea con una doppia mossa strategica: sigla due nuovi accordi OEM con Liebherr e Sumitomo Construction Machinery per allargare l'offerta a escavatori gommati e cingolati mid size. Con Liebherr, gigante tedesco specializzato in macchine edili e noto per l'eccellenza nei mezzi di medio-grandi dimensioni, Kubota ha definito un'intesa che prevede la fornitura OEM di escavatori gommati da 9 e 11 t. I nuovi modelli KW095 e KW115, hanno fatto il loro debutto ufficialmente al Bauma e sono prodotti da Liebherr e dotati di motori Kubota

Stage V. Una novità assoluta, che segna la prima volta in cui i motori del gruppo giapponese verranno installati su macchine firmate Liebherr. L'obiettivo? Rafforzare la presenza nel segmento degli escavatori gommati, sempre più richiesti nel contesto europeo per la loro versatilità e capacità di operare in ambienti urbani complessi. Parallelamente, l'accordo con Sumitomo Construction Machinery – altro grande player giapponese riconosciuto per l'efficienza dei suoi escavatori idraulici – permette a Kubota di colmare un vuoto importante nella sua



gamma: la fascia da 14 tonnellate. Anche in questo caso, l'esigenza nasce dal mercato: sempre più clienti Kubota richiedono modelli più grandi rispetto alla soglia degli 8 t finora coperta. Il nuovo escavatore compatto U145, con rotazione posteriore corta,

sarà pensato per operare in spazi ristretti con prestazioni elevate, e andrà a inserirsi nelle applicazioni tipiche delle opere civili, dello sviluppo urbano e della costruzione stradale. Il lancio del cingolato è previsto per la primavera 2026. ke.kubota-eu.com

Osessione della qualità



SBM Mineral Processing chiude con successo la partecipazione a Bauma 2025, attirando un pubblico numeroso e qualificato con le sue tecnologie per frantumazione, riciclo e produzione di calcestruzzo. Il riscontro è positivo: la ripresa della domanda e la rinnovata propensione agli investimenti nei mercati chiave premiano le soluzioni mobili e stazionarie dell'azienda austriaca, apprezzate per efficienza, sostenibilità e adattabilità ai diversi contesti operativi. Un richiamo simbolico allo stand è stata la storica SAP 1 del 1960 (foto a destra), affiancata dalle soluzioni più avanzate come il REMAX 600, frantoio a urto da 600 t/h con doppio magnete e

Un Bauma a gonfie vele per SMB che annuncia il progetto SBM Components per collaborazioni OEM su 54 prodotti!

vaglio secondario con rimando, e il JAWMAX 300, unico frantoio a mascelle da 40 tonnellate in grado di produrre tre frazioni in un unico passaggio. In primo piano anche il progetto "Autonomous Crushing", che punta all'integrazione di sensori intelligenti, IA e gemello digitale per automatizzare la frantumazione. Il lancio commerciale è previsto tra il 2026 e il 2027, con pacchetti flessibili per rendere questa tecnologia accessibile a una vasta platea. Debutterà il marchio SBM Components, che rende disponibile a partner OEM una selezione di 54 macchine tra frantoi, vagli,

classificatori e sistemi di alimentazione. L'obiettivo è offrire tecnologie avanzate e servizi personalizzati come test, progettazione e assistenza tecnica, consolidando la presenza di SBM anche nel mercato dei componenti. Grande attenzione anche alla sezione calcestruzzo, con le soluzioni DYNAMIX®, VARIOMIX®, LINEMIX® e TOWERMIX® presentate in modelli in scala. Della nuova EUROMIX® 1600 NOVA si è già parlato sul numero di novembre a pagina 82. Intanto, SBM lavora all'automazione dei processi di miscelazione in collaborazione con aziende e partner software. Tra i primi risultati, la consegna



autonoma del calcestruzzo su veicoli tramite sensori, con lavaggio automatico degli impianti e monitoraggio continuo dei parametri di mescola. Un'evoluzione che promette maggiore sicurezza, minore carico operativo sul personale e una gestione più efficiente dei processi.

sbm-mp.at



Miglior scavo per infrastrutture interraste?

Vermeer Italia: sempre sul campo

Cinque sedi operative in Italia, dove davvero serve. Logistica efficiente, supporto diretto e formazione tecnica costante.

PIÙ VICINI, PIÙ REATTIVI.

Assistenza e ricambi: riduzione fermi macchina

Interventi veloci, anche in cantiere. Officine mobili, ricambi originali e manutenzione su misura.

PER NON FERMARTI MAI.

Tecnici Vermeer: supporto e specializzazione

Personale preparato per ogni progetto. Formazione continua, interventi mirati, soluzioni reali.

PRESENTI AL VOSTRO FIANCO.



Tecnologia HDD Vermeer

Strategia d'indipendenza

Liebherr annuncia la costruzione di un nuovo stabilimento in Alsazia, a Nambshheim. A partire dal 2028 produrrà 10 mila cabine all'anno per escavatori cingolati e gommati

Nel 2024, il Gruppo Liebherr ha realizzato un fatturato superiore a 14 miliardi di euro e dato lavoro a oltre 50.000 dipendenti. Di questi 5.000 lavorano in Francia, suddivisi tra il settore aerospaziale e quello movimento terra. A Colmar, nell'Alsazia francese, lavorano 3.000 persone di cui la maggior parte negli stabilimenti per la produzione di escavatori cingolati e macchine da miniera. Oggi, per rafforzare l'indipendenza strategica, implementare tecnologie di produzione moderne e consolidare i legami con il

territorio, Liebherr annuncia la costruzione di un nuovo stabilimento in Alsazia, a Nambshheim, non lontano dal Reno (logistica), per la costruzione delle nuove cabine con tecnologia Intusi per escavatori cingolati e gommati. L'investimento è annunciato come superiore ai 100 milioni di euro, la produzione inizierà nei primi mesi del 2028, la capacità annua di produzione sarà di 10 mila cabine. Il sito produttivo sarà organizzato in isole produttive tra loro



A sinistra, la cabina di nuova generazione, tra l'altro caratterizzata dall'interfaccia Intusi. In alto, il futuro stabilimento e una delle prime cabine su A909 Compact.

indipendenti, logistica agile, automazione, tracciabilità digitale e gestione dei processi basata sui dati e le persone impegnate saranno più di 200. Il parco industriale di Nambshheim è stato scelto per la sua posizione vantaggiosa e la vicinanza ai siti già esistenti del Gruppo Liebherr. Decisiva è stata anche la collaborazione costruttiva con le autorità competenti e il positivo allineamento del progetto a livello europeo. Con questa nuova iniziativa, la presenza del Gruppo in Alsazia – una regione in cui Liebherr è attiva dal

1961 – viene ulteriormente rafforzata, garantendo la continuità del patrimonio industriale regionale con uno sguardo orientato al futuro. Liebherr-EMtec Nambshheim nasce da una convinzione semplice: l'industria sostenibile si basa su un'organizzazione semplice, responsabile, trasparente e condivisa dai dipendenti. Questo nuovo investimento del Gruppo Liebherr in Alsazia rappresenta un impegno a lungo termine sotto il profilo economico, sociale, societario ed ambientale. liebherr.com

Attrezzature idrauliche

Automatico e onboard

In risposta alle richieste degli operatori, Indeco ha, introdotto un significativo aggiornamento al sistema di ingrassaggio automatico Indeco Lube, uno degli accessori più apprezzati per la gamma dei martelli demolitori. Il sistema è studiato per mantenere sempre in perfette condizioni i martelli, utilizzando la giusta quantità di lubrificante ed evitando i fermi macchina necessari per le operazioni di ingrassaggio manuale da parte dell'operatore. Su espressa richiesta degli utilizzatori, i tecnici Indeco hanno recentemente esteso il loro utilizzo anche ai

martelli di ridotte dimensioni. I sistemi si dividono in due categorie: quelli con centralina e serbatoio montati sull'escavatore e quelli on board, cioè montati direttamente sul martello e dotati di pompa a cartuccia. L'intervento di upgrading ha riguardato proprio le versioni "Compact" e "Maxi" dei sistemi on-board che da oggi non presenteranno più due linee HYD ma una sola linea HYD come per il modello "Small". indec.it



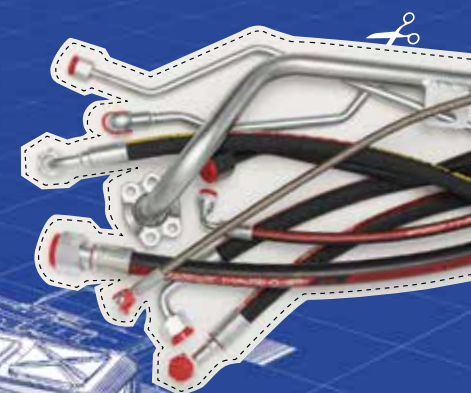
"Sono i piccoli componenti che fanno girare il mondo" OLEOMARKET

Nel cuore di ogni sistema fluidodinamico, anche i dettagli più piccoli giocano un ruolo fondamentale. Tubi rigidi sagomati, tubi flessibili assemblati, raccordi: ogni componente ad alta pressione è progettato con precisione per garantire efficienza, sicurezza e performance ottimali. La nostra tecnologia avanzata offre soluzioni su misura per ogni esigenza, dalla ricerca e sviluppo alla produzione, perché sappiamo che in un mondo sempre più dinamico, ogni flusso conta.

Company Certified
with Procedures Quality
UNI EN ISO 9001:2015



Affidati a chi, da 45 anni, lavora per rendere ogni flusso perfetto.



olmark.com



Soluzioni di potenza

Termico di transizione

Deutz guida la trasformazione del settore macchine construction puntando a supportare i clienti con soluzioni a basso impatto, per un futuro più sostenibile

A Bauma 2025 Deutz ha presentato un ampio ecosistema di soluzioni per la transizione energetica del settore delle costruzioni, sottolineando il proprio ruolo di fornitore sistemico con un'offerta che spazia dai motori diesel tradizionali a quelli alimentati a idrogeno, biocarburanti come l'HVO, sistemi ibridi, elettrici puri, batterie, gruppi elettrogeni e soluzioni digitali. Lo stand ha segnato il ritorno del marchio alla fiera dopo sei anni, evidenziando la centralità strategica del comparto construction. Il CEO Sebastian Schulte ha ribadito che la neutralità climatica si raggiungerà attraverso un mix

tecnologico su misura, in cui anche il motore a combustione continuerà a giocare un ruolo importante, specie se alimentato con carburanti alternativi o integrato in sistemi ibridi come range extender. In quest'ottica è stato lanciato in produzione il nuovo motore TCD 3.9/4.0, una soluzione flessibile per applicazioni off-highway con potenze da 75 a 129,4 kW, assemblato nello stabilimento di Colonia-Porz. Sempre in ambito combustione, ma a zero emissioni, è stato esposto il TCG 7.8 H2, primo motore a idrogeno certificato EU Stage V, installato in un escavatore. Con l'ingresso di Markus Villinger alla



guida del segmento Deutz Classic, l'azienda rafforza l'impegno nello sviluppo dei motori diesel più avanzati, mantenendo continuità e innovazione. Ampio spazio anche ai servizi, con la piattaforma di telemetria Fusion Hub per la gestione in tempo reale delle flotte e il programma Xchange per la rigenerazione professionale di motori e componenti, una soluzione economica, vantaggiosa e sostenibile per allungare la vita utile dei mezzi riducendo il TCO complessivo.

[deutz.com](https://www.deutz.com)



NEW 2,5T | MINI ESCAVATORI COMPATTI

STAGE V

IMBATTIBILE



NUOVI MINI ESCAVATORI 25Z-I E 26C-I

I nuovi escavatori compatti JCB della classe da 2,5 ton con motore Stage V sono più potenti e robusti, sicuri e confortevoli, con un basso costo di gestione e offrono prestazioni imbattibili. Sono sicuri grazie all'esclusivo sistema di isolamento idraulico 2GO e alle luci LED con funzione "follow me home". Gli intervalli di lubrificazione sono di 500 ore, e il sistema di controllo del minimo automatico e dell'arresto motore garantiscono risparmio di carburante. Puoi scegliere il modello girasagoma o quello a ingombro convenzionale: contatta il tuo rivenditore JCB e scopri la vera innovazione per il cantiere. JCB è innovazione.





Aspettando Geofluid

Dal 7 al 10 ottobre 2026 torna a Piacenza Expo, la manifestazione internazionale dedicata alle tecnologie per la ricerca, per l'estrazione e il trasporto dei fluidi sotterranei. Sarà un'edizione più digitale, proiettata verso le attuali sfide globali in tema di energia e acqua



Geofluid si prepara a tornare con un'edizione che promette di essere ancora più internazionale e innovativa, dal 7 al 10 ottobre 2026 presso il quartiere fieristico di Piacenza. Dopo i numeri record del 2023, la manifestazione conferma il suo ruolo di riferimento europeo per il settore drilling & foundations e si inserisce in un momento storico in cui la transizione energetica e la tutela delle risorse idriche sono al centro dell'agenda globale. Il tema dell'acqua e delle nuove energie rimarrà il filo conduttore della fiera, che vedrà un parco macchine profondamente rinnovato grazie all'integrazione di soluzioni digitali e all'applicazione dell'intelligenza artificiale

ai processi di cantiere, in un'ottica di efficienza e sicurezza. La spinta verso la sostenibilità sarà ulteriormente rafforzata dai fondi europei e dagli investimenti delle grandi multinazionali dell'energia, chiamate a supportare nuovi cantieri per le grandi opere, le infrastrutture per il trasporto energetico e le attività di contrasto al dissesto idrogeologico. Un'attenzione particolare sarà rivolta anche alla geotermia, alla bonifica dei suoli e alla manutenzione dei tunnel, settori che richiedono tecnologie avanzate e standard di sicurezza elevati. Geofluid 2026 offrirà agli operatori una vetrina unica sulle più moderne attrezzature, mezzi d'opera, software e sistemi di controllo digitale, valorizzando l'approccio normativo e la digitalizzazione come strumenti indispensabili per garantire qualità e riduzione dei rischi in interventi sempre più complessi. L'edizione si preannuncia come un'occasione cruciale per coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità e competitività industriale, con l'obiettivo di confermare i risultati record della scorsa edizione: oltre 280 espositori e quindicimila visitatori da più di cento Paesi. Geofluid si conferma così non solo una fiera, ma un hub internazionale dove industria, ricerca e istituzioni si incontrano per disegnare il futuro delle infrastrutture e delle opere sotterranee. geofluid.it

7th-10th
october 2026

GEO 25th
FLUID

Drilling & Foundations

**International
Exhibition & Conference**
of Technologies and
Equipment for Prospecting,
Extracting and
Conveying
Underground Fluids



PIACENZAEXPO

www.geofluid.it

Offices and headquarters

PIACENZA EXPO Spa - Tel. +39.0523.602711
geofluid@piacenzaexpo.it

CGT ha ospitato l'élite del settore demolizioni. Dalla delegazione internazionale dell'EDA cinquanta imprese italiane specializzate

testi di Matthieu Colombo



A SCUOLA di demolition



CGT ha ospitato presso la sede operativa di Carugate (MI) la delegazione dell'European Demolition Association organizzando un evento che ha lasciato il segno per professionalità e capacità organizzativa. Nel quadro dello Study Tour di EDA, l'abituale settimana di team building dell'associazione che quest'anno è stata organizzata proprio in Italia, a inizio giugno, i rappresentanti delle principali realtà europee del settore demolizione e dei costruttori di macchine e attrezzature specifiche sono stati condotti a scoprire le eccellenze italiane della filiera. CGT ha colto la palla al balzo per dedicare un'intera giornata alla presentazione di prodotti, soluzioni e tecnologie per rendere più produttivi e sicuri i cantieri di demolizione. Tecnologie all'avanguardia per il comando da remoto della macchina e per il loro monitoraggio, la gamma estesa e sempre più completa di modelli demolition, attrezzature originali Cat e sistemi di sicurezza in grado di arrestare le macchine in caso di rilevamento pedoni in zone di pericolo sono state le tematiche principali del demo day che ha coinvolto non solo i suddetti delegati internazionali, ma anche le imprese di demolizione più rappresentative del mercato italiano, trasformando l'appuntamento in un vero e proprio hub di innovazione e confronto tecnico.

Adesso si fa sul serio

Costruzioni ha partecipato all'evento per scoprire, con grande interesse, che CGT propone oggi l'offerta più completa al mondo di escavatori da demolizione Cat. In accordo con il costruttore americano, che è tornato a imporsi con una vera gamma di macchine demolition sviluppata sulla base dei modelli Next Gen 330 SB, 330 UHD, 340 SB, 340 UHD e 352 UHD, il team italiano ha infatti sviluppato di suo pugno i progetti di due modelli compatti. Stiamo parlando di una macchina con braccio in due pezzi e carro fisso sviluppata su base 315 (disponibile tra l'altro a noleggio CGT) e di una su base 323 con classica cinematica demolition, cabina inclinabile e carro allargabile. Per entrambi questi modelli CGT ha utilizzato solo componentistica Cat ad esclusione, ovviamente, degli elementi braccio. Nelle pagine seguenti vi illustriamo i modelli presentati all'evento, dal più piccolo al più grande.

SQUADRA CGT Nelle foto alcuni momenti dell'evento con Davide Bianchi «professore di demolizione» e Marco Villa che riceve una targa di riconoscimento dell'EDA da parte del presidente dell'associazione Stefano Panseri.





315 DEM

Altezza max perno 14 m
Sbraccio max perno 12 m
Peso in punta 1.000 kg
Peso operativo 18,5 t
Largh. trasporto 2.490 mm

315 DEM

Con il nulla osta e la collaborazione di CAT, CGT ha realizzato un 315 Next Gen Demolition.

La macchina è disponibile anche a noleggio. Il disegno e le carpenterie del braccio sono made in Italy, ma la componentistica è CAT, sensore d'inclinazione braccio e rotazione inclusi. La macchina è dotata di un sistema di controllo della stabilità e viene fornita da CGT con un tronchetto incernierato alla torretta su cui è possibile montare sia un classico braccio da scavo (con attive tutte le tecnologie dei Next Gen come l'E-Fence o la pesa), sia quello da demolizione da 14 m d'altezza massima al perno, su cui si possono montare attrezzature idrauliche da 1.000 kg di peso, e con cui è possibile raggiungere uno sbraccio massimo al perno di 12 m. La carpenteria del braccio da demolizione è realizzata dalla Rami su progetto 100% CGT. La macchina può lavorare con lama alzata o abbassata e per avere più stabilità ha un foglio di zavorra supplementare imbullonata a sbalzo della zavorra standard del 315 (foto



Andrea Cinerari
impresa
Armofer

Le macchine compatte ideate da CGT sono interessanti. Il 323 DEM è figlio delle esigenze di trasporto tipicamente italiane. La sua cabina inclinabile da "grande" e il sottocarro lungo e allargabile idraulicamente fan venir voglia di provarlo. Lo stesso vale per il 315 DEM che offre sicuramente soluzioni più classiche visto che carro e cabina sono fissi ed il braccio ricorda quello di un movimentatore, ma sicuramente si tratta di una macchina da testare e che eleva la sicurezza nei cantieri medio piccoli.



323 DEM

Altezza max perno 16,8 m
Sbraccio max perno 10 m
Peso in punta 2.000 kg
Peso operativo 29,1 t
Largh. trasporto 2.500 mm



I PRIMI ESEMPLARI
Sopra, in azione, il 323 DEM consegnato all'impresa Maggini Elio di Firenze. A sinistra, il 323 DEM in consegna alla Safes di Romagnano Sesia (NO).



Stefano Renolfi
socio impresa
Safes

La nostra azienda vanta quasi 75 anni d'esperienza. Abbiamo iniziato con movimento terra e sbancamenti nel novarese e ci siamo poi specializzati nella gestione dei materiali inerti. Oggi puntiamo a fornire un'ampia gamma di servizi tra cui bonifiche e demolizioni. La nostra flotta di mezzi conta diversi Cat e abbiamo scelto il nuovo 323 DEM perché ha un braccio lungo che con attrezzatura arriva a circa 17 m d'altezza e grazie al carro allargabile idraulicamente si trasporta in sagoma, facilmente. La ciliegina sulla torta è la cabina inclinabile come i maxi UHD.

a lato) ed ha anche una piastra da 25 mm saldata al centro del sottocarro. Il 315 DEM può montare il braccio retrofit da 5,7 m di lunghezza (3,2 m più 2,5 m) per le operazioni di scavo, e quello demolition lungo 11,7 m (5,7 m più 6 m). I bracci sono forniti con i loro cavalletti specifici che semplificano il montaggio/smontaggio degli stessi e il loro trasporto. Complessivamente, con braccio demolition si arriva ad un peso operativo di 18.500 kg. È presente anche un sistema di controllo della stabilità che non inibisce i movimenti, ma allerta l'operatore con segnali acustici.

323 DEM

Il Cat 323 DEM nasce per offrire una macchina da demolizione pensata su misura per le esigenze delle imprese italiane. Realizzato su 323 Next Generation, abbina la versatilità di un mezzo trasportabile in sagoma alla robustezza e alla sicurezza di una configurazione progettata specificamente per operare in ambienti urbani o in cantieri con spazi ridotti. Con un peso operativo di 29.100 kg e motore Cat C4.4 Stage V da 129 kW, il 323 DEM raggiunge un'altezza massima di lavoro di 16,8 m con attrezzatura da 2



330 UHD

Altezza max perno 20,35 m
Sbraccio max perno 13,31 m
Peso in punta 3.300 kg
Peso operativo 46 t
Largh. trasporto 2.990 mm



t di peso, garantendo prestazioni di demolizione elevate. La macchina è equipaggiata con braccio UHD intercambiabile e braccio retrofit, consentendo di passare rapidamente dalla configurazione demolizione a quella scavo e sfruttare le tecnologie Cat Next Gen come E-Fence 2D, che limita automaticamente i movimenti entro parametri impostati, migliorando sicurezza e precisione.

Merita attenzione il sottocarro speciale HVG, sviluppato in collaborazione con Ustec, che ha la carreggiata variabile idraulicamente per passare dai 2.500 mm di larghezza di trasporto ai 2.990 mm alla massima estensione che permettono di abbassare il baricentro della macchina e incrementare così la stabilità. La cabina, inclinabile idraulicamente, è protetta da griglie FOGS e integra un secondo display dedicato alle funzioni di sicurezza in configurazione demolizione. Questo monitor aggiuntivo, presente anche sul 315 DEM, fornisce informazioni sulla posizione del braccio, rotazione torretta, inclinazione macchina e capacità residua di stabilità, rappresentata da barre dinamiche che cambiano colore in base al livello di sicurezza, offrendo all'operatore un controllo immediato e intuitivo. Ovviamente, come il 315 DEM, il 323 DEM integra il sistema telematico Product Link™ e la piattaforma VisionLink®, che consentono il monitoraggio remoto di posizione, ore di lavoro, consumi, produttività e codici diagnostici, per-

mettendo una gestione efficiente del parco macchine e una riduzione dei costi operativi.

330 UHD

Presentato in anteprima assoluta allo scorso Bauma, il nuovo Cat 330 UHD punta ad essere la macchina da demolizione di riferimento della sua classe, forte della lunga esperienza Cat in questo segmento. Pensato per le demolizioni in altezza, il 330 UHD può raggiungere fino a 20 metri con un'attrezzatura da 3.300 kg, adattandosi con rapidità anche a configurazioni standard da escavatore grazie al sistema di aggancio idraulico rapido. Il design modulare consente il passaggio tra bracci retrofit monoblocco o a doppia articolazione, aumentando la versatilità e il ritorno sull'investimento.

I sistemi Cat Grade, E-Fence e Payload sono integrati per migliorare la produttività, mentre il monitor da 10 pollici in cabina visualizza informazioni sulla stabilità, immagini delle telecamere e comandi principali. La cabina ribaltabile, certificata TOPS, offre comfort e sicurezza

340 UHD

Altezza max perno 25 m
Sbraccio max perno 13,33 m
Peso in punta 3.300 kg
Peso operativo 54,7 t
Largh. trasporto 3.000 mm

**CABINA INCLINABILE DI 30 GRADI**

L'unico demolition proposto da CGT per cui non è disponibile la cabina inclinabile è il 315 DEM.



STESSO SOTTOCARRO Il sottocarro allargabile idraulicamente del 352 UHD e del 340 UHD è identico.



Christian Pasini
impresa
ZA

La nostra azienda nasce negli anni Sessanta come specialista in trasporti ma allarga costantemente gli orizzonti. Dal 2021, con la ragione sociale ZA (Zampedri Andrea) ci siamo specializzati in movimento terra, demolizioni, bonifiche, opere infrastrutturali e trattamento di rifiuti da C&D. Abbiamo molte macchine Cat e alcune sono dotate di radiocomando per operare in sicurezza anche in situazioni potenzialmente pericolose. La nostra nuova ammiraglia sarà questo 340 UHD qui esposto (anche lui dotato di radiocomando) che ci permetterà di affrontare demolizioni importanti con ritmi di produttività elevati. Ne siamo entusiasti!

con vetri P5A e protezioni OPG. Anche il 330UHD, come tutti gli escavatori Next Generation, è pronto anche per il controllo remoto e si basa su una piattaforma evolutiva che permette aggiornamenti futuri, confermando l'approccio Caterpillar alla longevità e sostenibilità delle macchine. In parallelo è anche disponibile il modello a braccio dritto 330 SB, sempre Next Gen progettato per lavorare a strutture industriali e residenziali basse.

352 UHD

Altezza max perno **27,67 m**
 Sbraccio max perno **15,77 m**
 Peso in punta **3.700 kg**
 Peso operativo **65 t**
 Largh. trasporto **3.000 mm**

340 UHD

Il 340 UHD, con carro allargabile idraulicamente da 3.000 a 4.000 mm, si presenta come maestro di versatilità con altezze massime operative che, in base alla configurazione braccio allestita, variano da 12,6 a 25 m d'altezza operativa utile. Con il braccio da demolizione, porta attrezzature da 3.700 kg di peso a 22 m d'altezza al perno benna, mentre con lo stesso braccio con prolunga tra tronchetto e primo elemento porta ben 3.300 kg a 25 m. Anche la cabina del 340 è inclinabile di 30° per favorire la visibilità in ogni configurazione di lavoro ed è dotata sia di griglie di protezione superiori e frontali FOGS, sia di vetro anteriore e vetro superiore stratificati e certificati P5A. Il peso operativo massimo della macchina con braccio da demolizione raggiunge circa 53.000 kg, garantendo stabilità e performance elevate in operazioni di demolizione pesante. Rispetto allo stesso modello ma Serie F, Cat dichiara consumi in calo fino al 15%, soprattutto grazie al nuovo impianto idraulico in cui l'elettronica la fa da padrone,

352 UHD DESPE
 All'evento spiccava questo esemplare con zavorra idraulica.



Valentin Nikolli
 impresa Nikolli

Io sono poco obiettivo perché ho una vera passione per le macchine Cat. Due anni fa abbiamo preso un 340 UHD ed il primo 352 UHD arrivato in Italia. Sono modelli affidabili, stabili, che permettono di lavorare sia con grande precisione, sia ad un ritmo elevato. Adesso la mia idea è quella di ampliare la nostra flotta con un modello demolition faro, realizzato sempre su base Cat. Si tratterà di una macchina molto particolare, come ce ne sono poche al mondo. Per fare i lavori grandi, ci vogliono delle grandi macchine...

**PEDESTRIAN DETECTION**

È un sistema di rilevamento che utilizza radar e telecamere per identificare la presenza di persone nelle vicinanze dell'escavatore. Rallenta la macchina e arriva persino a fermarla per evitare incidenti. In alto la dimostrazione, fatta con un manichino.



le emissioni si riducono ulteriormente, gli intervalli d'assistenza si diluiscono nel tempo. Sotto al cofano motore gira il collaudato motore CAT C9.3B Stage V tarato a 232 kW di potenza massima. Come per il 330, è disponibile il modello a braccio dritto 340 SB.

352 UHD

Il Cat 352 Ultra High Demolition da 28 m al perno benna di altezza massima, 15,8 m di sbraccio orizzontale massimo e la possibilità di lavorare in configurazione massima con una attrezzatura idraulica da 3,7 t di peso. Oltre al braccio Ultra High Demolition per eseguire lavori di demolizione, è possibile montare un braccio corto in configurazione dritta o piegata per sfruttare la macchina in cantieri più piccoli o in classiche applicazioni di sbancamento.

NESSUNO IN CABINA

A sinistra, il Cat Command permette di guidare le macchine stando seduti su una postazione remota che assomiglia ad un simulatore, anche a chilometri di distanza. A destra, le macchine radiocomandate dell'impresa ZA, ingegnerizzate dal Centro Scuola CGT per operare con le macchine a vista in contesti pericolosi.



DEVELON DX165WR-7K

testi e foto di Matthieu Colombo

WALKAROUND



Peso operativo triplice, lama, stab.
Potenza netta
Forza di penetrazione massima

18.900 kg
102,1 kW
11.480 daN

1

Raggio di rotazione posteriore della torretta contenuto e grandi prestazioni. Si lavora in città, su strada o al suo margine con facilità e potenti attrezzature

2

Macchina molto stabile che ha capacità di sollevamento notevoli anche su gomma. Solleva new jersey da 4.000 kg e trasla per posizionarli

7

Impianto di raffreddamento molto curato. La ventola aspirante montata su frizione viscosa permette di ridurre assorbimenti di potenza e consumi

8

La funzione Smart Power Control regola automaticamente la potenza gestendo al meglio il regime motore. La modalità Eco arriva ora a 1.850 giri/min e non taglia troppo

3

Iidraulica con gestione elettronica avanzata che regola la potenza motore in base al carico idraulico. Equilibrio perfetto tra prestazioni e consumo carburante

4

La nuova driveline assicura una forza di trazione ai vertici. Grazie all'elettronica c'è il cruise control, la modalità d'avanzamento creep e la scalata automatica

9

Interfaccia molto grande da 12", touchscreen di tipo capacitivo: si scorrono i menu con un dito. Cabina ancora più confortevole, cresciuta in ergonomia e qualità

10

Due telecamere di serie. A richiesta il nuovo Around View Monitoring 360° "Smart" con quattro telecamere che riconoscono i pedoni, più radar

5

Omologata per l'utilizzo stradale, arriva ora a 37 km/h. L'asse anteriore oscillante ha lo sblocco automatico quando la macchina riconosce l'utilizzo stradale

6

La torretta compatta impone un 4 cilindri, ma ha valori di coppia e potenza simili ai fratelli gommati con il 6 cilindri. 102,1 kW netti e 570 Nm a 1.400 giri/min

Costruzioni 

L'escavatore gommato Develon DX165WR-7 evolve in Serie K. Conferma le sue doti da Pick & Carry, aumentano le prestazioni su strada e la forza di trazione, crescono comfort e sicurezza attiva. Debutta un'interfaccia Android



4.000 kg



WALKAROUND



L'unico short radius

Il modello DX165WR-7K è l'unico escavatore gommato Develon in gamma con torretta compatta. Ruotando lo sbalzo posteriore è di 630 mm oltre la larghezza del sottocarro. A stabilizzatori abbassati eccede di 175 mm

IL PIÙ COMPATTO DELLA GAMMA In Italia il DX165WR-7K è disponibile in allestimento standard lama anteriore, stabilizzatori al posteriore e soprattutto con braccio triplice che, grazie alla cinematica particolarmente compatta, mette in valore la torretta a sbalzo posteriore ridotto. Rispetto ad un classico DX140W-7K, il DX165WR-7K ha una torretta

con un sbalzo inferiore del 21%, ossia 1.878 mm da centro ralla in luogo di 2.283 mm. Tanta differenza è frutto di un progetto dedicato che ha tra l'altro imposto l'utilizzo di un motore 4 cilindri in luogo del 6 cilindri DL06. Tanta compattezza è un asso nella manica nei cantieri in cui il DX165WR-7K, omologato targa gialla, lavora su carreggiata.

LAMA PARALLELA
L'allestimento Italia prevede stabilizzatori al posteriore e lama all'anteriore.

LAMA ANTERIORE, STABILIZZATORI DIETRO
Le differenti configurazioni possibili degli escavatori gommati influenzano talmente il peso operativo finale di ogni modello che la nomenclatura è a dir poco orientativa. Il DX165WR-7K completo di triplice «all'italiana» arriva a pesare ben 18.900 kg. Merito anche della zavorra posteriore specifica da 3.800 kg in luogo di quella da 3.300 kg.



PIEDI COMPOSTI Il disegno degli stabilizzatori è ben pensato. Per circolare su strada non è necessario bloccare le zattere: si chiudono in sagoma.

GRANDE CASSETTA PORTA ATTREZZI



COMANDI STABILIZZAZIONE INTUITIVI



PORTA ATTREZZI

Sul lato destro del carro si può avere un secondo vano porta attrezzi identico al sinistro.

PASSO EXTRA LUNGO Il DX165WR-7K è unico sul mercato perché unisce una torretta compatta ad un carro da gommato con peso operativo superiore alle 20 t. Il passo è infatti di 2.800 mm quando la maggior parte dei concorrenti dichiara valori compresi tra i 2.500 e i 2.600 mm. Una mosca bianca.

La stabilità su gomma del DX165WR-7K non ha rivali diretti. Lo sanno bene le imprese stradali che lo scelgono per movimentare le barriere modulari new jersey e poi lo usano come jolly in cantiere

Develon DX165WR-7K

Stabilità unica

4 TONNELLATE A 360° La capacità di sollevamento del DX165WR-7K, che allestito come in foto merita la sigla «195», permette di lavorare anche con pesanti attrezzature idrauliche e sistemi rototilt. Oltre all'avambraccio da 2.500 mm si può avere a richiesta quello da 2.100 mm.



Linee Aux con rubinetti



Monocilindro posizionatore



PORTATA E PRESSIONE
Le linee aux sono regolabili anche nella pressione d'esercizio per tutelare impianto e attrezzature idrauliche stesse.

Passo di ben 2.800 mm

DEVELON DX165WR-7K TRIPLICE

PESO OPERATIVO (LAMA+ STAB)	18.900) Kg
AVAMBRACCIO (OPT)	2.500 (2.100) MM
FORZA DI STRAPPO	11.480 DAN
FORZA DI PENETRAZIONE	7.888 DAN
CAPACITÀ DI SOLLEVAMENTO (0 H, R 4 M, LATERALE, LAMA E STAB. SU)	4.630 KG
CAPACITÀ DI SOLLEVAMENTO (0 H, R 4 M, LATERALE, LAMA E STAB. GIÙ)	8.360 KG

4.000 KG CON GARBO
Abbiamo visto il Develon sollevare da terra gli spartitraffico in calcestruzzo lunghi sei metri a stabilizzatori alzati e caricarli su bilico. Le foto parlano da sole.

Ralla di dimensioni ragguardevoli



Punti d'ingrassaggio centralizzati sul braccio



Anello parte della fusione biella



Valvole di sicurezza



COPPIA DI ROTAZIONE MOLTO ELEVATA La velocità di rotazione dichiarata per la torretta è di 14,6 giri/min, contro gli 11,6 di un DX140W-7K, mentre la coppia di rotazione massima è di 3.540 daN·m. Sollevare non è un problema, ruotare non è un problema.

Rinforzi testa braccio



Valvole anticaduta su braccio e avambraccio di serie



Distributore idraulico con valvole proporzionali a controllo elettronico

A domanda risponde

IDRAULICA E MOTORE AFFIATATI La gestione elettronica dell'idraulica con sistema e EPOS di Develon ottimizza la potenza motore erogata in base al carico idraulico richiesto. L'elettronica in rete CAN-bus che permette il dialogo bidirezionale tra le centraline permette alla MCU di regolare in tempo reale la portata delle pompe idrauliche in base al carico, tramite valvole proporzionali controllate elettronicamente (EPPR). Questo permette di massimizzare sia efficienza, sia potenza e di ottenere una progressione e una precisione di controllo notevoli. La doppia pompa a portata variabile cross-sensing eroga fino a 2 x 176 litri/min.

Filtro pilotaggi

Piatto pompe a controllo elettronico



Salto di categoria

Motore di traslazione maggiorato del 33% e trasmissione ZF 2HL290 che trasmette il 23% di coppia in più. Su strada a 37 km/h

DA MOLTO VELOCE A MOLTO LENTO Al capitolo trasmissione il DX165WR-7 nella nuova versione K fa la differenza con un motore di trasmissione di cilindrata superiore e una dropbox ZF che trasmette fino a 950 Nm di coppia. Ad esaltare le qualità dei componenti del powertrain idrostatico è poi la gestione elettronica. Su strada la macchina tocca i 37 km/h, scala in automatico sotto sforzo (salite) e ha un cruise control con modalità "creep" che permette un avanzamento lento a partire dai 3 km/h (trinciatrici).

DUE MARCE E DUE GAMME IDROSTATICHE Su strada si apprezza il comfort e un ridotto beccheggio, tipico dei gommati, grazie al baricentro basso e passo lungo.

WALKAROUND di Costruzioni

Forza di trazione 10.300 daN



MOTORI BOSCH REXROTH E POWERSHIFT ZF
L'accoppiata è ben collaudata, ma in questo caso i componenti sono superiori, ai vertici della categoria.



Cruise control con creep mode



Due assali ZF ME 3060 II



Nuovo ingrassatore alla base del cilindro oscillante





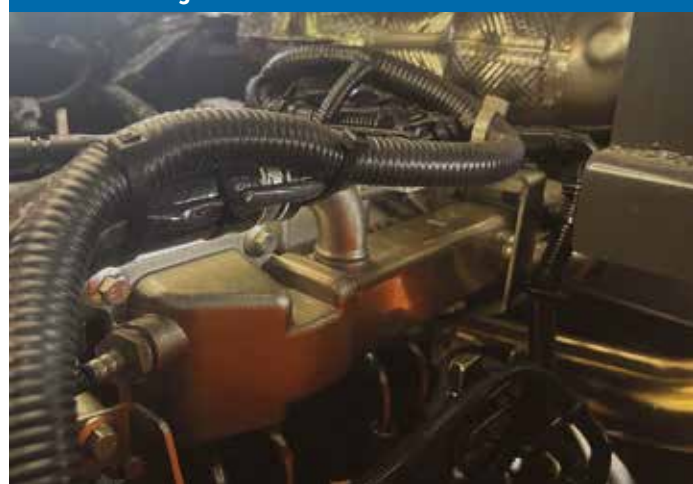
Ha una grande schiena

Sotto al cofano c'è un quattro cilindri turbo da 4,4 litri di cilindrata, che eroga una coppia di ben 570 Nm dai primissimi giri, un valore simile ai Develon che montano il 6 cilindri DL06

HA POTENZA DA VENDERE Il motore Perkins 1204J eroga una potenza netta di ben 102,1 kW netti a 2.350 giri, ma soprattutto una coppia massima di 570 Nm da 1.300 a 1.400 giri/min. Bene anche la coppa dell'olio molto profonda per lavorare a forti inclinazioni. Lo stesso motore ma in versione biturbo è montato sul nuovo dozer Develon DD130. In quel caso la coppia arriva persino a 710 Nm!



Egr raffreddato solidale al monoblocco



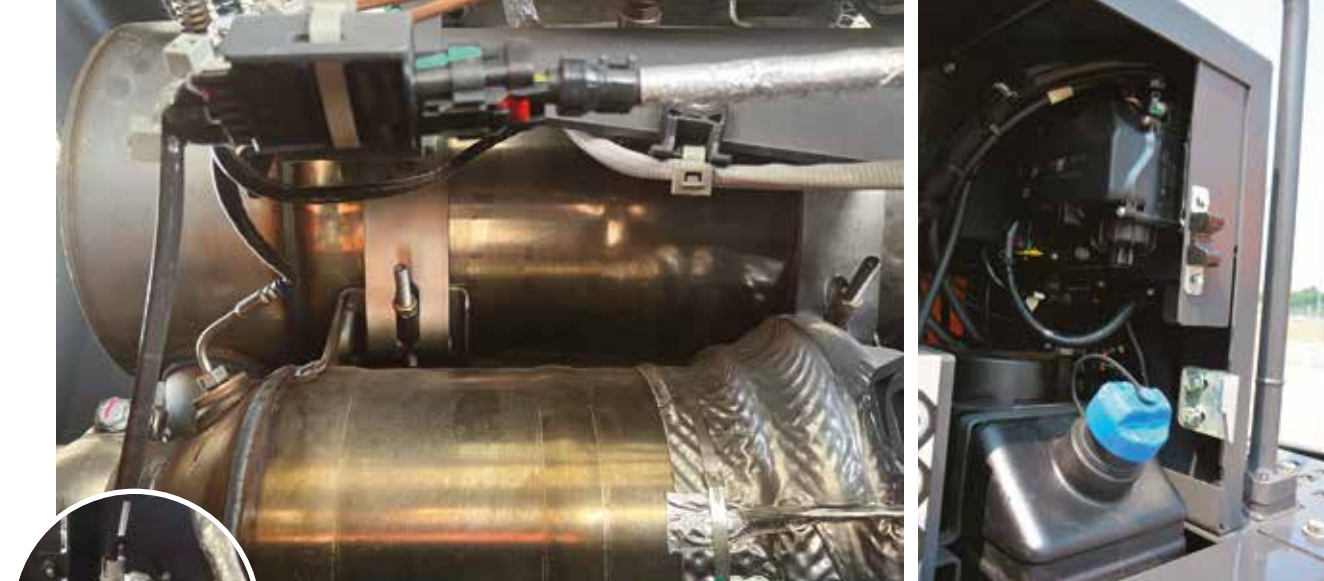
Filtro gasolio e decantatore ben accessibili

CONCENTRATO DI TECNOLOGIA

Il 4,4 litri Perkins è un 4 cilindri Stage V che si distingue per il common rail Bosch che arriva a pressioni d'iniezione di 250 bar, Egr raffreddato a controllo elettronico, turbina a geometria variabile a controllo elettronico, tendicinghia con recupero del gioco automatico.

POMPA GASOLIO DI SERIE

Grazie alla pompa con microfiltro in aspirazione e ad arresto automatico, si fa rifornimento da terra in totale sicurezza. Anche l'urea si rabbocca da terra.



POST-TRATTAMENTO SUPER COLLAUDATO

Lo scarico prevede in serie un catalizzatore ossidante, un filtro antiparticolato, iniezioni di urea e l'Scr. Quest'ultimo è garantito per almeno 4.500 ore d'esercizio. L'impianto urea è un Bosch Denoxtronic 3.0. Sui motori 4 cilindri per applicazioni construction è il sistema più noto e diffuso, quindi affidabile. Le rigenerazioni sono automatiche: l'elettronica parzializza una valvola a valle del turbo per elevare la temperatura del Dpf. Se l'operatore inibisce le rigenerazioni più volte, il sistema ne richiede una da fermo.



Intercooler

Condensatore clima

Gasolio

SPIA ROSSA Accanto allo stacca batterie meccanico c'è una spia che si accende mentre è in atto lo spurgo dell'impianto di urea per evitare cristallizzazioni. Alcuni costruttori mettono solo un adesivo, Develon preferisce un evidente segnale luminoso.



Refrigerante motore

Olio idraulico

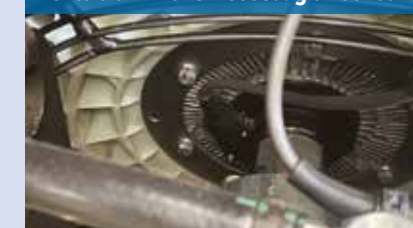
Vasca compensazione alta (maggiore affidabilità)



DIMENSIONI GENEROSE

L'impianto di raffreddamento è molto curato, con efficiente ventola di raffreddamento aspirante a frizione viscosa.

Ventola a frizione viscosa: giù i consumi



Supporto elastici scambiatori



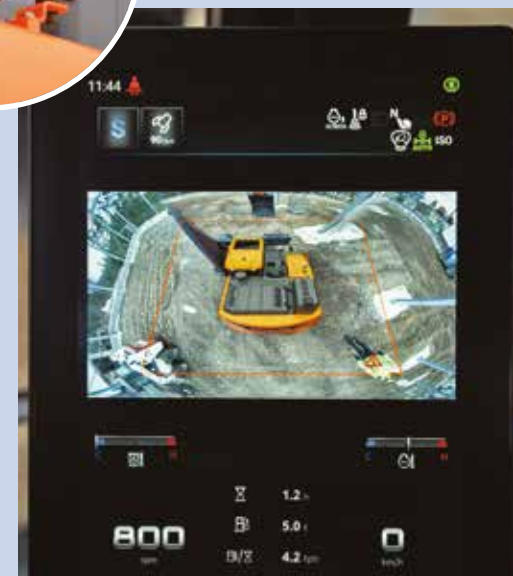
Maxi touch screen

SERIE K COMPATIBILI ANDROID E iOS Il nuovo maxi monitor LCD touchscreen da 12 pollici degli escavatori Develon Serie K 2025 offre un'interfaccia intuitiva e moderna per un controllo totale della macchina. Il display capacitivo, ad alta risoluzione e scorrevole con un dito, è progettato per resistere a urti, polvere e umidità, garantendo visibilità in ogni condizione. Tra le funzionalità principali: gestione operativa, diagnostica avanzata e integrazione con sistema telematico. Tra le grandi novità c'è poi l'opzione Smart Around View Monitoring 360° con tecnologia di rilevamento pedoni proattiva che avverte l'operatore in caso di pericolo. Aggiungendo il radar si evitano anche impatti con macchine e oggetti.



SMART AROUND VIEW MONITORING

Il già ottimo sistema di videocontrollo a 360° dotato di 4 telecamere con visualizzazione birdview diventa «Smart». Ora le telecamere, grazie alla tecnologia AI, riconoscono la sagome dei pedoni e allertano l'operatore. Un aggiuntivo radar montato al posteriore eleva ulteriormente la sicurezza attiva.



Migliorata visibilità
2 telecamere di serie



MENU PRINCIPALE Sei le macro categorie per gestire la macchina. Con il selettore rotativo ci si orienta bene.



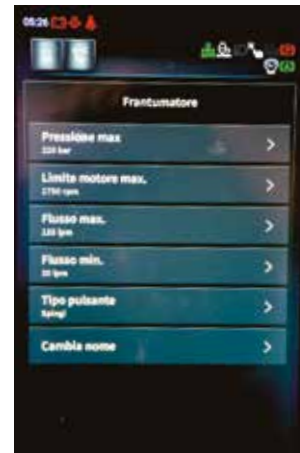
GESTIONE DELLA MACCHINA Indica, consumi monitorati, report dell'attività ed eventuali anomalie.



PARAMETRI VITALI Tra i dati a monitor si può visualizzare anche la pressione delle singole pompe idrauliche.



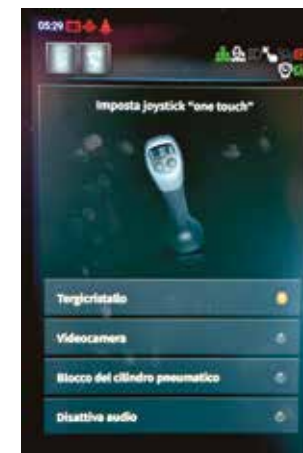
VISTA MISTA L'operatore può scegliere quali elementi visualizzare a monitor e come disporli.



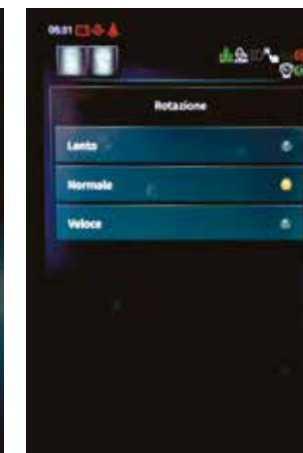
FRANTUMATORE Qui sopra i parametri regolabili: pressione, limite rpm motore, portata min e max...



STERZO JOYSTICK A richiesta la rotella del joystick sinistro diventa sterzo solo su cantiere.



TASTO SMART Sui singoli tasti si possono impostare delle scorciatoie alle singole funzioni.



AUSILIARIA REGOLABILE La rotazione dell'attrezzo e dello sterzo si può regolare su tre differenti livelli.



MANUTENZIONE... Tutto in chiaro! Qui sopra una delle schermate riassuntive degli interventi con relativi intervalli.



CONSUMI Una grafica a istogrammi permette di visualizzare meglio i dati di consumo giornalieri.



TIPOLOGIA Si possono impostare i parametri per quelle attrezzature non presenti a sistema.



ATTREZZATURE Il 165 ha preimpostate molte tipologie di attrezzature con relative regolazioni possibili.



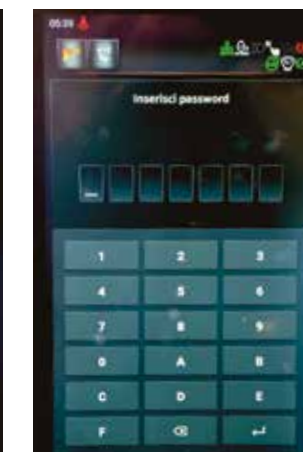
L'ECO NON TAGLIA... troppo. Con i K il regime massimo in Eco passa da 1.700 a 1.850 giri al minuto. Più sfruttabile.



COME RISPARMIO? Con l'SPC attivato il 165 regola automaticamente la potenza del motore.



IMPLEMENTABILE Come per le auto, l'interfaccia Develon verrà aggiornata periodicamente.



SEI OPERATORI Tramite password si possono salvare sei profili differenti. Inibire delle funzioni è semplice.

SOLO
72 dB(A)
IN CABINA



APRI PORTA A DISTANZA
La chiave smart di serie ha un transponder e permette di aprire fisicamente la porta. Si può avere la chiave tradizionale.



Nuova bocchetta



A12 0 5 V
Sulla consolle di destra ci sono due prese di ricarica per dispositivi. Ai piedi del monitor una comoda vasca porta oggetti.

Sedili in pratica Ecopelle



Tutto nuovo

PIÙ SICUREZZA, PIÙ ERGONOMIA La nuova cabina dei Develon Serie K unisce sicurezza, comfort ed ergonomia. Lo spazio interno è notevole, il sedile è a sospensione pneumatica riscaldabile ed è disponibile con raffreddamento. I rivestimenti e le plastiche sono di qualità. Molto efficiente il climatizzatore (nuova bocchetta per sbrinare il vetro d'estate). Inutile dire che il protagonista assoluto è il nuovo monitor touchscreen da 12" che rende la cabina un vero centro di controllo.



Luci led di serie + 2 supplementari



Botola superiore apribile



Nuova protezione alla base del braccio tergicristallo



Tenda superiore oscurante



Vano refrigerato posteriore



DOPPIA SPAZZOLA Il pantografo ha una piccola spazzola inferiore per pulire il vetro basso: visibilità. Soluzione ai vertici della categoria.



Presa diagnostica

EMERGENZA In caso di anomalie, il 165 è dotato di comandi scorciatoia per gestire situazioni d'emergenza. La presa diagnostica è usb!



REGOLABILE La colonna dello sterzo è inclinabile per non dare noia mentre si lavora, ma è anche telescopica ed eleva di molto il comfort di guida.



Vano refrigerato posteriore



Vero climatizzatore con ricircolo



ACCESSO SICURO I gradini sono in linea con i mancorrenti e la salita in cabina è più sicura che su altri concorrenti.



Nuovo design soglie antiscivolo



**Develon DX165WR-7K triplice**

Peso operativo culla+lama	17,9	t
Peso operativo lama + stab.	18,9	t
Capacità sollev. pneu.360°, al suolo (distanza)	4,63 (8,36 giù)	t
Potenza netta	102,1	kW
Motore Deutz	Perkins 1204J	
Cilindrata	4,4	litri
Cilindri	4	
Alesaggio x corsa	105 x 127	mm
Regime di taratura	2.200	giri/min
Velocità del pistone	n.d.	m/s
Valvole per cilindro	2	
Distribuzione	con.	
Iniezione	CR	
Fasi d'iniezione	multi	
Egr	cooled	
Post trattamento	DPF + SCR	
Alimentazione	bturbo	
Pompe	var	
Portata lavoro (traslazione)	n.d.	l/min
Regolazione pompa	positive	
Distributore a cassette	open c EPPR	
Pressione massima (traslaz.)	34,3/36,3 boost	MPa
Velocità traslazione	3 - 10 - 37	km/h
Velocità rotaz. torretta	14,6	giri/min
Passo	2.800	mm
Carreggiata	n.d.	mm
Braccio escavatore	Triplice	
Penetratore standard	2.500	mm
Profondità di scavo	5.290	mm
Profondità scavo al plinto	4.410	mm
Distanza scavo max	8.250	mm
Forza strappo alla benna	7.888	daN
Forza penetrazione	11.480	daN
Sbalzo posteriore torretta	1.870	mm
Larghezza torretta	2.490	mm
Larghezza pneu gemellati	2.490	mm
Pneumatici gemellati	10 x 20 PR16	
Altezza trasp./strada	2.795/n.d.	mm
Batteria	2 x 150	Ah
Alternatore	100	A
Serbatoio gasolio (urea)	236(19)	litri
Serbatoio idraulico (impianto)	142 (n.d.)	litri

Super connesso

GARANTITO 2 ANNI o 2.000 ORE Il nuovo DX165WR-7K è dotato del sistema telematico di ultima generazione MY DEVELON che oltre alla trasmissione dati, al monitoraggio da remoto e alle funzioni geofencing, permette di consultare il catalogo ricambi e mandare richieste di supporto al dealer con foto. La garanzia standard del costruttore è di due anni o, se raggiunte prima, duemila ore operative. Sono inoltre disponibili estensioni di garanzia perfezionate per ogni singolo mercato.

MANUTENZIONE DA MANUALE OPERATORE

- **CAMBIO OLIO MOTORE E FILTRO 500 ORE**
- **CAMBIO FILTRO GASOLIO 500 ORE**
- **CAMBIO FILTRO ARIA 500 ORE**
- **CAMBIO FILTRO OLIO IDRAULICO 1.000 ORE**
- **CAMBIO OLIO IDRAULICO 2.000 ORE**
- **CAMBIO REFRIGERANTE 2.000 ORE**

**Europa-Movimento-Terra.it**

Annunci al 100% Movimento Terra | Costruzione

Comprate e vendete facilmente i vostri veicoli pesanti usati!

+3,2 M
visite mensili



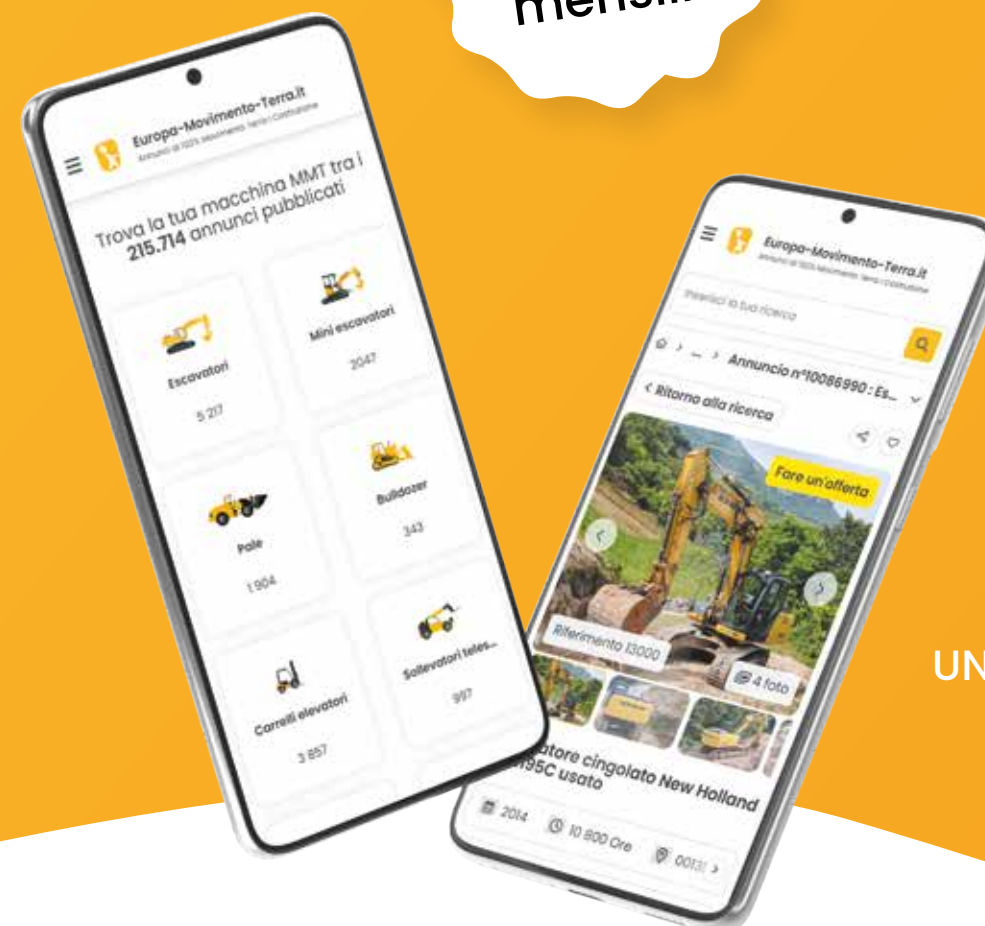
PIÙ DI 50K MEZZI
MOVIMENTO TERRA
ONLINE



SEDE IN ITALIA



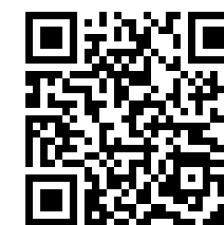
UN PUBBLICO MIRATO DI
ACQUIRENTI

Gruppo **via mobilis**

+ 4 000
clienti professionisti



In Italia
e in oltre 40 paesi



Costruzioni



Peso operativo
Potenza netta
Massimo sbraccio

23.600 kg
122 kW
15,82 m

WALKAROUND

testi e foto di Matthieu Colombo

KOBELCO® SK210LC-11E Long Reach

Non una versione con braccio lungo, ma un modello con gestione idraulica specifica per favorire la stabilità e lavorare sempre in sicurezza. SK210LC-11E Long Reach, dove gli altri non arrivano



1 23.600 kg di peso operativo con carro LC e suole da 600 mm. Questo Kobelco long reach ha un braccio ai vertici della categoria per sbraccio e qualità

4 Motore Yanmar biturbo di nuova generazione, sviluppato per lo Stage V. È la ciliegina sulla torta dell'efficienza Kobelco. Consumi contenuti e coppia da vendere

3 Sottocarro rifinito e rinforzato con la massima cura, forza di trazione alla barra da 22.800 daN, e "traslazione indipendente". Preciso, non teme i terreni difficili

2 Modello molto stabile grazie alla gestione dell'idraulica dedicata al tipo di applicazione e alla zavorra che a pari ingombro pesa il 28% in più di un 210 standard

7 Cabina dall'ergonomia ottimizzata, confortevole, ben rifinita, con una climatizzazione automatica super efficiente. Si lavora in ambiente confortevole e pressurizzato

6 Sistema di raffreddamento particolarmente curato. Grandi scambiatori verticali, molto profondi, tra loro distinti. Ricetta d'affidabilità nel tempo

5 L'idraulica con gestione elettronica adeguata al braccio lungo che fa della sincronia, della progressione e della precisione i suoi punti di forza

10 Sistema di monitoraggio GPS da remoto Komexs con connessione 4G che include alert d'accensione motore e funzioni geofencing. Codice d'avviamento disponibile

9 Accessibilità meccanica molto curata. Manutenzione ordinaria semplificata, eseguibile da terra, e torretta con accessi che semplificano interventi straordinari

8 Interfaccia operatore di qualità che permette di monitorare manutenzioni e consumo. Sistema Eagle Eye View a 270° supportato da 3 telecamere ad alta risoluzione



Modello long reach

15,71 m

Abbiamo scelto di presentarvi un Kobelco SK210LC-11E con braccio long reach. Dal nostro punto di vista non è una semplice versione del 210LC, ma uno specifico modello con modalità di lavoro dedicate. La forza di strappo alla benna è di ben 8.800 daN

8.750 MM + 6.350 MM Più si osserva questo 210 più si scopre una cura dei particolari che potremmo definire maniacale. Concentrandosi sul braccio long reach, è evidente come il castelletto della torretta su cui fa perno sia realizzato

con notevoli spessori e rinforzi. Il braccio di sollevamento misura 8.750 mm, mentre quello di scavo 6.350 mm. La profondità massima di scavo è superiore ai 12 m, lo sbraccio a terra è di 15,71 m e la massima altezza di scavo è di 13,9 m.



Gancio apribile su biella

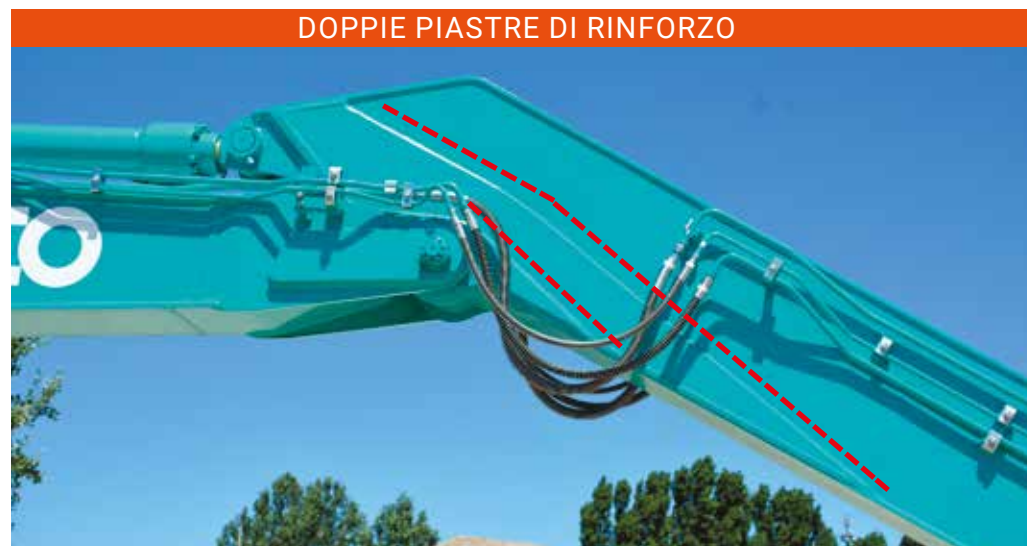


Saldature di rinforzo



Saldature di rinforzo

DOPPIE PIASTRE DI RINFORZO



SEMPLIFICATO Le linee idrauliche disponibili sono limitate all'Aux 1 per attrezature idrauliche e ad una linea per rotazione attrezzo, uso con benna orientabile tilt e attacco rapido.



Punti d'ingrassaggio centralizzati

BASE BRACCIO CON MONOBLOCCO IN FUSIONE



DI ROBUSTA COSTITUZIONE La base del braccio ha una parte in fusione di dimensioni generose, mentre impressionano gli spessori dei lamierati con cui è realizzato il castelletto che supporta braccio e cilindri. Esattamente come sull'SK210LC-11E mono.



Stabile a 360 gradi

Il carro cingolato dell'SK210LC-11E Long Reach è lo stesso del 210 in versione LC, ma la zavorra pesa il 28% in più. Per noi italiani che «viviamo» di carri stretti questo è il carro di un 30 t. Largo 2.990 mm, con suole da 600, ha un passo di 3.660 mm



La prima gamma di velocità arriva a 3,6 km/h, la seconda a 6 km/h

HA FORZA DA VENDERE I motori idraulici Kayaba MAG-170VP-4000H sono più efficienti del 9% rispetto al precedente modello e richiedono l'11,4% di potenza in meno alla pompa. Con una cilindrata massima di 192,7 cm³/giro e a una pressione nominale d'esercizio di 34,3 MPa, generano una coppia di 3920 daN·m. L'ingranaggio planetario è rinforzato e i cuscinetti a rulli conici sono più rigidi del 280% in radiale e del 130% in assiale. Il corpo in fusione e il coperchio ingranaggi più spesso offrono maggiore resistenza. La forza di trazione alla barra dichiarata per l'SK210LC-11E è così di ben 22.800 daN.



Zavorra 28% più pesante.
Arriva a 5.490 kg

WALKAROUND

TORRETTA FORTE E FUNZIONALE

A sinistra un dettaglio della torretta vista dal basso. Si notano i fondi removibili per facilitare manutenzioni straordinarie, ma soprattutto le due lingue di rinforzo che uniscono il contorno ralla al supporto zavorra. Quest'ultima non pesa 4.300 kg come sul 210 LC standard ma arriva a 5.490 kg variando la densità e non geometrie e ingombri.

RUOTA FOLLE DA MAXI

Anche la fattura della ruota folle in fusione evidenzia una cura massima dei dettagli. Grande il giusto la luce d'accesso al punto d'ingrassaggio dei tendicingoli.



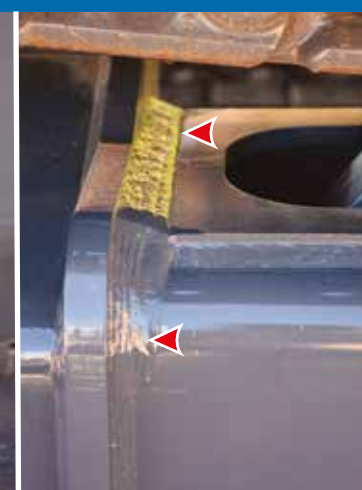
SOTTOCARRO HEAVY DUTY La struttura dell'LC è rinforzata con saldature in modo maniacale. La lunghezza complessiva dei cingoli è di 4.450 mm, ossia 180 mm in più rispetto al carro di un più diffuso (in Italia) SK240SN-11E. Una guida cingolo offerta di serie, più due opzionali. Molteplici dettagli esclusivi del sottocarro evidenziano che la struttura è disegnata, ma soprattutto realizzata direttamente da Kobelco.



8 RULLI DOPPIA FRANGIA D'APPOGGIO PER LATO



Saldature robotizzate sovrapposte di rinforzo



TIPICO KOBELCO

A sinistra alcuni dettagli delle saldature di rinforzo realizzate sui longheroni del sottocarro. Sopra, il dettaglio di un rullo d'appoggio a doppia frangia. Oltre a rinforzare, questa finitura curata evita di trattenere terra e acqua preservando nel tempo la struttura.



Kobelco SK210LC-11ELR

Filtro pilotaggi

Raccordi idraulici curati. Meno resistenza al flusso

KAWASAKI
La doppia pompa a portata variabile da 2x220 litri al minuto è integrata su due blocchi in fusione. Sopra di essa una ad ingranaggi da 40,6 l/min di portata.

Controllo della potenza

La potente e raffinata idraulica è gestita elettronicamente per garantire la massima fluidità e sincronia dei movimenti per non sbilanciare la macchina. Le modalità di lavoro sono ridotte a Heavy, Standard o Eco

SMOOTH OPERATIONS L' SK210LC-11E ha un distributore a centro aperto e controllo positivo delle pompe. Per assicurare prestazioni elevate con consumi di carburante minimi, questo Kobelco ottimizza la gestione elettronica integrata tra pompe, spole del distributore e periferiche idrauliche. L'idraulica, già dolce in risposta ai comandi nella versione con braccio mono o triplice, è gestita in modo specifico per il braccio long reach che genera un effetto leva non indifferente. In modalità Heavy i cicli di lavoro sono rapidi ma sempre progressivi. Se si abbassa il braccio, il sistema Arm Interflow System utilizza la forza generata dal peso del braccio per inviare olio al cilindro d'azionamento avambraccio. Per motivi dinamici non sono nemmeno disponibili le funzionalità Heavy Lift e Power Boost.



Vano pompe termicamente separato



Distributore a centro aperto



WALKAROUND di Costruzioni

Perno di blocco per il trasporto

Movimenti di grande precisione, anche in punta di benna



Indicatore ottico livello olio di qualità



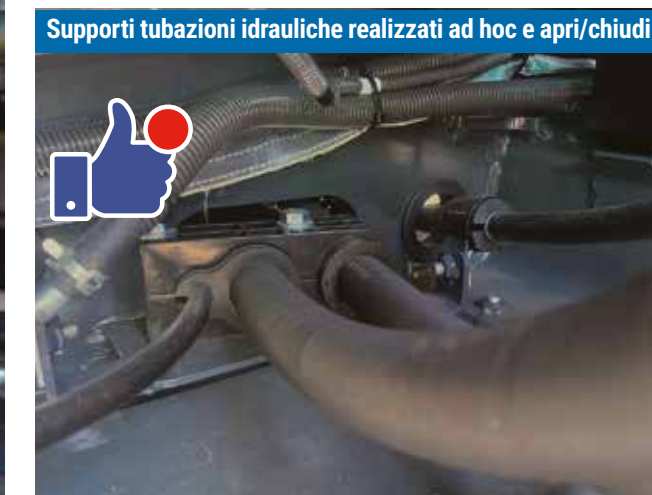
Serbatoio olio facilmente removibile dalla torretta

TRASLAZIONE INDIPENDENTE
Selezionando questa impostazione, la P1 controlla le funzioni di braccio e accessorio, mentre la P2 controlla la traslazione. Questa funzionalità di ripartizione dei flussi tra le due pompe principali può essere utile a incrementare la precisione operativa quando si trasla, ad esempio lateralmente, con braccio alla massima estensione.



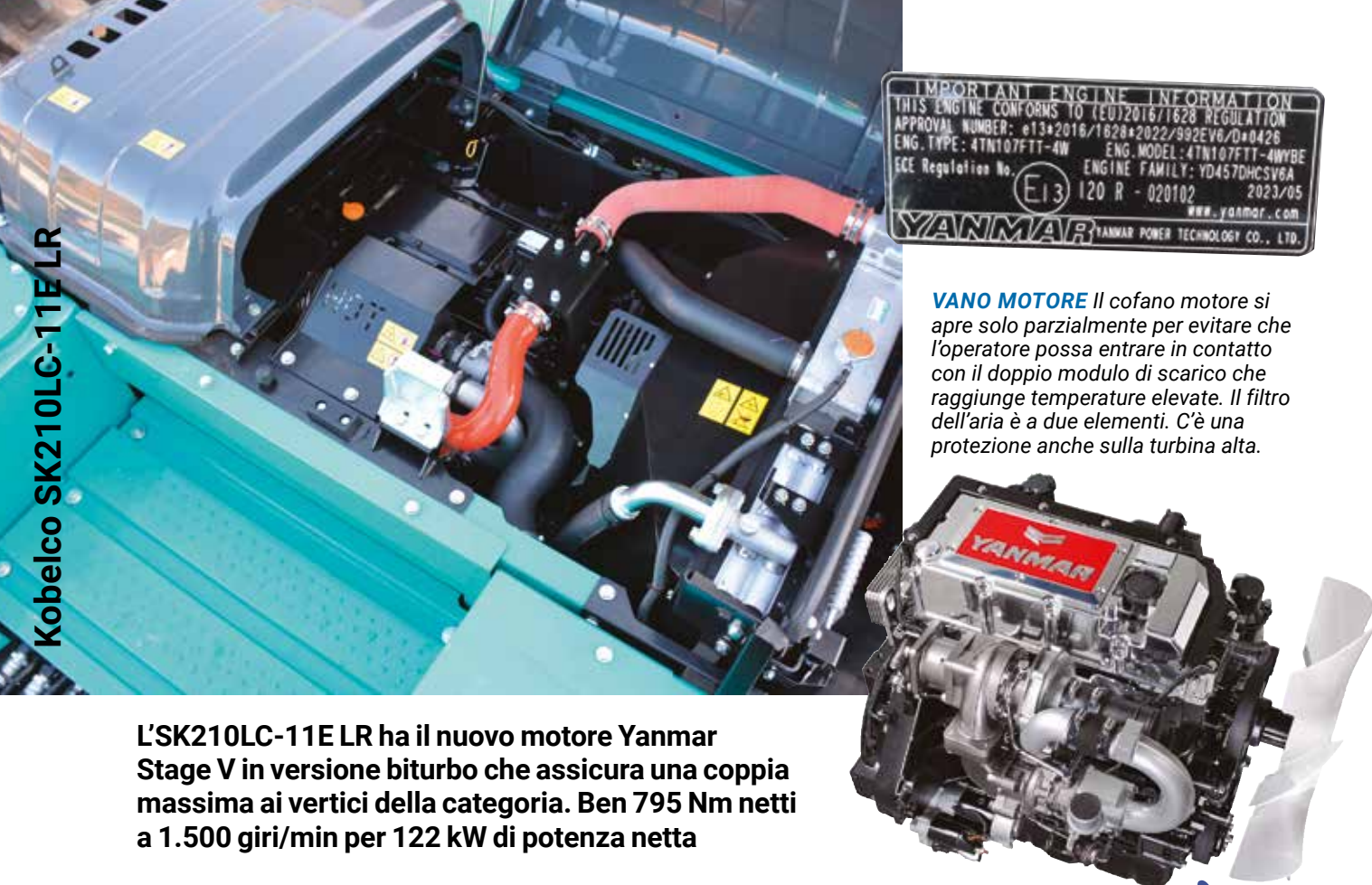
Solenoidi piatto pompe

FUNZIONALE Nella foto qui sopra, a sinistra, il piano calpestio torretta con punzonatura antiscivolo. È funzionale e permette di pulire l'escavatore molto facilmente.



Supporti tubazioni idrauliche realizzati ad hoc e apri/chiedi

CURATISSIMO
L'esperienza non basta, bisogna anche farne tesoro. Il modo in cui Kobelco rifinisce le proprie macchine, proteggendo e rivestendo ogni tubazione è esemplare.



IANO MOTORE Il cofano motore si apre solo parzialmente per evitare che l'operatore possa entrare in contatto con il doppio modulo di scarico che raggiunge temperature elevate. Il filtro dell'aria è a due elementi. C'è una protezione anche sulla turbina alta.



L'SK210LC-11E LR ha il nuovo motore Yanmar Stage V in versione biturbo che assicura una coppia massima ai vertici della categoria. Ben 795 Nm netti a 1.500 giri/min per 122 kW di potenza netta

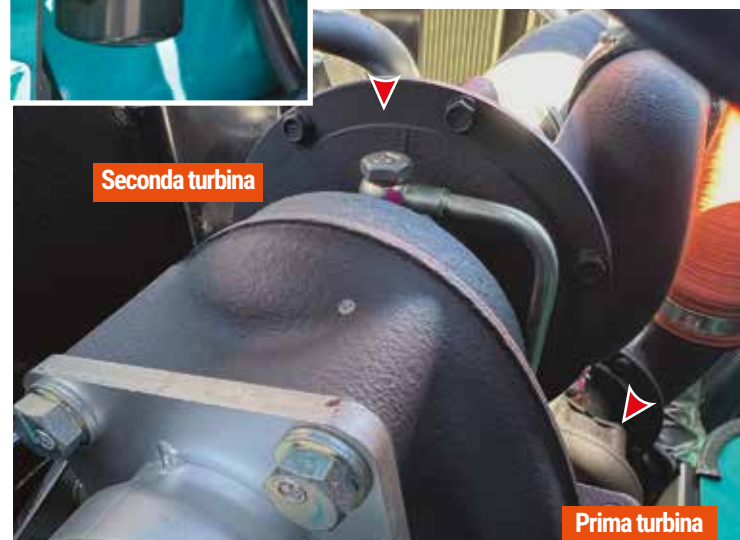
Ha coppia da vendere

1 MOTORE TUTTO NUOVO Il nuovo quattro cilindri Yanmar 4TN107FTT da 4,56 litri di cilindrata, è tarato a 127 kW (122 kW netti calcolando l'assorbimento della ventola di raffreddamento). A farlo spiccare rispetto alla concorrenza è la coppia molto elevata sin dai regimi più bassi. Rispetto all'SK240SN-11 il valore di coppia è più elevato del 20%.



PRATICO Il filtro dell'olio motore è nel vano pompe. Ben accessibile, si rimuove senza perdere olio sul fondo torretta.

DOPPIO TURBO La scelta di adottare un turbo a due stadi, in serie, consente un notevole aumento della pressione di sovralimentazione, migliorando così la potenza erogata e l'efficienza del motore. Contribuisce a ridurre il turbolag e assicura un'ottima risposta sin dai regimi più bassi.



2 CONSUMI BASSI Il generoso valore di coppia, disponibile a un regime più basso, permette di avere la stessa risposta al carico idraulico consumando meno gasolio.

3 VERAMENTE SILENZIOSO Rispetto al precedente modello, la pressione acustica in cabina è del tutto simile, ma il rumore percepito dall'esterno è decisamente più contenuto.



ANCHE MANUALE La rigenerazione del Dpf è automatica. L'operatore può avviare in autonomia la rigenerazione manuale quando richiesto dal sistema.

Iniettore di urea Bosch in posizione ben ventilata



PROGETTATO STAGE V Il sistema di post trattamento dei gas di scarico è composto da un primo modulo con Doc, Dpf e da un secondo modulo per la sistema di catalisi selettiva a valle di iniezioni di urea. L'iniezione d'urea avviene all'inizio del "pipe mixer" che unisce i due moduli così che l'additivo si misceli ai gas di scarico in modo uniforme. L'impianto esegue lo spurgo in automatico (sempre prioritario allo stacco delle batterie) per evitare la formazione di cristalli alle temperature più estreme.

SISTEMA MOLTO AFFIDABILE Sui motori per applicazioni construction il sistema Bosch Denoxtronic 2.2 è il più noto e diffuso, quindi affidabile, per i mercati regolamentati Stage V. Le rigenerazioni sono automatiche e avvengono senza fermo macchina. SK210LC-11E LR può arrivare a richiedere l'avvio manuale della rigenerazione del Dpf in condizioni statiche: l'operatore deve solo seguire le indicazioni a monitor.



Centralina urea



Bocchettore urea accessibile in sicurezza

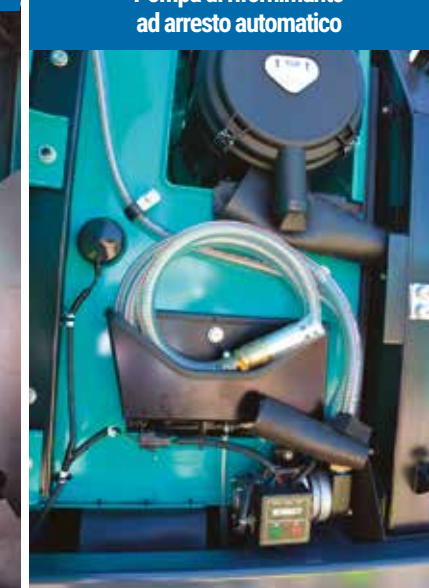
Serbatoio gasolio dietro cabina

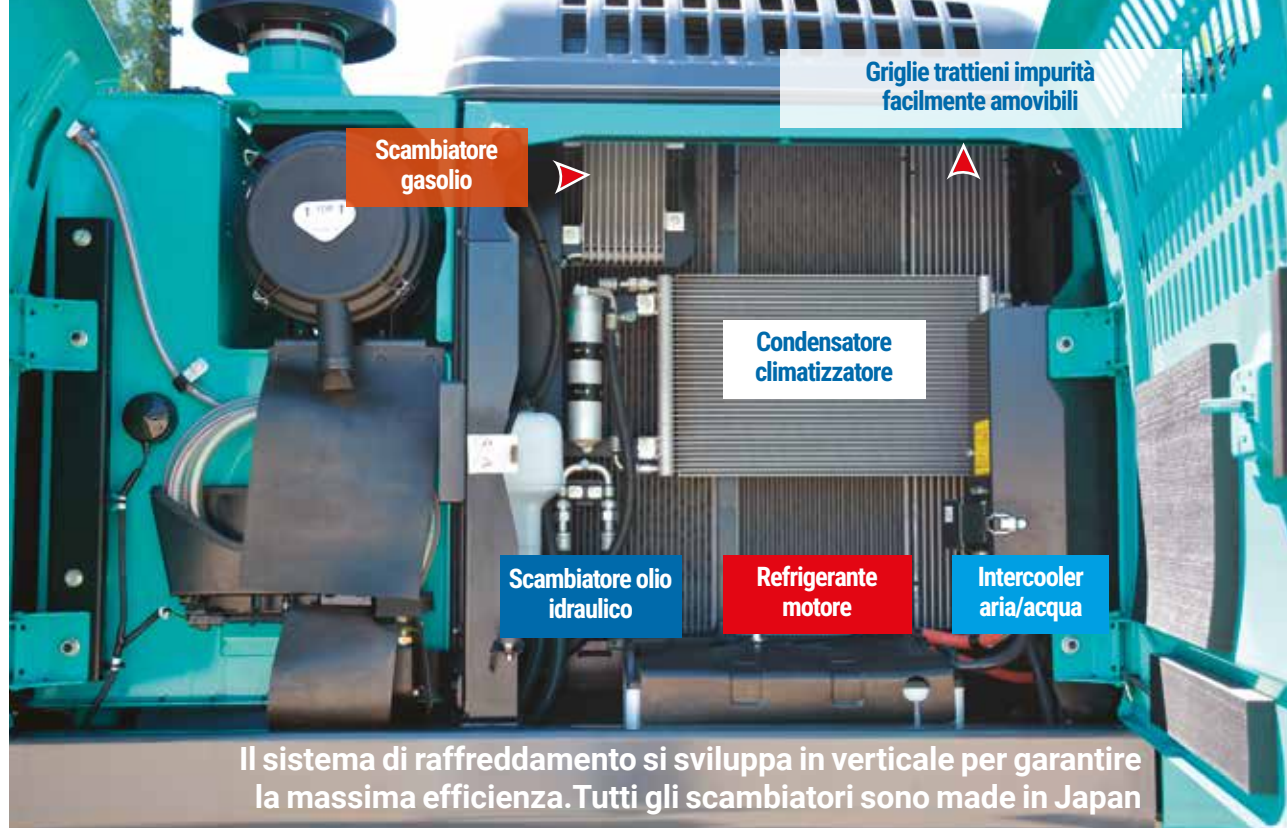


Decantatore gasolio con spurgo



Pompa di rifornimento ad arresto automatico





Verticali e paralleli



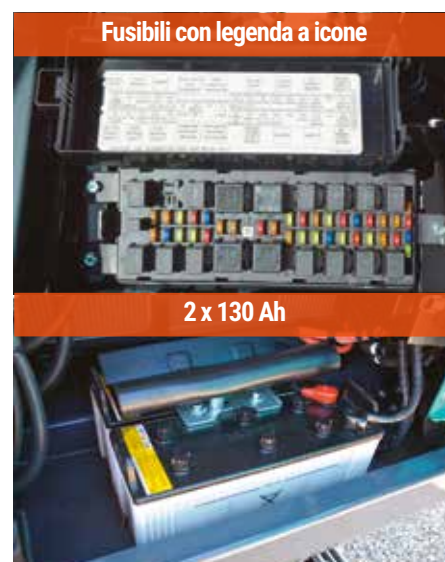
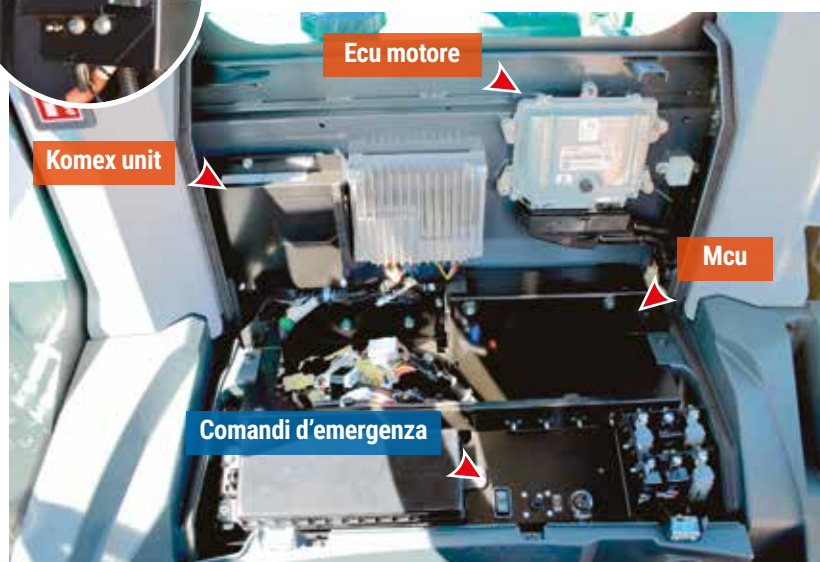
TERMODINAMICA FAVORITA La disposizione verticale dei principali radiatori, asseconda la naturale circolazione termodinamica dei fluidi dovuta alla differenza di temperatura e densità. I moduli che raffreddano olio idraulico, refrigerante motore e l'intercooler aria del doppio turbo sono tra loro separati e montati su supporti elastici, liberi di dilatarsi per scongiurare cricche. La ventola è azionata da classica cinghia in presa diretta.

COMBUSTIONE OTTIMIZZATA Prima di essere iniettato ad alta pressione dal common rail, il gasolio viene raffreddato sia per proteggere gli iniettori, sia per massimizzare la sua efficienza detonante.



IMPIANTO A 24 V SOVRADIMENSIONATO

STACCABATTERIE PROTETTO Dopo aver spento la macchina è bene attendere la fine dello spurgo dell'urea prima di staccare le batterie per scongiurare cristallizzazioni nell'impianto.



TELECAMERE Si possono scegliere solo posteriore, posteriore e laterale e a 270°.



A VOLO D'UCCELLO L'inquadratura a 270° ha una risoluzione notevole.



PRERISCALDAMENTO È possibile impostare l'avvio temporizzato del motore.



MANUTENZIONE Sono elencati gli intervalli e le ore mancanti al service.



6.000 ORE È l'intervallo per la sostituzione o pulizia del filtro antiparticolato.



MONITORAGGIO CONSUMI Il sistema rileva i consumi di gasolio in tempo reale.



MENU PARALLELI Sopra i sette menu principali dell'interfaccia Kobelco.



SICUREZZA Rilascio pressione da monitor per cambio accessorio.



EAGLE EYE VIEW A destra la schermata principale del monitor che mette in primo piano l'immagine bridview a 270° ripresa dalle tre telecamere. Fari con vetro opaco rendono sempre efficaci le telecamere.

Si vede tutto a video

SICUREZZA E IMPOSTAZIONI L'interfaccia operatore dei cingolati Kobelco mette sempre in primo piano l'immagine delle telecamere di sicurezza: in questo caso 3. Sull'SK210LC-11E LR il sistema è utile per visualizzare le manutenzioni a venire e consultare le statistiche dei consumi, elevare la visibilità quindi la sicurezza. A differenza degli escavatori tradizionali Kobelco, non si memorizzano e impostano attrezzature idrauliche.



71 dB(A)
IN CABINA

Radio DAB Bluetooth
con vivavoce di serie

Comfort premium

La cabina Kobelco accoglie l'operatore in un ambiente silenzioso, funzionale e vellutato, privo di vibrazioni. Il climatizzatore è top

CABINA PRESSURIZZATA La lunga esperienza del costruttore giapponese si percepisce non tanto per il design, attuale, quanto per la funzionalità complessiva e l'ergonomia. Grazie alle consolle sospese con il sedile, ma montate su slitta indipendenti, ed ai braccioli regolabili in altezza e inclinazione, nonché alla seduta con inclinazione del piano regolabile e alla sospensione pneumatica, l'operatore trova sempre la posizione di lavoro ottimale.

DA AUTO...
Un vero
climatizzatore
automatico con
tanto di ricircolo
aria e sensore
d'irraggiamento
solare.

Doppio filtro abitacolo e ricircolo

Led sopra cabina disponibili

Griglia superiore Level 2 apribile con martinetto

Tergiscristallo su pantografo: visibilità
Visiera parapioggia in policarbonato brunito

Tende parasole e oscurante tetto

Poggia polsi ad altezza e inclinazione regolabili

Consolle ad altezza regolabile

Tenda a regolazione millimetrica

Ampia superficie vetrata

Ottima visibilità

Spazio elevato e qualità percepita alta

Spazio notevole e pedali ergonomici



Sempre connesso

KOMEXS IN 4G L'SK210LC-11E LR è dotato di un sistema di localizzazione Gps con connessione 4G alla rete, che ogni 12 ore trasmette i dati rilevati dalla macchina al sistema Komexs. È una piattaforma di monitoraggio online, accessibile da parte del costruttore, dei concessionari e dei clienti. Si possono impostare avvisi di sicurezza per monitorare l'avvio motore in orari prestabiliti, ma anche delimitare aree di lavoro oltre le quali una determinata macchina non deve andare.

INTERVALLI DI MANUTENZIONE

- **OLIO MOTORE 500 ORE**
- **FILTRO OLIO MOTORE 500 ORE**
- **FILTRO OLIO IDRAULICO 1.000 ORE**
- **OLIO IDRAULICO 5.000 ORE**
- **LIQUIDO REFRIGERANTE 2.000 ORE**
- **FILTRO SERBATOIO UREA 2.000 ore**
- **PULIZIA/CAMBIO DPF 6.000 ORE**



Kobelco SK210LC-11E Long Reach		
Versione	Long Reach	
Peso operativo	23,6	t
Cap. sollev. (360°)	3.380	kg
Distanza (altezza)	7,5 (0h)	m
Potenza netta	122	kW
Motore Yanmar	4TN107FTT	
Cilindrata	4,5	litri
Cilindri	4	
Alesaggio x corsa	107 x 127	mm
Regime taratura	2.000	giri/min
Velocità pistone	7,92	m/s
Valvole x cilindro	4	
Distribuzione	conv.	
Iniezione	CR	
Fasi d'iniezione	multi	
Egr	si raffreddato	
Post trattamento	DPF + SCR	
Alimentazione	2 turbo	
Pompe	portata var.	
Portata max (HF)	2x220+40,6	l/min
Regolaz. pompa	LS neg.	
Distributore	centro aperto	
Pressione	34,3 (no boost)	MPa
Velocità traslaz.	3,6 - 6	km/h
Rotaz. torretta	12,7	giri/min
Passo	3.660	mm
Carreggiata	2.390	mm
Braccio di sollevamento	8.750	mm
Braccio di scavo	6.350	mm
Prof. di scavo	12.010	mm
Scavo al plinto	11.190	mm
Dist. a terra	15.710	mm
Altezza di carico	11.530	mm
Forza strappo	8.800	daN
Forza penetraz. (corto)	5.400	daN
Sbalzo post.	2.910	mm
Largh. torretta	2.710	mm
Larg. ai cingoli	2.990	mm
Suole	600	mm
Lung. trasporto	12.690	mm
Altezza cabina	3.060	mm
Batteria	2 x 130	Ah
Alternatore	80	A
Gasolio (urea)	321 (34)	litri
Sistema idraulico (serb.)	244 (144)	litri

E25

The ecosystem of the Ecological Transition

NOVEMBER 4 — 7, 2025

RIMINI EXPO CENTRE Italy

ECOMONDO
The green technology expo.

Organized by
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future
In collaboration by
ITA® | madeinitaly.gov.it



GET YOUR TICKET



Al Bauma 2025 Epiroc non ha presentato solo prodotti, ma delineato una visione d'insieme del cantiere del futuro, connesso e intelligente

testi di Antonio Fargas

cano gli sviluppi nelle attrezzature di perforazione tophammer e DTH, con le nuove soluzioni Yellow e Grey Line e l'introduzione del sistema digitale DTH Optimizer, in grado di fornire dati in tempo reale e migliorare sensibilmente le prestazioni di perforazione.

Tra le nuove attrezzature spicca il demolitore idraulico EC 100, completamente riprogettato per offrire una maggiore maneggevolezza, una significativa riduzione del peso e un nuovo sistema di boccole antiusura che consente interventi rapidi e poco costosi direttamente sul campo, segnando un passo avanti in termini di facilità d'uso e continuità operativa.

Sul fronte della perforazione, la nuova gamma di trivellatrici compatte ADC ha introdotto nove modelli ottimizzati per diversi tipi di terreno, con motori idraulici ad alta coppia, tenute rinforzate e una configurazione meccanica pensata per massimizzare durata ed efficienza. Sempre nel campo della demolizione, Epiroc ha ampliato la gamma di polverizzatori con il nuovo DP 3220, pensato per macchine da 26 a 45 t, con Performance Booster integrato, rotazione idraulica continua e un design modulare capace di gestire potenze maggiori senza bisogno di rinforzi strutturali.

Nel campo dell'elettificazione, Epiroc ha poi presentato un ecosistema completo che include macchine full electric, conversioni retrofit, soluzioni BaaS (Battery as a Service), sistemi di accumulo energetico e un approccio OEM-agnostic per garantire flessibilità e una transizione verso cantieri zero emission. L'acquisizione di YieldPoint rafforza ulteriormente la capacità dell'azienda nel settore del rinforzo del terreno, introducendo soluzioni geotecniche digitali per il monitoraggio e la sicurezza di gallerie e miniere. Infine, l'approccio circolare si concretizza nei programmi di rigenerazione e nei servizi Midlife, che prolungano la vita utile di macchinari e componenti, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un modello industriale sostenibile.

MODELLO sostenibile

A Monaco di Baviera Epiroc si è presentata come catalizzatore di trasformazione, con un'esposizione che ha messo in luce la capacità dell'azienda di combinare innovazione, sostenibilità ed efficienza operativa in ogni segmento della filiera construction. Per le attività tunneling, il Boomer E20 S con RHS automatico rappresenta un'evoluzione tecnologica con sensori aggiornati, gestione digitalizzata e la nuova perforatrice COP CT40 che migliora sicurezza e produttività. Al suo fianco, l'unità di cementazione Unigrout Flex M lavora in sinergia con il carro di perforazione attraverso il sistema RCS 5, creando un flusso dati continuo ottimizzato anche tramite la piattaforma Underground Manager 2.0, pensata per collegare le varie fasi dello scavo in maniera centralizzata, efficiente e trasparente. Non man-



Bobcat affina il nuovo E88 R2-Series per l'esigente clientela del Vecchio Continente. Si riconosce grazie alla cabina Fritzmeier e alle finiture più curate

testi e foto di Matthieu Colombo

DEDICATO all'Europa



Nel 2019 Bobcat ha investito 26 milioni di dollari per realizzare un moderno stabilimento in India, all'interno del Polyhose Industrial Park, nel distretto di Thiruvallur. Il sito da 90.000 m² (12 campi da calcio regolamentari) è stato realizzato per integrare l'intero processo: dalla logistica di magazzino al taglio e saldatura robotizzata delle lamiere, alla verniciatura, alle linee di produzione, assemblaggio e collaudo. Non manca un reparto di ricerca e sviluppo interno. Nello stesso parco industriale operano multinazionali come Renault Nissan, Royal Enfield, Ford, Yamaha, Bosch, Apollo Tyres, Allison Transmission e a pochi chilometri producono anche Volkswagen e BMW.

Questo importante investimento avvenuto dopo la separazione ufficiale da quella che oggi ha il nome commerciale di Develon, ha portato la Lince e riconsiderare alcune strategie produttive. Oggi il primo stabilimento produttivo di escavatori Bobcat è Dobris in Repubblica Ceca che produce tutta la gamma ad esclusione del "nostro" E88 R2-Series. Inizialmente presentato nel 2022 (vedi Costruzioni n. 760, maggio 2022, pag. 50) e prodotto negli Stati Uniti, è un modello che è stato sviluppato a quattro mani dai reparti di ricerca e sviluppo statunitensi ed europei della casa e la quadratura del cerchio ha favorito la clientela più numerosa, ossia quella americana. Bobcat ha poi scelto di correggere il tiro ed ora ci troviamo davanti all'E88 R2-Series my 2025!



Sembra lo stesso, ma non lo è

Oggi ci troviamo di fronte un nuovo E88-R2 Series prodotto in India per ogni mercato del mondo, fine evoluzione dell'E88 R-2 Series americano che vi abbiamo già presentato. L'obiettivo della Lince è conquistare la clientela europea, quella più esigente. Per guadagnare quote di mercato in una fetta di mercato in ascesa come quella dei midi da 6 a 10 t in Europa, Bobcat ha affilato le armi ottimizzando tre MCV Bosch Rexroth differenti in base all'allestimento (9, 10 o 11 spole), lavorando sulla gestione elettronica di idraulica e motore termico, aggiornando ulteriormente l'interfaccia con monitor lcd a colori (sempre a richiesta il monitor Deluxe da 7" touch screen con sistema multimedia), scegliendo una nuova cabina Fritzmeier più silenziosa, con vibrazioni ridotte e che assicura una visibilità superiore. La saldatura robotizzata delle parti strutturali, la qualità superiore della verniciatura realizzata ora internamente e le finiture dei cofani con allineamenti di livello più elevato chiudono il cerchio.

Volete anche una ciliegina sulla torta per il nostro mercato? Ebbene l'E88 R2-Series è disponibile anche in versione con braccio triplice "Arti-Boom" che ha di serie l'avambraccio corto e la zavorra posteriore addizionale da 407 kg



DISTRIBUTORE A CENTRO CHIUSO Il distributore Bosch Rexroth, come la pompa a portata variabile, ha 9 spole che diventano 10 con l'opzionale Aux 4 e 11 se si sceglie il braccio triplice. Nuove sezioni di controllo braccio e avambraccio migliorano la controllabilità.

di peso (+120 mm oltre la sagoma standard). Vi ricordiamo che l'88 è uno short radius, dato che ruotando la torretta la zavorra standard da 1.421 kg oltrepassa il cingolo di 348 mm. A proposito di cingoli, si possono montare senza modifiche i cingoli in gomma di serie o due versioni opzionali: in acciaio o "segmentati", ossia d'acciaio con sovrappattini in gomma.

Cabina tutta nuova

Un nome una garanzia. La cabina firmata dalla tedesca Fritzmeier è un fiore all'occhiello. Oltretutto il costruttore tedesco che ha due stabilimenti nel sud della Germania, uno in Austria, uno in Repubblica Ceca ed uno in Slovacchia, dal 2007 produce anche in India a meno di 100 chilometri dello stabilimento che costruisce l'E88 R2-Series. Facilità d'accesso a bordo, abitabilità notevole, sedile Grammer a sospensione pneumatica e riscaldabile e impianto di climatizzazione con funzione «auto» sono le principali qualità. La pressione acustica in cabina è di soli 74 dB(A), un valore simile agli escavatori da 20 t di qualche anno fa.



Il parere della Bianchi Scavi

Per raccontarvi al meglio questa storia, siamo andati in cantiere per toccare con mano uno dei primi E88 R2-Series made in India arrivati in Italia, precisamente alla concessionaria Comai di Bra (CN). La macchina è stata data in prova all'impresa Bianchi Scavi, da anni soddisfatta proprietaria di un Bobcat E85! Il confronto in termini di prestazioni lo possiamo definire impari, anche perché rispetto al modello di generazione precedente il nuovo 88 è disponibile in molteplici configurazioni incrociando bracci, avambracci, cingoli e aggiungendo zavorra. Le primissime parole di Alessandro Bianchi sono però nette: una visibilità davvero ottima, almeno quanto il comfort e l'efficienza del climatizzatore. E poi una stabilità molto elevata nonostante il carro sia largo 2.200 mm e non 2.300 mm come sull'E85. Alessandro apprezza anche la robusta lama flottante con cilindro singolo che assicura un'escursione maggiore rispetto all'E85.

Le prime impressioni in termini dinamici e di controllabilità e potenza dell'idraulica sono molto buone e lavorando scompare anche la diffidenza verso il motore di appena 2,4 litri quando i concorrenti cubano 3 o 3,3 litri. La potenza non manca mai e il motore Bobcat D24 tur-



DAVVERO AL TOP L'esemplare di E88 R2-Series che abbiamo visto era equipaggiato con l'opzionale monitor Deluxe. A nostro parere è una delle migliori interfaccia della categoria. È pronta per integrare sistemi laser di aiuto allo scavo, ma anche il più semplice sistema Bobcat Depth Check che permette di impostare una quota di scavo da mantenere.

bo è tarato a 48,5 kW per rispettare i limiti sulle emissioni Stage V con un singolo modulo Doc+Dpf e senza urea. Il downsizing è riuscito bene alla Lince che porta a casa una riduzione dei consumi di carburante e, a nostro parere, anche una notevole riduzione delle emissioni acustiche percepibili sia in cabina che dall'esperto. Alessandro Bianchi è sicuramente un operatore d'esperienza, ma con lui ai comandi l'E88 R-2 Series lavora a ritmo sostenuto con il motore a medio regime, movimentando un terreno compatto con una buona percentuale di componente argillosa.

I numeri parlano chiaro

Rispetto al model year 2022, i numeri dichiarati per l'edizione 2025 non cambiano. Le prestazioni sono le stesse, già notevoli, dichiarate al lancio. Cambia leggermente il



RICETTA DI VISIBILITÀ La disposizione dei componenti assicura un'accessibilità notevole a motore e distributore idraulico, ma è soprattutto garanzia di una visibilità eccellente sul lato destro della macchina. Notate, la vasca di compensazione refrigerante alta (a pari livello con la testa degli scambiatori) e il liquido lavavetri esterno alla cabina.



Piergiorgio Piovano
responsabile
commerciale
Comai

Alessandro Bianchi
impresa
Bianchi Scavi

Siamo concessionario ufficiale Bobcat per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta da poco più di due anni. Abbiamo colto questa opportunità con entusiasmo, per completare la nostra offerta con una gamma di skid che è un riferimento a livello mondiale. Abbiamo così scoperto anche le qualità dei sollevatori telescopici e quella dei miniescavatori.

Attendevamo con ansia questo nuovo E88 R2-Series perché i midiescavatori di questo peso sono sempre più richiesti per il loro rapporto tra dimensioni di trasporto e produttività. A proposito di trasporto va detto che la larghezza di 2.200 mm e l'altezza massima di 2.540 mm sono un asso nella manica. Anche la disponibilità di una versione con braccio triplice è una freccia al nostro arco...

Ho iniziato da ragazzo per passione. Un'estate dovevamo fare di lavori di canalizzazione delle acque in giardino e piuttosto che affidarci ad un'impresa ho convinto mio padre ad acquistare un miniescavatore. Io e mio nonno abbiamo fatto i lavori. Da allora non mi sono mai fermato e la clientela acquisita è per lo più composta da privati e piccole aziende. In 10 mila ore di lavori il mio Bobcat E85 mi ha dato grandi soddisfazioni. Farmi provare il nuovo modello è stato un colpo basso! L'E88 R2 mi è piaciuto molto.

peso operativo che ora è dichiarato per la macchina standard in 8.919 kg che, ovviamente, lievitano con l'avambraccio lungo opzionale (+37 kg), con la suddetta zavorra aggiuntiva da 407 kg, con i cingoli in acciaio (+16 kg),

ma anche con l'opzionale Arti Boom. Tornando alla macchina base, Bobcat dichiara una forza di strappo alla benina di 5.558 daN, una forza di penetrazione di 3.907 daN che con bilanciere lungo sono 3.531 daN.

A confermare la stabilità percepita da Matteo Bianchi, frutto di un progetto che ha messo al centro il "baricentro basso", ci pensano le tabelle di carico. Se prendiamo ad esempio un E88 R2-Series standard al 100%, a lama sollevata, in frontale, solleva da terra 3.044 kg a 3 m di raggio e 1.426 kg a 5 metri di raggio. Sempre a lama sollevata, ma in laterale, a 3 m solleva da terra 2.404 kg e a 5 m 1.181 kg. Se vi abbiamo incuriosito, non vi resta che provarlo. Da parte nostra, che operatori non siamo, consigliamo di scegliere l'interfaccia Deluxe che incrementa di molto versatilità e produttività della macchina e il suo futuro valore da usata.



LA CILIEGINA SULLA TORTA

Fondata nel 1999 da Paolo Ceresoli, l'azienda è cresciuta da piccola impresa specializzata in tagli e carotaggi a specialista per la demolizione controllata. Nel tempo ha consolidato competenze anche in decommissioning industriale, bonifiche, costruzione, fit out e rigenerazione urbana, ottenendo tutte le certificazioni ISO e le abilitazioni ambientali adeguate. Oggi le sue business unit coprono consulenza, bonifiche, demolizioni (incluso uso di tecnologie robotizzate e interventi su facciate), costruzione e fit out.

Dopo aver presentato nel 2024 la sua prima Rendicontazione di Sostenibilità, TOPTAGLIO compie un ulteriore passo avanti nel proprio percorso ESG pubblicando il primo Bilancio di Sostenibilità, redatto in conformità con gli standard GRI (Global Reporting Initiative) e ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Questo importante traguardo, in linea con la propria evoluzione in General Contractor, rappresenta sia un atto di trasparenza, sia la conferma dell'impegno strutturato e continuo che l'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile del proprio business.

toptaglio.com

taniche, scelte per garantire durabilità, funzionalità ed estetica moderna. Per rispettare le norme antincendio, sono state realizzate pareti REI 120 e ridistribuiti gli spazi per i nuovi uffici. L'intervento ha previsto anche il rifacimento delle facciate, l'impermeabilizzazione della copertura e la sostituzione di serramenti e porte interne. TOPTAGLIO si è poi occupata della posa dei sottoservizi antincendio e degli impianti elettrici nel piazzale interno, oltre a fornire assistenza alle ditte spagnole incaricate di realizzare i box per conto di Bluespace. Il risultato è un complesso rinnovato, funzionale e conforme ai più elevati standard qualitativi, in perfetto equilibrio tra tecnica, estetica e sicurezza.

Bluespace ha scelto TOPTAGLIO per la sua capacità di integrare efficienza spaziale, sicurezza e qualità architettonica in un progetto di respiro europeo. Con la conclusione dei lavori, l'edificio di Viale Certosa ha riconquistato una nuova identità: ambienti moderni, funzionali e progettati per durare nel tempo, valorizzando la strategia di espansione di Bluespace.



BLUESPACE È un'azienda spagnola leader nel settore del self storage, fondata nel 2002. Offre spazi sicuri e flessibili per privati e aziende, con oltre 60 centri in Spagna e l'espansione ai mercati d'Italia e Francia.

Con oltre venticinque anni d'esperienza, TOPTAGLIO, nata come realtà specializzata in tagli e carotaggi, ha progressivamente ampliato le proprie competenze fino a diventare un riferimento nel settore per demolizioni controllate e selettive. Oggi l'azienda ha allargato ulteriormente gli orizzonti e opera come General Contractor, gestendo a 360° l'intero ciclo edilizio, dalla progettazione all'esecuzione, con attività che vanno dalla riqualificazione degli edifici a interventi tecnici complessi, in Italia e all'estero.

Competenza a 360°

Il progetto in Viale Certosa 220, Milano, ha riguardato la completa riqualificazione della Palazzina A, circa 3.000 m² su quattro piani fuori terra e uno interrato, commissionata da Bluespace, azienda spagnola leader nel self storage e attiva in Italia a Milano, Torino e Roma. Il cantiere si è aperto con un'intensa fase di strip out: rimozione totale di arredi, pareti divisorie, impianti, pavimentazioni e perfino dell'ingresso. Al piano interrato sono rimasti solo i locali tecnici, mentre tutte le altre partizioni interne sono state demolite.

Successivamente è stato realizzato un vano ascensore per migliorare l'accessibilità verticale. Le nuove finiture includono resine cementizie, pavimenti industriali e resine poliure-



testi di Antonio Fargas

PUNTO di riferimento

Lo specialista spagnolo del self storage Bluespace sceglie TOPTAGLIO per riqualificare gli spazi di Viale Certosa 220 a Milano. Il cantiere è stato un esempio d'efficienza, di qualità e di sicurezza

SOLUZIONI chiavi in mano



Metso Nordberg I908S

Peso operativo 27,5 t
Produttività fino a 250 t/h
Larg. trasporto 2.500/2.600 mm



CAMPAGNA DA 3.000 M³

L'area in oggetto da oltre mille m² era occupata da uno spazio commerciale con struttura mista laterizi-calcestruzzo.

La forza dell'esperienza e della professionalità, uniti alla determinazione della nuova generazione. Sono i capi saldi della Fratelli Perico, specialista in campagne di frantumazione e vagliatura

testi e foto di Matthieu Colombo

Alla Fratelli Perico nulla è affidato al caso. È una delle prime frasi che si leggono sul sito web dell'azienda e noi di Costruzioni, che siamo andati a conoscere di persona l'attuale squadra di lavoro, lo sottoscriviamo con convinzione. A portarci prima alla sede aziendale di Villa d'Adda (BG) e poi in cantiere con loro è stato un impianto mobile Metso Nordberg I908S che l'azienda ha acquistato nel 2024 da SCAI, completo di deferizzatore, nastro di ricircolo e vaglio grizzly, e che in un anno di vita ha maturato oltre 870 ore di lavoro. Ad oggi l'azienda è guidata da Luigi Perico, dai figli Veronica e Gabriele, e dalla moglie Chiara che da dietro le quinte dà un contributo decisivo facendo da cardine





tra l'operatività del cantiere, la consulenza tecnica necessaria per guidare la propria clientela nella linearità e trasparenza dei processi e le autorizzazioni ambientali delle provincie.

Attualmente gli impianti mobili autorizzati della Fratelli Perico sono sette e tutti con caratteristiche tecniche differenti in modo da proporre la miglior soluzione per ogni campagna. E qui veniamo al titolo dell'articolo "soluzioni chiavi in mano", a intendere l'azienda di Villa d'Adda (BG) nella compagine familiare ultima, iniziata nel 2022, post covid, come una realtà problem solver. Costituisce di fatto un punto di riferimento per i committenti, per le imprese di demolizione che lavorano a monte delle campagne, come per le imprese edili e di costruzioni che subentrano a valle dei processi. Ancora di più, la Fratelli Perico si trova spesso a fare da consulente, a fare cultura in tema di trattamento di rifiuti da C&D a essere un punto di riferimento per chi sceglie i loro servizi.

Una gamma ben ponderata

Tra quelli di frantumazione e vagliatura, gli impianti mobili in flotta sono nove, di cui sette autorizzati per fare campagne, a cui si aggiungono un nastro di rilancio e un escavatore cingolato per non dover dipendere nella gestione del lavoro e dei tempi da terze parti. Tre degli impianti sono Metso. Il primo è stato un frantoio a mascelle LT95,



a cui è seguito un frantoio a cono LT200HP e ora, complice la nuova compagine sociale che coinvolge in prima persona i figli Veronica e Gabriele, il nuovo Nordberg 1908S acquistato usufruendo dei vantaggi dati dal monitoraggio dei processi in chiave Industria 4.0. Per i Perico la qualità costruttiva e l'affidabilità dei Metso è assoluta e il servizio d'assistenza Scai ha il vantaggio di essere presente a livello nazionale. In merito al nuovo acquisto, si tratta di un frantoio ad urto perfetto per trattare materiali da demolizioni edilizie e industriali, calcestruzzo, ma anche asfalto da riciclare o carbon fossile.

Il nuovo Nordberg 1908S

Questo modello si distingue per l'unità di frantumazione a rotore orizzontale (HSI) ad urto con martelli. Basato su una tecnologia collaudata e apprezzata per produttività, robustezza e affidabilità, questo impianto mobile sfoggia oggi doti di versatilità un tempo impensabili e particolarmente interessanti in un mercato orientato alla ri-



Gabriele Perico
socio
F.lli Perico

Negli anni ho utilizzato impianti mobili di differenti costruttori e, come è naturale che sia, ogni macchina ha i suoi pregi ed i suoi difetti. Devo dire che con i Metso ho lavorato moltissimo e sicuramente ne apprezzo la solidità costruttiva. Sono macchine fatte per durare nel tempo. Inoltre, visto che capita di lavorare anche lontano dalla nostra sede, il servizio d'assistenza Scai ci permette di dormire sonni tranquilli.



Da sinistra: Gabriele, Luigi e Veronica Perico.

SOTTO SOTTO C'È UN ANIMO ARTISTICO

Tutto è iniziato nel 1954, quando lo zio Cattaneo Battista, diplomato presso la Scuola Professionale d'Arte Muraria di Milano, avviò la propria attività producendo opere in cemento per l'edilizia e l'arredo urbano. Questa attività si è consolidata negli anni ed è ancora oggi un'arte manuale e creativa coltivata con passione da Luigi Perico. Il primo impianto mobile di frantumazione targato Perico risale al 1994, ma è dal 2015 che la fratelli Perico si è concentrata sulle campagne di frantumazione e recupero (R5). Nel 2022 Luigi ha aperto le porte ai figli Veronica e Gabriele che sono entrati a far parte dell'azienda come soci, occupandosi rispettivamente della parte amministrativa-commerciale e della parte tecnico-operativa relativa alla gestione degli impianti.

fratelliperico.it

NASTRO DI RILANCIO ED ESCAVATORE

Sono vent'anni che i Perico utilizzano nastri di rimando per ottimizzare la produzione. Si tratta di una scelta all'avanguardia. Da poco hanno anche un escavatore per essere sempre indipendenti.



NASTRO DI RICIRCOLO Sopra, in foto, si vede molto bene il nastro di ricircolo che riconduce alla camera di frantumazione la pezzatura eccedente in sovramisura del vaglio.



FULL OPTIONAL L'esemplare della Fratelli Perico è allestito con nastro di rimando (l'estrattore nella foto in alto), di magnete con nastro estrattore (qui sopra) e di vaglio vibrante sospeso (2.000 x 1.100 mm) con sistema di aggancio rapido. C'è anche l'ingrassatore automatico.

duzione dei tempi e dei costi operativi. La camera di frantumazione, con apertura di alimentazione da 860 x 650 mm, consente di lavorare con materiali di dimensioni fino a 600 mm, garantendo una capacità produttiva che, in funzione della configurazione e del materiale, può raggiungere le 250 t/h. Oltre alla regolazione orizzontale della camera, il Nordberg 1908S permette la regolazione verticale della stessa. Questa peculiare caratteristica permette di usare l'impianto anche come secondario. Ovviamente la produttività oraria varia in base al materiale da trattare. Nel cantiere in cui lo abbiamo visto al lavoro l'impianto processava un misto di laterizi e calcestruzzo con una media ponderata su cinque giorni di lavoro di oltre 100 t/h.

Ad azionare l'impianto è un motore Volvo D8 da 188 kW (Stage V), che assicura prestazioni elevate con consumi contenuti e piena conformità alle normative europee sulle emissioni. A tal proposito Gabriele ha confermato che i consumi sono ragionevoli a fronte dell'elevata pro-

duktività e noi possiamo dirvi che abbiamo trovato l'impianto particolarmente silenzioso. Ma qual è l'asso nella manica dell'1908S? Sicuramente per il mercato italiano è un modello molto importante perché combina una produttività elevata alla facilità di trasporto. Dal punto di vista dimensionale, il Nordtrack 1908S si distingue per una larghezza di trasporto di 2.500 mm, un'altezza di 3.000 mm e una lunghezza di 14.100 mm e un peso operativo di 27,5 tonnellate. Queste caratteristiche lo rendono facilmente trasportabile tra i cantieri, spesso senza la necessità di permessi speciali, con evidenti vantaggi in termini di rapidità e costi di trasferimento.

La Fratelli Perico ha però preferito una versione top di gamma, completa di vaglio vibrante sospeso (2.000 x 1.100 mm) con sistema di aggancio rapido, nastro di ricircolo per ricondurre al frantoio la pezzatura eccedente e di kit magnete con nastro estrattore. In questa configurazione, completa di nastro di ricircolo la larghezza di trasporto arriva a 2.600 mm.





Segui la pagina
di Hercul Diggers



hercal.es

Su «alteza»

Un Liebherr R 980 Demolition con elemento telescopico integrato nel braccio è stato consegnato alla spagnola Hercul Diggers. È fratello gemello dello Zeus della Armofer

Hercul Diggers segna un nuovo traguardo nella propria strategia di crescita e nella volontà di guidare il settore della demolizione mettendo in primo piano sicurezza e sostenibilità. Il gruppo catalano ha infatti investito in un nuovo Liebherr R 980 Demolition con braccio completo di elemento telescopico Kokurech integrato nel progetto dalla stessa Liebherr, sulla scia dell'R980 realizzato per l'italiana Armofer. Il Liebherr R 980 Demolition consegnato alla Hercul Diggers, che vedete in foto nel suo primo cantiere alle porte di Barcellona, vanta il primato di essere la più grande macchina da demolizione mai impiegata nella penisola

iberica. Il modello R 980 Demolition è disponibile in quattro configurazioni, con bracci di lavoro da 21 a 55 metri. La variante scelta da Hercul consente demolizioni ad altezze elevate mantenendo una portata utile fino a 3 t al limite massimo. Si tratta di una macchina pensata per essere altamente modulare e quindi versatile. In configurazione massima, l'esemplare della Hercul Diggers punta agli oltre 60 metri di altezza operativa. In configurazione da 20 m d'altezza al perno, l'R980 Demolition solleva fino a 15 t d'attrezzatura. Questo esemplare, progettato, testato e prodotto da Liebherr France SAS nello stabilimento di Colmar, all'interno del reparto



specializzato Liebherr Applications Center, è entrato in azione per la prima volta presso la Zona Franca di Barcellona. L'intervento prevede la demolizione di un edificio in calcestruzzo armato composto da 18 silos circolari e 2 silos quadrati, ciascuno alto 37,5 metri. Una sfida che testimonia l'ambizione di Hercul: diventare punto di riferimento per la demolizione circolare in Spagna e Portogallo. Fondata nel 2006 a Rubí (Barcellona), Hercul impiega oggi oltre 200

persone e ha costruito la propria reputazione puntando su innovazione, qualità e attenzione per l'ambiente. Il nuovo Liebherr R 980 Demolition da circa 200 t di peso operativo rappresenta un fiore all'occhiello per la flotta di Hercul che conta, tra l'altro, un escavatore cingolato R938G8, un movimentatore industriale LH 40, la pala cingolata LR 636 e due pale gommate: una pala L 580XPower e una pala L 566XPower. **hercal.es**
liebherr.com

Nuovo P72.10CS Top

Il tuo alleato nei lavori più impegnativi.



PORTATA
MASSIMA

7,2



POTENZA
MOTORE

136



ALTEZZA
SOLLEVAMENTO

10

Il nuovo Merlo P72.10CS Top rappresenta la sintesi perfetta tra tecnologia avanzata, comfort operativo e prestazioni elevate. Progettato per affrontare i contesti di lavoro più impegnativi, questo sollevatore telescopico unisce robustezza strutturale a soluzioni progettuali all'avanguardia, mettendo al centro l'operatore. La cabina sospesa idropneumatica garantisce un isolamento ottimale da vibrazioni e urti, assicurando il massimo benessere anche nelle condizioni più difficili. Grazie a un impianto idraulico evoluto e alla tecnologia Flow Sharing, offre prestazioni eccellenti, movimenti fluidi e controllo totale in ogni situazione.



merlo.com

MERLO

TUTTO sotto controllo

Link al canale
youtube ufficiale



steute.com

Affidabilità nella commutazione sicura.
È questa l'anima di Steute, realtà internazionale
che opera in diretta anche in Italia **testi di Paolo Cosseddu**



Nata come parte del gruppo Schmersal, Steute ha intrapreso un percorso indipendente dal 2003 (come Steute Technologies), sotto la guida di Stefan Schmersal, unico socio, che ha espanso la rete di distribuzione globale. La crescita è stata esponenziale: dai 60 dipendenti del 2006 ai 400 del 2020 (450 attuali, secondo il sito corporate), con ampliamento delle superfici produttive. Oggi, oltre alla Germania, Steute opera con poli produttivi in Cina e Brasile, e in Italia, a Settimo Milanese (MI), con cinque dipendenti e una rete di collaboratori e distributori che copre l'intero territorio nazionale. L'offerta della Casa si articola in tre pilastri principali, garantendo soluzioni all'avanguardia per diverse esigenze industriali. Il primo è quello dell'automazione, declinato nella mission "Commutare sistemati-



camente in sicurezza: questo segmento si concentra su finecorsa standard o personalizzati, e componentistica elettromeccanica e sensoristica. Tutti i prodotti sono progettati per applicazioni sicure su macchinari e in sistemi di processo, raggiungendo livelli di sicurezza fino a SIL3 e rispettando gli standard internazionali, inclusi quelli per i mercati oltreoceano (UL/CSA, CCC, INMETRO). Steute è rinomata anche per la produzione di pedali e finecorsa a fune, con un'attenzione particolare alle richieste specifiche del cliente. La sua evoluzione è il segmento wireless, commutare con affidabilità senza fili una soluzione innovativa per la commutazione senza cavi: finecorsa e sensori cable-free sono ideali per macchinari e sistemi di processo, operando fino a una distanza massima di 700 metri utilizzando la

frequenza 868 MHz. Il sistema si compone di un ricevitore a 1, 2 o 4 canali e di sensori/trasmittitori che possono essere alimentati a batteria o tramite un sistema autosufficiente (piezoelettrico). Questo sistema di trasmissione bidirezionale consente anche la trasmissione del segnale di stato nelle versioni a batteria. La gamma di prodotti wireless include finecorsa, pedali, sensori magnetici, sensori induttivi e pulsantieri. Infine la linea Extreme ("Commutazione Sicura in Condizioni Estreme", com'è intuibile), per gli ambienti più gravosi o le condizioni difficili: switch altamente robusti ed elevati gradi di protezione garantiti, da IP66 (Off-

shore) fino a IP69K (per lavaggi in pressione), per operare in un ampio intervallo di temperature, da -40°C fino a +180°C, anche con specifiche richieste. La linea Extreme include inoltre componentistica con certificazione ATEX (secondo la Normativa 94/9/EC), fornendo componenti per zona 2G/D, 3G/D, così come M1/M2 con certificazioni ATEX, IECEx, GOST, EAC, UL/CSA. Il che corrisponde a un altro dei comandamenti chiave dell'azienda: "Più di quanto richiedano le normative", ovvero un livello di certificazioni di ottemperanza a quelle che sono le regole internazionali che non le insegue e non si limita a rispettarle, ma le supera.

Poliuretani HI-TEC

Scopri di più online



uretec.it

testi di Paolo Cosseddu



Uretec, parte del gruppo Sicma, punta su una produzione altamente specializzata di componenti in fusione poliuretanica duraturi

La vagliatura è un processo fondamentale in molti settori, dall'estrattivo alla cartaria, e richiede componenti di elevata resistenza all'abrasione e alle sollecitazioni dinamiche. Uretec, realtà fondata nel 1994 che oggi, per la precisione dal 2010, fa parte del gruppo Sicma, è presente in questo comparto sin dal 1994, distinguendosi come punto di riferimento nella produzione di componen-

ti in poliuretano e specializzandosi in soluzioni innovative in questa industria, estese a un'ampia gamma di applicazioni industriali. Nel dettaglio la vasta gamma di pannelli modulari e accessori in poliuretano è progettata per massimizzare l'efficienza e la durata degli impianti. Tra questi, disponibili in diverse tipologie per adattarsi a ogni sistema di fissaggio e a svariate esigenze di vagliatura, i pannelli



modulari I, S, e TX sono realizzati con lame o telai metallici annegati nel poliuretano, materiale in grado di garantire robustezza e precisione. Che siano realizzati a fori tondi, quadri o asole di diverse misure, e con una gamma di durezza ShA che varia da 70 a 90, con uno standard di 85 ShA assicurata su molti modelli, garantiscono flessibilità e adattabilità alle diverse tipologie di materiali da vagliare. In particolare, il pannello modulare B si distingue per essere interamente in poliuretano, senza inserti metallici, con un fissaggio a pressione. Questa tipologia, così come avviene con i pannelli BI (flip-flow), offre spessori e dimensioni variabili, adattandosi a specifiche esigenze applicative. I pannelli a corde, disponibili nei tipi A, B, e C, sono un'ulteriore soluzione che permette un mon-

taggio in tensione trasversale, inverso o longitudinale, ideali per ottimizzare il processo di setacciatura. La gamma di accessori essenziali per l'installazione e la manutenzione dei sistemi di vagliatura fornita dall'azienda è ampia: include profili di fissaggio, sponde laterali, profili in ferro, tasselli (tondi e quadri) e barre tubolari, tutti progettati per garantire un montaggio sicuro e duraturo. L'attenzione al dettaglio si estende ai rulli per il trasporto dei materiali sfusi (Bulk Handling), ovvero dei convogliatori a nastro utilizzati in settori come la produzione di acciaio, cemento, energia, estrazione di inerti e carbone, e riciclaggio. La produzione è organizzata tra il reparto di preparazione delle strutture elettrosaldate e quella degli inserti metallici, l'officina meccanica dedicata agli stampi, la colatura con macchine automatiche e la finitura cui fa seguito il controllo finale prima della spedizione al cliente. Un processo produttivo meticoloso e orientato al cliente, partendo dall'analisi delle esigenze per elaborare la soluzione migliore, attraverso l'ingegnerizzazione, la realizzazione degli stampi e la colatura dei particolari, fino al controllo qualità e alla spedizione. Questo approccio garantisce prodotti ad alta performance e personalizzati secondo le esigenze del cliente alla ricerca di efficienza e resistenza nel tempo. Con oltre 30 anni di esperienza, l'azienda continua a essere un punto di riferimento nella fabbricazione di prodotti per la cernita e la vagliatura, oltre che per numerosi altri articoli tecnici in poliuretano.

Scopri il sito web
dell'azienda

euromecc.com



Eccellenza GLOBALE

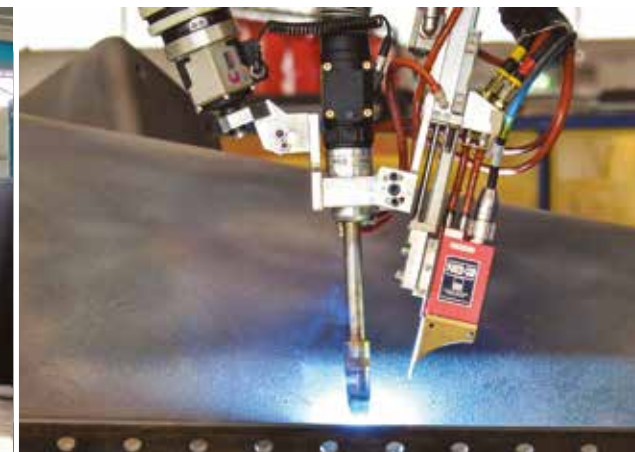
Una gamma di soluzioni proposte sempre
più ampia, così come il suo mercato.
È presente in cento Paesi nel mondo

Euromecc è un'azienda italiana con lunghissima esperienza nel settore (più di mezzo secolo, se si parte a contare dalla fondazione di Omc nel 1969 da parte di Salvatore Attanasio): "euro" nel nome, ma affermata come leader mondiale nella progettazione e produzione di impianti per il calcestruzzo, silos e terminal per lo stoccaggio di materiali sfusi, grazie alla costante innovazione nei processi produttivi e all'ampliamento della gamma. Stiamo comunque parlando di una realtà rigorosamente made in Italy, con stabilimenti industriali a Misterbianco (CT) che si estendono su

una superficie di oltre 220 mila m², di cui circa 24 mila coperti. L'ufficio tecnico è composto da ventitre ingegneri, e utilizza i software più avanzati per sviluppare soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti con soluzioni "chiavi in mano", caratterizzate dalla gestione di ogni fase, dalla progettazione alla produzione, interamente all'interno dei propri stabilimenti.

La presenza globale è forte, con i suoi prodotti che raggiungono oltre un centinaio di nazioni in tutti e cinque i continenti. Questo successo è supportato da un team commerciale dedicato, con quattro senior area manager per l'export e due responsabili per il mercato interno. L'offerta di Euromecc per l'industria del calcestruzzo comprende gli impianti di betonaggio fissi, progettati per la produzione di ready-mix e prefabbricati. Questi impianti, come l'unità di mescolazione da 45 m³/ora, sono disponibili in varie configurazioni, con opzioni di caricamento a nastro o skip, e possono essere personalizzati con mescolatori a doppio asse o planetari, e diverse portelle di scarico. Vi sono poi le soluzioni di stoc-

caggio e movimentazione materiali sfusi, silos monolitici e divisibili di diverse capacità (ad esempio, dal diametro di 2.400, 3.000 mm o 3.500 mm), ideali per l'immagazzinamento del cemento e di altri materiali. Gli impianti Euromecc per l'industria della prefabbricazione sono specializzati nella produzione di elementi, blocchi, pannelli, colonne e travi. Tra le soluzioni spicca l'Euro 3 Mix Mep 500 (evoluto in Euro 3 Mix 2 Mep), un impianto compatto per manufatti in calcestruzzo vibrato di alta qualità, con modularità che ne facilita posizionamento e trasporto. Il sistema Bi-Rail offre soluzioni su misura per la gestione di diversi inerti e pigmenti, mentre Colormix è dedicato alla creazione di calcestruzzo vibrato colorato con effetti cromatici unici. Infine, gli impianti di betonaggio mobili Fast, progettati per frequenti spostamenti, si distinguono per la rapidità di installazione, il trasporto compatto, la totale precablatura e preassemblaggio, e i bassi costi di gestione e manutenzione. La gamma include il Mobil Fast 500 S (30 m³/ora) e il Mobil Fast 1000 S per volumi maggiori, fino a 45 m³/ora).



OBIETTIVO

sostenibilità

La missione della Maitek è fornire soluzioni sempre più sostenibili per applicazioni nel settore estrattivo

Scopri tutte
le soluzioni



maitek srl.com

È indubbio che la crescente sensibilità ambientale ha portato a maggiore attenzione (oltre che molte stringenti normative a livello globale) verso lo sfruttamento delle cave, in particolare riguardo problemi come la scarsità idrica, lo smaltimento dei fanghi e l'emissione di polveri: da qui l'offerta Maitek, una gamma estesa di prodotti pensati appositamente come risposta a queste nuove esigenze del mercato. Fondata nel 1999, l'azienda (con sede nelle Marche) si distingue nel panorama industriale per lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore estrat-

tivo e per la produzione di aggregati, grazie a uno staff di ingegneri e specialisti con trentennale esperienza, e con particolari competenze negli impianti ecologici. I suoi mercati di riferimento spaziano dall'Italia all'Europa, dall'area Mediterranea al Medio Oriente.

L'offerta si compone di impianti completi per la disidratazione dei fanghi, macchine centrifughe (decanter), filtri-pressa a piastre, preparatori per flocculanti, vasche di stoccaggio e sistemi per la separazione dei solidi dalle acque di processo, più la necessaria fornitura di servizi di con-



sulting, engineering, assistenza tecnica post-vendita, ricambistica e import-export.

Gli impianti di chiarificazione acque utilizzano decantatori statici o dinamici, e sono sicuramente tra i prodotti di punta. Il decantatore statico chiarifica acque cariche di solidi mediante sedimentazione: l'acqua torbida immessa risale chiarificandosi, tracimando in un canale perimetrale, mentre la fase solida si deposita e viene espulsa tramite valvola automatica. Infine, l'impianto di chiarificazione permette di recuperare e riutilizzare le acque torbide derivanti dal lavaggio degli inerti.

Gli impianti di trattamento fanghi disidratano ulteriormente i fanghi stessi, riducendone l'umidità dal 70 al 35% circa, un processo che avviene tramite macchine centrifughe (decanter) o filtri-pressa a piastre: l'acqua recuperata viene chiarificata, mentre i fanghi disidratati sono scaricati tramite nastri trasportatori. Al decanter centrifugo è invece demandato il compito di separare le sostanze in base alla differenza di peso specifico: il fango, immesso nel tamburo rotante, subisce una separazione per forza centrifuga, con la parte solida più densa che si concentra all'esterno e viene evacuata, mentre il liquido più leggero fuoriesce dalla parte opposta. Serve robustezza, per questo i decanter Maitek sono dotati di telaio in acciaio, tamburo e coclea in acciaio inox con rivestimenti antiusura, raschiatore motorizzato anti-intasamento e motori azionati da inverter per un controllo più possibile preciso.



Questi sistemi, gestiti automaticamente, trovano applicazione in settori vasti come raffinerie, industrie agroalimentari, cartarie, acciaierie, farmaceutiche, chimiche, concerie, e appunto cave, miniere e cantieri.

La gamma comprende inoltre i sistemi di lavaggio e recupero della sabbia, uniti con idrocycloni, recuperatrici/scolatrici a tazze e sfangatrici (a botte e a palette), e il sistema di abbattimento polveri della Casa, che rappresenta un'alternativa innovativa ai metodi tradizionali. A differenza dell'aspirazione con filtri a maniche (costosa e invasiva) o dell'aspersione d'acqua (alto consumo idrico e potenziali intasamenti), il sistema Maitek produce ed eroga una schiuma composta da acqua e un additivo vegetale biodegradabile tramite aria compressa. La schiuma, ricca di microbolle, avvolge l'inerte, impedendo la propagazione delle polveri con un consumo d'acqua significativamente inferiore e senza alterare le caratteristiche del materiale.

QUALITÀ

tricolore

testi di Paolo Cosseddu

Scopri i raschiatori
Custom

arcagroup.eu

I raschiatori per nastri trasportatori della Arca Processing Solutions, divisione di Arca Group, puntano a soddisfare la clientela più esigente

Arca Group ha scelto di dare grande importanza alla propria linea Made in Italy, perché in una fase storica segnata dalle turbolenze che attraversano il commercio globale, il luogo di produzione è diventato un fattore di particolare rilievo. In questo caso sinonimo di qualità. In particolare, si tratta della linea Arclean, sviluppata dalla divisione Arca Processing Solutions, una gamma di raschiatori per nastri trasportatori la cui importanza è ben nota a chi sa che un nastro sporco può avere pesanti conseguenze sul lavoro: rallentamenti, manutenzione più frequente, performance a picco, interruzioni nel ciclo di lavoro: e soldi persi.

L'azienda Arca Processing Solutions nasce nel 2019, su in-



tuizione di Umberto Arillotta che aveva riscontrato il frequente problema di pulizia e performance sui nostri trasportatori: da lì la decisione di far nascere all'interno del gruppo una divisione apposita.

Meno intuitiva l'importanza di un prodotto che è realizzato interamente e in loco da chi lo propone. Per chi non è del ramo, i raschiatori a marchio Arca, nelle loro varie declinazioni e applicazioni, sono progettati, costruiti e installati dai tecnici specializzati di Arca Processing Solutions. Avere un unico fornitore riduce tempi di attesa e rischi di errore. In caso di esigenze specifiche non si deve interpellare un mero rivenditore locale, il quale deve quindi chiedere lumi alla casa madre, la quale a sua volta fa produrre i suoi componenti, magari, in Cina, e quindi per avere una risposta bisogna fare il giro del mondo e ritorno, mentre intanto si aspetta e si perde produttività.

La produzione, quindi impatta sulla progettazione, sull'installazione e sulla successiva assistenza. La gamma comprende raschiatori primari e secondari, spazzole motorizzate, raschiatori per nastri spinati, raschiatori interni. Oltre a culle di impatto, botole di ispezione e reti vaglio: è pensata sia per costruttori di impianti che per utilizzatori finali, e sul sito aziendale è presente un'ampia rassegna divisa per tipologie di prodotto e di impiego.

I raschiatori primari, per esempio, sono realizzati in diverse larghezze, da 400 a 2.000 mm, un sistema di tensionamento facile da regolare con un indicatore visivo di usura della lama. Le lame sono in poliuretano o tungsteno, a seconda del tipo di materiale che va trattato, e sono montate su un robusto asse metallico. Poggiano su stazioni a



terna, anch'esse nell'offerta della casa, e customizzabili per quanto riguarda le misure.

Arca Processing Solutions è giusto l'ultima nata fra le divisioni di questa impresa di successo fondata nel 1976 dai fratelli Arillotta e Casile con un focus in particolare, quello sui nastri trasportatori "any sense", poi declinata con sempre più precisione col passare dei decenni, fino alla creazione, prima di quest'ultima nata, di Arca Belts nel 2015 e di Arca Mechanical nel 2018, con un'accelerazione che pare molto evidente proprio nel corso dell'ultimo decennio. Del resto, l'offerta si rivolge a una vasta platea, dal food al settore estrattivo e cementifero, dall'industria medio-leggera a quella pesante.

Eccellenza nel POMPAGGIO

Sermac punta a offrire soluzioni di fascia premium, Opera dal 1989 e vanta una filiera Made in Italy



Scopri il mondo
Sermac



sermacpumps.com

«La nostra missione è progettare, costruire e distribuire nel Mondo pompe per calcestruzzo e attrezzature per l'edilizia riconosciute dal Cliente altamente affidabili, qualitativamente superiori e di facile utilizzo, affinché contribuiscano a rendere il lavoro in cantiere più sicuro e produttivo»: così si apre la brochure Sermac, prima di proporre un fuoco di fila di macchinari e attrezzature, e l'incipit è significativo: azienda manifatturiera italiana fondata a Milano nel 1989, si è affermata come leader globale nel settore delle macchine per il pompaggio del calcestruzzo e delle attrezzature per l'edilizia civile e industriale. Con una missione, progettare, costruire e distribuire a livello mondiale pompe per calcestruzzo e attrezzature edilizie che si posizionano nella fascia premium del mercato e che sono riconosciute per la loro affidabilità, qualità superiore e facilità d'uso, contribuendo così a rendere il lavoro in cantiere più sicuro e produttivo. Dietro c'è molta esperienza (30 anni), un ciclo tutto made in Italy, molti investimenti in r&s, molti servizi al cliente, il tutto in una sede da 10mila m³ coperti, con una carpenteria di 3mila m³.



TWINSTAR 4Z32 Sopra l'autobetonpompa Sermac top di gamma con braccio da 32 metri in quattro sezioni. A sinistra, la macchina al lavoro con braccio completamente aperto, a destra in assetto stradale.

Tra i prodotti top di gamma, le pompe calcestruzzo autocarrate, dotate di bracci distributori con estensione da 20 a 65 metri, disponibili con diverse configurazioni di ripiegamento, progettati per operare in spazi ristretti o in grandi cantieri, garantendo agilità e rapidità di manovra. La tubazione del braccio, con diametro standard di 125 mm, è in acciaio a doppia parete temprata per resistere

all'usura. Le betonpompe autocarrate combinano una betoniera con una pompa per calcestruzzo, ideali per scavi di fondazioni, pavimentazioni, murature ed edilizia residenziale.

I modelli Twinstar, prodotti dal 1997, presentano un braccio distributore a sezione scatolare saldata in acciaio ad alto limite elastico, che assicura minor peso e maggiore sicurezza. Il gruppo pompante Sermac si caratterizza per un'unità pompante a circuito idraulico aperto, valvola calcestruzzo a "S" da 9 pollici, canne in cromo duro, lubrificazione automatica a grasso e olio, sistema automatico di compensazione delle usure, componenti ad alta resistenza e pompe idrauliche a cilindrata variabile. Le portate teoriche variano da 100 a 210 m³/h con pressioni fino a 85 bar, garantendo efficienza, affidabilità e manutenzione semplice. La tramoggia, costruita in acciaio antiusura, ha una capacità di 650 litri e un mescolatore con elevata capacità per calcestruzzi a basso slump.

Il sistema di controllo della stabilità SCS (Sermac Control Stability) è disponibile in versione basic (di serie) o advanced (optional). Il primo richiede l'apertura completa degli stabilizzatori per la movimentazione sicura del braccio, mentre il secondo consente di lavorare in sicurezza anche con apertura parziale, riducendo l'ingombro e aumentando l'angolo di lavoro, monitorando costantemente l'angolazione del braccio e la pressione dei cilindri stabilizzatori. Due display a bordo macchina e uno sul radiocomando mostrano l'apertura corretta e l'area di lavoro consentita, mentre i comandi sono progettati per la massima funzionalità e facilità d'uso. Il radiocomando proporzionale ergonomico gestisce tutte le funzioni (braccio e pompa) con doppia velocità, ricerca automatica della frequenza, variatore di portata, regolazione del regime motore e arresto di emergenza. I comandi posteriori e quelli per la stabilizzazione sono posizionati per un azionamento sicuro e intuitivo.

Parla anche TEDESCO

50 anni da specialista nella vagliatura.
È il patrimonio portato in dote da Sovatec,
recentemente acquisita quale eccellenza
da Dorstener Drahtwerke Group

testi di Paolo Cosseddu

Scopri le soluzioni
per vagliatura
e industria



sovatec.it

I 2024 è stato un anno molto importante per Sovatec: giusto l'anno scorso, infatti, l'azienda è stata acquisita da Dorstener Drahtwerke Group, un'azienda familiare tedesca operante a livello internazionale. Un acquisto strategico, che mira a posizionare Dorstener come uno dei principali partner globali per l'industria delle reti per la vagliatura. L'azienda era stata fondata nel 1973 a Stazzano, in provincia di Alessandria, e si è affermata in oltre cinquant'anni di attività come leader nella produzione di reti e piani vaglianti per la selezione dei materiali. Con un certo successo, vista l'esportazione dei suoi prodotti in oltre 40 Paesi, a dimostrazione della loro idoneità in svariati settori, tra cui l'industriale, l'agro-alimentare, lo zootecnico e, in particolare, il riciclo. La gamma si compone di soluzioni per la vagliatura, personalizzabili su richiesta del cliente. Tra le proposte figurano reti tradizionali in filo d'acciaio ad alta resistenza e in acciaio inox, reti anti-intasanti, reti in poliuretano e gomma, e lamiere forate. Un'offerta co-

stantemente ampliata e modernizzata, sulla scia degli sviluppi tecnologici e delle esigenze specifiche dei clienti. Le reti proposte dalla Casa sono fornite pronte per l'installazione su macchine di ogni marca, tipo e dimensione, oppure disponibili in rotoli e pannelli per lavorazioni successive o applicazioni specifiche: e in consegna immediata, grazie al vasto magazzino. Tra le tipologie di reti e piani vaglianti, quelle con maglie calibrate indeformabili, realizzate con filo tondo di acciaio ad alta resistenza ($R=160/180$

Kg/mm²). Queste sono le classiche reti per i vibrovagli e sono disponibili in rotolo o pannelli su misura, con o senza ganci di tenditura, come le Texo Vib, Texo Rid e Texo Flat. Le tele in acciaio inox sono destinate alla vagliatura di precisione di materiali fini in ambito industriale, alimentare e riciclaggio, disponibili con maglie quadre e rettangolari, mentre le reti anti intasanti sono progettate per ridurre i problemi di intasamento durante la vagliatura. I piani vaglianti in poliuretano offrono alta resistenza all'usura (fino a 12 volte quella dell'acciaio), assenza di corrosione, forte riduzione del rumore e un buon effetto anti-intasamento grazie alla conicità dei fori e alla flessibilità del materiale.

Le lamiere forate resistenti agli urti e all'abrasione, realizzabili anche con materiali speciali ad altissima resistenza. Sono disponibili in versioni piane per vagli vibranti (con o senza ganci di tenditura) o calandrate per vagli rotanti. Le configurazioni dei fori includono quadri in linea a 90°, esagonali a quinconce a 60°, quadri alternati e oblungi alternati. Le lamiere forate gommate sono simili alle lamiere forate, ma con un rivestimento in gomma, mentre le reti in Gomma hanno le stesse caratteristiche delle equivalenti con banda in poliuretano, ma sono consigliate per la selezione di materiali ad alta temperatura, come negli impianti di produzione di asfalto. Completa l'offerta un'ampia gamma di accessori Sovatec per i sistemi di vagliatura.

Cave&Calcestruzzo



CHAIN FACTORY

Link al canale
Youtube ufficiale



veriga-lesce.com

testi di Paolo Cosseddu



**Un secolo e oltre
di catene. È Veriga
che con la linea Tpc
è un riferimento
per applicazioni
gravose su mmt**

Veriga, un nome che risuona di tradizione e innovazione, vanta una storia che affonda le radici nel 1922, quando fu fondata come "Chain Factory" in Slovenia, Europa. Inizialmente specializzata nella produzione di catene forestali e per ancoraggi, l'azienda ha progressivamente ampliato la sua offerta, includendo catene da neve per automobili e catene di protezione per trattori e macchinari pesanti. Questa evoluzione ha permesso a Veriga, lungo i decenni di attività del suo marchio esportato in oltre 70 Paesi in tutto il mondo, di consolidarsi come uno dei maggiori produttori nel mercato europeo e mondiale, con una quota di esportazione che supera il 90 per cento. Oggi, il programma di produzione

di Veriga si articola in quattro linee principali, ognuna dedicata a specifiche esigenze del mercato: VerigaSnow, VerigaForest, VerigaTpc e VerigaSport. VerigaTpc, in particolare, è la linea dedicata alle catene



PROFILI AD HOC
Per ogni applicazione
la giusta catena.
Veriga è sinonimo
di consulenza e soluzioni.



Questi acciai, combinati con un trattamento termico accurato, conferiscono alla superficie una durezza elevata che diminuisce gradualmente verso il nucleo, garantendo tenacità e resistenza ai carichi pesanti. La costruzione delle catene è adattata allo scopo d'impiego, con la possibilità di scegliere la densità delle maglie e la forma degli elementi protettivi (come TPC GN, TPC GX, TPC GP, TPC RNG) per ottimizzare la protezione e l'aderenza. Le reti disponibili includono Compact Cross (bassa densità), Quad Cross (media densità, quadrata), Hexa (media densità, esagonale)

e Square (la più fitta, per condizioni estreme). La dimensione dell'anello delle catene varia in base alla potenza della macchina, con diametri che vanno da 15 mm per macchine da 50-150 KW a 23 mm per quelle sopra i 250 KW. La durata delle catene dipende da diversi fattori, tra cui il tipo di roccia (ad esempio, 6000-9000 ore di uso sul carbone, 3000-5000 ore in caso di minerale di rame), la potenza della macchina, la temperatura ambiente, la modalità di guida e una corretta manutenzione e tensione della catena. Non manca un servizio completo di ricambi e attrezzature per l'installazione e la manutenzione delle catene, come anelli di connessione, grilli e strumenti di montaggio. L'imballaggio è realizzato in casse di legno complete di kit di ricambi e istruzioni per il montaggio.

protezione per le macchine da lavoro pesanti, impiegate in ambienti estremi come miniere, cave e discariche. L'obiettivo principale di queste catene è la salvaguardia dello pneumatico, un aspetto cruciale che ne prolunga la vita utile fino al 40-50 per cento riducendo i costi di manutenzione e le perdite di produzione. Oltre alla protezione, le catene di questa linea migliorano significativamente il grip e la stabilità della macchina, aumentando la superficie di contatto della ruota con il terreno. Il tutto grazie a una combinazione di fattori critici: la scelta dei materiali, la costruzione e i trattamenti termici. Per la protezione contro oggetti appuntiti, viene utilizzato l'acciaio 20MnB5 con trattamento di carbocementazione, così come per la protezione dal calore viene utilizzato il 50CrV4 con tempra.

Non manca un servizio completo di ricambi e attrezzature per l'installazione e la manutenzione delle catene, come anelli di connessione, grilli e strumenti di montaggio. L'imballaggio è realizzato in casse di legno complete di kit di ricambi e istruzioni per il montaggio.

Con impianti di produzione realizzati in oltre 70 Paesi, Marcantonini Concrete Technology è un player globale

Calcestruzzo

CHIAVI IN MANO

Con oltre 55 anni di esperienza (l'azienda opera sin dal 1967), MCT Italy è sicuramente un player globale nella fornitura di soluzioni chiavi in mano per il settore del calcestruzzo. Fondata da Lamberto Marcantonini e ora guidata dal figlio Andrea, la produzione copre l'intero ciclo produttivo del calcestruzzo, dalla progettazione dettagliata del sito all'automazione dei processi, con una gestione interna di tutte le fasi, dall'analisi delle esigenze del cliente allo svi-

luppo dell'offerta personalizzata, alla progettazione meccanica e software, fino alla produzione, pre-installazione e test in fabbrica. Il processo si conclude con l'installazione completa, la messa in servizio e la formazione degli operatori, supportate da un'assistenza post-vendita diretta dalla sede. C'è una grande enfasi sulla ricerca e lo sviluppo, e le sue innovazioni tecnologiche vengono regolarmente brevettate, anche per proteggere gli investimenti dei clienti. Gli impianti



Cave&Calcestruzzo

Guarda la
presentazione video



marcantonini.com

di produzione sono diffusi in oltre 70 Paesi, e lo stesso sito corporate offre un intero atlante di case history capace di far fare al cliente in cerca di una soluzione un intero giro intorno al mondo: tra queste, centrali di betonaggio fisse e mobili, orizzontali e a torre, oltre a sistemi di distribuzione e getto del calcestruzzo. I sistemi MCT garantiscono dosaggi rapidi e di alta precisione, assemblaggio modulare per una maggiore capacità produttiva e un'installazione e spostamento agevoli. Il software di automazione CompuNet, sviluppato internamente, consente un controllo completo dell'impianto, dalla misurazione dei parametri alla pianificazione della produzione, inclusi sistemi di controllo wi-fi e gestione dell'umidità e della plasticità.

Tutto parte da Bettona, in provincia di Perugia, e da lì si irradia verso centri operativi in Paesi strategici come gli Stati Uniti (Reno, Dayton), Algeria, Brasile, Malesia, Marocco, Emirati Arabi Uniti e Australia. Un esempio dell'eccellenza MCT è l'impianto di betonaggio per elementi prefabbrica-

ti installato a nord di Parigi. Questo impianto, impressionante per dimensioni e tecnologia, è stato integrato in uno stabilimento esistente per un'alta produttività e la produzione di calcestruzzo di qualità con finiture a faccia vista e inerti colorati. Include un sistema automatico di caricamento inerti, diversi mescolatori planetari, silos per polveri, controllo umidità e plasticità, vagonetti ad alta velocità e carrelli per il trasporto delle benne a terra. Un altro successo è l'impianto altamente automatizzato fornito a DecoPave Co. Ltd. in Corea del Sud per la produzione di blocchi e masselli. Questa "smart factory" è tra le più grandi dell'Est Asia, con un sistema automatizzato al 100% dalla fase di carico e dosaggio degli aggregati alla produzione di calcestruzzo e confezionamento dei prodotti finiti. Questo impianto include un elevatore a tazze, 13 tramogge per inerti, mescolatori planetari per mix di base e di facciata, sistemi per colori granulati e in polvere, bilance mobili e silos per cemento.

Dalla cava ALLA CITTÀ

Consulta la scheda
del prodotto



Economia circolare, decoro urbano e innovazione nella manutenzione delle aiuole con Mapestone Joint Ghost. Un'idea semplice per un grande impatto

Un prodotto nato per le pavimentazioni in pietra si trasforma in una soluzione innovativa per la gestione del verde pubblico, grazie all'utilizzo di pietrischetto locale e di Mapestone Joint Ghost, un legante trasparente e drenante: così Domodossola sta sperimentando un nuovo modo di mantenere pulite, sicure, ordinate e funzionali le aiuole cittadine, con benefici concreti per i cittadini, l'ambiente, il paesaggio urbano e la sostenibilità. Nel mondo della progettazione degli spazi pubblici, dell'arredo urbano e del verde, la ricerca

di soluzioni innovative è un processo continuo, e su queste direttrici si svolge la collaborazione di Mapei con gli specialisti per sviluppare materiali e tecnologie che migliorino la qualità e la funzionalità degli ambienti urbani. È in questa cornice che nasce una sperimentazione unica a livello mondiale, realizzata a Domodossola in collaborazione con Arte Natura, azienda specializzata nella gestione e manutenzione del verde pubblico e privato, l'Amministrazione Comunale e Assograniti, l'associazione di produttori di pietra naturale della Valdossola.



Si tratta di un intervento che, pur essendo il primo del suo genere, ha tutte le caratteristiche per diventare rapidamente una soluzione diffusa sia in contesti pubblici che privati, grazie alla sua semplicità di applicazione e alla sua straordinaria utilità.

Tutto ha avuto inizio da un incontro e da un prodotto estremamente innovativo: Mapestone Joint Ghost, una resina trasparente, a terminazione silanica e atossica sviluppata dall'azienda. Questo legante è stato progettato per realizzare pavimentazioni architettoniche in pietra con caratteristiche elastiche e drenanti, offrendo una soluzione efficace per il consolidamento delle fughe riempite con materiali inerti come il pietrischetto (proveniente da scarti di cave locali, una scelta nel segno dell'economia circolare).

Da qui, l'intuizione: impiegare Mapestone Joint Ghost per migliorare la gestione delle aiuole pubbliche in centro a Domodossola.

L'obiettivo? Ottenere superfici pulite, ordinate e funzionali, senza compromettere la salute degli alberi, la sicurezza e il benessere dei cittadini, la pulizia e l'estetica del contesto urbano.

L'impasto offre numerosi benefici, rendendolo un'alternativa pratica ed efficiente rispetto alle soluzioni tradizionali. L'intervento è rapido, non invasivo e comporta costi e tempi di realizzazione estremamente contenuti; lo strato a vista di resina e aggregato permette al terreno di "respirare", garantendo la salute della pianta le cui radici non tenderanno ad affiorare; le acque meteoriche e di irrigazione filtrano senza difficoltà, evitando ristagni e favorendo il benessere delle radici; le superfici risultano ordinate e di facile manutenzione, riducendo l'accumulo di sporco e foglie; lo strato a vista di resina e aggregato, drenante ma legato, scoraggia l'attecchimento delle infestanti, riducendo così i trattamenti con diserbanti, con conseguente vantaggio economico, ambientale ed estetico; lo spazio tra il fusto dell'albero e il bordo dell'aiuola rimane in ordine nel tempo, lasciando il tronco li-

Cave&Calcestruzzo



bero di crescere. Infine, la scelta della graniglia è completamente personalizzabile per colore e effetto estetico, adattandosi armoniosamente all'ambiente circostante e alla palette identitaria del contesto urbano.



testi di Andrea Ghiaroni

SOSTENIBILE

leggerezza dell'essere

La nuova betonpompa MK35H con tamburo da 9 m³ di Cifa arriva a 35 metri con un braccio ibrido acciaio-carbonio in quattro sezioni

Con la nuova Magnum MK35H, Cifa, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di macchine per la produzione, il trasporto e la posa del calcestruzzo dal 1928, segna un nuovo traguardo nel settore delle betonpompe, offrendo una macchina che unisce efficienza, innovazione e versatilità in un'unica soluzione. Presentato in anteprima mondiale al Bauma 2025, il modello ha già attirato l'attenzione di operatori e aziende per le sue caratteristiche uniche che promettono di rivoluzionare il lavoro in cantiere. Con i suoi 9 metri cubi di tamburo e 35 m di braccio in quattro sezioni rappresenta una soluzione unica per il settore delle costruzioni, diventando la tipologia di betonpompa più grande sul mercato. Stesse prestazioni di pompaggio di una pompa di uguali

dimensioni, ma in una soluzione compatta e unica nel suo segmento. La scelta di un braccio in fibra di carbonio permette non solo di migliorare la leggerezza e la resistenza della macchina, ma anche di ridurre i costi operativi e di manutenzione. La leggerezza del braccio con la terza e la quarta sezione in carbonio riduce lo sforzo complessivo della macchina, aumentando la durata e diminuendo i consumi di carburante. La tecnologia avanzata di controllo rende, inoltre, le operazioni più semplici e sicure, migliorando la qualità del lavoro e riducendo il rischio di errori. Questa macchina rappresenta un investimento che si ripaga nel tempo, grazie ai costi di gestione ridotti, alla maggiore durata dei componenti e all'ottimizzazione delle operazioni. Il modello è perfetto per aziende che cercano di



Cave&Calcestruzzo



STABILIZZA COMPATTA
Gli stabilizzatori posteriori sono di tipo verticale, mentre all'anteriore sono montati su doppio sfilo.

massimizzare l'efficienza dei cantieri, minimizzando i tempi e aumentando la redditività.

Leggerezza, versatilità e innovazione

La MK35H è stata progettata per essere allestita su autotelaio 8x4 con passo di 4.850 mm. Questa scelta progettuale garantisce una maneggevolezza elevata, rendendo la betonpompa facilmente utilizzabile anche nei cantieri più complessi o in spazi urbani ristretti, il tutto nel pieno rispetto delle normative ambientali europee. Un altro elemento chiave è il nuovo gruppo pompante PB908, che sfrutta un sistema di pompe idrauliche in linea. Questa tecnologia assicura prestazioni elevate e un'affidabilità superiore rispetto ai modelli precedenti, con una capacità di pompaggio di calcestruzzo che raggiunge i 90 m³/ora. La pressione massima che può esercitare sul calcestruzzo è di 81 bar, una capacità che consente di pompare il materiale an-

che a distanze elevate o in altezza. In questo modo, gli operatori possono contare su una macchina altamente efficiente, capace di ridurre al minimo le interruzioni operative. Il controllo della MK35H è stato pensato per offrire un'esperienza d'uso semplice e sicura. Il sistema Easytronic, integrato con un radiocomando multifunzione, permette una gestione intuitiva e precisa di tutte le funzioni della macchina. Questo approccio facilita il lavoro quotidiano, riduce i tempi di apprendimento per i nuovi operatori e contribuisce a un ambiente di lavoro più sicuro. Uno dei punti di forza è il braccio che raggiunge una lunghezza massima di apertura di 35 metri e questo grazie alle ultime due sezioni realizzate in fibra di carbonio. Rispetto ai modelli precedenti, questo consente di operare su un'area più ampia senza necessità di continui spostamenti. La possibilità di aprirlo occupando solo 8 m in altezza aumenta, inoltre, notevolmente la flessibilità di utilizzo, migliorando l'efficienza sul campo. La leggerezza complessiva della macchina, con un peso stimato di 14.230 kg, consente, infine, di rispettare i limiti di carico stradale e di aumentare la capacità di trasporto. Questa caratteristica rende la MK35H estremamente versatile e adatta a una vasta gamma di configurazioni di cantiere.

Tadano mostra i muscoli con la nuova gru cingolata CC 78.1250-1 da 1250 t di capacità. Più versatile per affrontare le sfide dei sollevamenti pesanti

testi di Andrea Ghiaroni



DERRIK IDRAULICA Nei rendering a destra e in basso, si vedono differenti configurazioni di zavorra. Attiriamo la vostra attenzione su quella anteriore centrale e su quella posteriore Derrick a sbalzo posteriore regolabile idraulicamente.



DOVE OSANO le aquile

Un gigante da primato, che può essere allestito in configurazione da 224,5 m sotto gancio. Con la maxi cingolata di nuova generazione CC 78.1250-1 Tadano tiene testa ai concorrenti nella categoria delle gru mobili da 1250 tonnellate di capacità massima. La nuova cingolata con braccio tralicciato è un concentrato di potenza di sollevamento, presentato in anteprima mondiale nel corso del Bauma 2025 a Monaco di Baviera.





Sulla scia delle straordinarie prestazioni della precedente CC 68.1250-1, questa nuova gru ridefinisce il concetto di prestazioni, sicurezza, efficienza e trasportabilità introducendo miglioramenti sostanziali.

“La CC 78.1250-1 - sottolinea Andreas Hofmann, Vice-presidente esecutivo del settore Ricerca e Sviluppo di Tadano - rappresenta un importante passo avanti nello sviluppo di gru cingolate da parte del nostro gruppo. Il feedback dei clienti ha svolto un ruolo decisivo nella progettazione della gru, spingendo gli ingegneri a concentrarsi non solo sulla capacità di sollevamento superiore, ma anche sull'ottimizzazione del trasporto e delle sequenze di assemblaggio”.

Da quando nel 1955 ha sviluppato la prima gru autocarata idraulica in Giappone, Tadano è cresciuta fino a imporsi quale leader globale nel campo delle attrezzature di sollevamento e di accesso, aiutando le aziende a raggiungere nuove vette e distinguendosi, negli ultimi anni, quale pioniere in settori orientati al futuro con l'introduzione di prodotti all'avanguardia. In un settore in continua trasformazione, Tadano è, infatti, impegnata a fornire soluzioni di sollevamento che coniugano affidabilità, efficienza e sostenibilità, permettendo ai clienti di investire con piena fiducia.



Prestazioni in sicurezza

Nata per soddisfare le esigenze in continua evoluzione delle applicazioni di sollevamento pesante, tra cui il settore eolico in rapida espansione, la gru CC 78.1250-1 raggiunge un'altezza sotto gancio massima di 224,5 metri quando è allestita con un falcone fisso da 15 metri. In questa configurazione è in grado di sollevare ben 140 tonnellate. Per assicurare una maggiore rigidità, la larghezza della gru base è stata incrementata a 3,5 metri. I pattini dei cingoli sono, inoltre, disponibili in due larghezze, 2,0 metri e 2,4 metri, per adattare la pressione al suolo alle esigenze delle diverse applicazioni. È stata progettata per semplificare il trasporto e prevede punti di sollevamento facilmente raggiungibili sui componenti per rendere il montaggio rapido, sicuro ed efficiente, riducendo i tempi di allestimento in cantiere e aumentando la produttività.

Prodotta in Germania a Zweibrücken, un centro di eccellenza per le gru semoventi, la gru soddisfa gli standard di sicurezza più rigorosi, impiegando solo componenti di alta qualità forniti da partner di comprovata esperienza. Tadano pone, infatti, la sicurezza in cima alla lista delle sue priorità e il modello CC 78.1250-1 riflette questo concetto con numerose funzioni progettate per garantire l'incolumità dell'operatore e la sicurezza sul cantiere. La gru è dotata del sistema anticaduta Tadano e include vie d'accesso protette alla torretta e al sottocarro, con corrimano, passerelle e scale migliorate. Il design della cabina massimizza il campo visivo, mentre un sistema di telecamere e specchi aiutano l'operatore a tenere sotto controllo i tamburi dell'argano e gli altri angoli ciechi intorno alla gru.

Per affrontare i terreni irregolari dei cantieri, è disponibile un kit opzionale gru su piedistallo (PC) che sostituisce i cingoli



DI SCUOLA TEDESCA La CC 78.1250-1 è prodotta in Germania a Zweibrücken, un centro di eccellenza per le semoventi cingolate che sfrutta le comprovate qualità dei fornitori partner del territorio.

del carro con stabilizzatori che consentono un livellamento preciso su tre diverse basi di stabilizzatori: 12 m x 12 m, 14 m x 14 m e 16 m x 16 m, per assicurare la piena compatibilità con le superfici esistenti. Questa possibilità ottimizza l'efficienza dell'allestimento, riducendo sia i tempi che l'impatto ambientale. La gru Tadano CC 78.1250-1 integra, inoltre, sistemi a ridondanza multipla, per massimizzare i tempi operativi ed elevare gli standard di sicurezza.

Interfaccia operatore più intuitiva

Il modello CC 78.1250-1 coniuga potenza, precisione ed efficienza per offrire risultati di eccellenza anche nelle applicazioni di sollevamento più complesse.

La gru è configurata con due motori, con impianto idraulico ottimizzato per consentire il funzionamento anche a motore singolo a velocità ridotte. Le interfacce flessibili e intuitive, assieme al sistema a doppio CAN bus, arricchiscono la dotazione della gru, garantendo una maggiore affidabilità e flessibilità d'uso. L'unità di potenza ausiliaria opzionale consente ai sistemi della cabina, ad esempio l'impianto HVAC e l'illuminazione, di funzionare con un motore diesel compatto da 17 kW, riducendo i consumi di carburante e le emissioni mentre la macchina è in standby.

La gru CC 78.1250-1 è dotata del sistema di controllo IC-1, come tutte le gru cingolate di Casa Tadano. La collaudata e apprezzata interfaccia fornisce tra l'altro all'operatore i dati sulle pressioni al suolo in tempo reale e informazioni sulle



apparecchiature di supporto per l'allestimento, durante il montaggio di sistemi braccio lunghi.

Questo sistema porta l'efficienza a nuovi livelli combinando comandi intuitivi, configurazioni precise e informazioni essenziali, per garantire operazioni sicure e impeccabili. Una connettività intelligente che migliora l'efficienza operativa e riduce i tempi di fermo macchina. I due motori Mercedes-Benz della gru sono compatibili con il carburante HVO, per ridurre le emissioni di CO₂ senza compromettere le prestazioni e contribuendo a rendere i cantieri più ecologici. Inoltre, la soluzione telematica IC-1 Remote di Tadano offre funzionalità di diagnostica in tempo reale e consente la risoluzione dei problemi da remoto, riducendo al minimo i tempi di fermo e migliorando la gestione della flotta.



Line up in pillole

- Gamma K da 2 a 4 assi anche integrali, mezzi d'opera 6x4 e 6x6 da 33 t (anche trattori per Ptc da 56 t), e 8x4, 8x6 e 8x8 da 40 t
- Motori 11 e 13 litri, su M.O. solo DE13 da 440, 480 o 520 CV; cambi a 12 o 13 marce (anche overdrive)
- Telai Medium 300x90x8 mm, Heavy o Xtrem con rinforzo interno da 5 mm più o meno esteso per i mezzi d'opera
- Sospensioni anteriori paraboliche 8/9/10 ton e posteriori semiellittiche in cantilever 32 ton, eventualmente rinforzate a 38

Il model year 2025 dei francesi per la cava. È l'ex gamma Kerax, K nella nomenclatura attuale. Debutteranno nuove funzionalità, specifiche all'off road e volendo ci sono anche gli specchi virtuali

di Danilo Senna

in collaborazione con **VIE&TRASPORTI**

PRONTO A TUTTO Al culmine della salita si evidenzia l'altezza da terra della piastra paramotore: 390 mm con gomme da 13 R22.5, per un angolo di attacco di 31 gradi. Occhi digitali non solo per i retrovisori, ma pure per controllare la fiancata opposta alla guida o il retro. Sulla consolle centrale il selettore per bloccare i differenziali: fra i due ponti e trasversalmente.

KappaTOSTA

Alla Renault Trucks l'affinamento delle gamme stradali ha fatto da apripista ai cava-cantiere. Così, dopo aver scandagliato gli up-grade dei T range, eccoci a raccontare in cosa cambiano i K del 2025, eredi di quei Kerax che avevano sdoganato a cavallo del nuovo Millennio i camion della Losanga nel mondo dei mezzi d'opera: un fenomeno tutto italiano che, tuttavia, visti i pesi in gioco, costringe i costruttori a confrontarsi con necessità di robustezza che si ritrovano solo sugli eccezionali (pur con altri profili di missione). Protagonisti di questa anteprima sono gli 8x4 Heavy da 480 o 520 Cv, vale a dire i best seller del mercato italiano, dove i quat-

tro assi da 40 tonnellate con cassone ribaltabile sono di gran lunga i più venduti, seguiti, a debita distanza, dalle betoniere. I tre assi da 33 ton hanno ormai una quota marginale, laddove la manovrabilità è il requisito principale, mentre i trattori da 56 ton di peso complessivo ricoprono un ruolo residuale. È per queste ragioni che alla Renault Trucks Italia hanno stretto accordi con tre allestitori di ribaltabili, così da poter offrire un prodotto chiave in mano al cliente 'tipo' che ha fretta di mettere il camion al lavoro: sono la Cantoni&C di Boffalora Ticino (MI), la TKE-Tecnokar di Castello D'Argille (BO) che ha rilevato l'attività della Emilcamion e la ragusana Comes.

Ecco come se la cava

Li ritroviamo in cava, per un primo assaggio. I telai Heavy, con travi a C da 300x90 mm e spesse 8, si distinguono dai Medium per un rinforzo interno ai longheroni (277x80x5 mm) più o meno esteso in lunghezza a seconda delle richieste del cliente; l'estensione è totale sulle versioni Xtrem che abbinano sospensioni rinforzate ed, eventualmente, ruote da 24 pollici. Ma sono poche unità all'anno, come le trazioni integrali 8x6 e 8x8. A proposito di molleggio, le balestre anteriori sono paraboliche a tre lame (8 o 9 ton, 10 con una lama in più), mentre le posteriori in cantilever hanno 11 lame (32 ton che diventano 38 sugli Xtrem). Per i motori la scelta sui mezzi d'opera è circoscritta ai 13 litri, a partire dai 440 Cv e 2.200 Nm poco 'capiti' da noi. Il sei cilindri più piccolo DE 11 da 380, 430 o 460 Cv è confinato ai 'leggerini' Medium che viaggiano a pesi legali. Quanto alle trasmissioni, tutte automatizzate Optidriver, la scelta si limita al numero di rapporti: 12 e 3 retro oppure 13 e 5 retro con un primino extra-corto (il crawler degli svedesi); prevedendo un uso più stradale, si può optare per gli stessi cambi in overdrive.

Il rinnovamento dei Renault K è più evidente nella plancia comandi e nell'assenza degli specchi qualora si opti per le retrocamere digitali a cui corrispondono due monitor da 12 e 15 pollici sui montanti del parabrezza (più grande quello lontano dall'autista). Le perplessità di una tecnologia così sofisticata in ambiente ostile come la cava passano dopo un breve apprendistato, anzi la posizione del sinistro è persino più ergonomica perché limita lo spostamento dello sguardo; quanto all'esposizione agli urti, benché più delicate, le videocamere sono assai meno ingombranti e sporgenti dei classici retrovisori. Venendo alla cinematica, il programma off-road selezionabile al bisogno comporta cambiate a regimi più elevati. Sulla stessa plancetta del blocco differenziali, un interruttore speculare stabilizza il regime motore nelle salite più impegnative, così che chi guida si debba curare solo di gestire lo sterzo. Mentre per scendere ci si può affidare al freno motore potenziato in alternativa al più ingombrante (e pesante) rallentatore idraulico Voith. Il test su un discesone piuttosto lungo non fa rimpiangere la prima scelta.

Tutti i WalkAround dal 1997 ad oggi

L'idea di proporre ai lettori l'analisi tecnica di macchine movimento terra è nata agli inizi degli anni Novanta in un'epoca in cui la documentazione tecnica rilasciata dalle case costruttrici, dagli importatori o dai distributori era

poca e non riportava dati uniformi. Da allora, grazie al lavoro sinergico di ex progettisti del settore e giornalisti, sono state analizzate più di 250 macchine. Di seguito le trovate elencate per ordine alfabetico, con anno e mese di pubblicazione.



ARJES | COMPAKTOR 300
Trituratore mobile
WalkAround
maggio 2025



ASTRA | ADT30
Dumper articolati
WalkAround
aprile 2010



BOBCAT | 763H, 773H
Pala gommata compatta
WalkAround
giugno 1998



BOBCAT | E17Z
Midiescavatore
WalkAround
febbraio 2017



BOBCAT | E35Z
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2019



BOBCAT | E55Z
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2021



BOBCAT | T86
Skid cingolato
WalkAround
dicembre 2023



BOBCAT | TL25.60
Sollevatore telescopico
WalkAround
settembre 2024



BOBCAT | E17z R2
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2025



CASE | TV450B
Skid cingolato
WalkAround
febbraio 2020



CASE | CX130
Escavatori cingolati
WalkAround
gennaio 2001



CASE | 621D
Pala gommata
WalkAround
settembre 2002



CASE CE | CX36Bzts
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2005



CASE CE | CX230
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2006



CASE CE | 721E
Pala gommata
WalkAround
aprile 2007



CASE CE | CX210B NHD
Escavatore cingolato
WalkAround
novembre 2007



CASE CE | CX75
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2008



CASE CE | 921E
Pala gommata
WalkAround
settembre 2008



CASE CE | CX470B
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2009



CASE CE | CX80C MSR
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2015



CASE CE | 721G
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2015



CASE CE | CX210D NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2016

SEDICI ANNI FA
A destra alcune delle copertine dei WalkAround delle novità di punta nel 2008. Se trovate un bell'usato e cercate una documentazione tecnica da consultare...



CASE CE | 1021G
Pala gommata
WalkAround
luglio 2017



CASE CE | CX145D SR
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2018



CASE CE | 921G Evolution
Pala gommata
WalkAround
febbraio 2022



CASE CE | CX17D
Miniescavatore
WalkAround
marzo 2023



CASE CE | CX12D
Miniescavatore
WalkAround
maggio 2023



CASE CE | 1121F
Pala gommata
WalkAround
luglio 2014



CASE CE | CX230C triplice
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2014



CASE CE | CX100E
Midiescavatore
WalkAround
maggio 2025



CATERPILLAR | 345BL
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 1998



CATERPILLAR | 924G
Pala gommata
WalkAround
luglio 2000



CATERPILLAR | 262
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2002



CATERPILLAR | M316C
Escavatore gommato
WalkAround
luglio 2003



CATERPILLAR | 938G II
Pala gommata
WalkAround
maggio 2004



CATERPILLAR | 432E
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2006



CATERPILLAR | 972G
Pala gommata
WalkAround
novembre 1999



CATERPILLAR | 226
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2000



CATERPILLAR | 432D
Terna
WalkAround
ottobre 2001



CATERPILLAR | 325 B
Escavatore cingolato
WalkAround
febbraio 2002



CATERPILLAR | 972G Serie II
Pala gommata
WalkAround
aprile 2002



CATERPILLAR | 305CR
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2003



CATERPILLAR | 906
Pala gommata
WalkAround
aprile 2003



CATERPILLAR | 247
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2003



CATERPILLAR | TH 330B
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2003



CATERPILLAR | 226B HF
Pala gommata
WalkAround
giugno 2004



CATERPILLAR | TH360B
Sollevatore telescopico
WalkAround
dicembre 2004



CATERPILLAR | 930G
Pala gommata
WalkAround
giugno 2005



CATERPILLAR | 904B
Pala gommata
WalkAround
luglio 2005



CATERPILLAR | 301.8 C
Miniescavatore
WalkAround
dicembre 2005



CATERPILLAR | 325D LN
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2006



CATERPILLAR | 305C CR
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2006



CATERPILLAR | 966H
Pala gommata
WalkAround
luglio 2006



CATERPILLAR | 953D
Pale cingolate
WalkAround
dicembre 2007



CATERPILLAR | 323D NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2008



CATERPILLAR | 297C
Pala gommata
WalkAround
luglio 2008



CATERPILLAR | 12M
Grader
WalkAround
dicembre 2008



CATERPILLAR | 730C
Dumper articolati
WalkAround
luglio 2010



CATERPILLAR | D7E
Dozer cingolato
WalkAround
dicembre 2010



CATERPILLAR | 966K
Pala gommata
WalkAround
dicembre 2011



CATERPILLAR | 329E
Escavatore cingolato
WalkAround
settembre 2012



CATERPILLAR | 323E
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2013



DEVELON | DD130
Dozer
WalkAround
novembre 2023



DEVELON | DX17z-7
Mini gilosagoma
WalkAround
luglio 2024



DOOSAN | DX225NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
luglio 2007



DOOSAN | X235-5 NLC
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2016



EUROCOMACH | ES850 zt
Escavatore cingolato
WalkAround
ottobre 2011



FH FH90W | FH90W
Escavatore gommato
WalkAround
ottobre 1999



FIAT HITACHI | FB100.2
Terna
WalkAround
ottobre 2000



FIAT HITACHI | FH17.2
Miniescavatore
WalkAround
gennaio 1999



FIAT HITACHI | FB200 4WS
Terna
WalkAround
giugno 1999



FIAT HITACHI | D180
Dozer cingolato
WalkAround
aprile 2000



DUE ICONE
Lo Yanmar Vi080-1 e la Volvo L180G sono macchine che hanno segnato la storia. Sono ancora attualissime.

	FIAT KOBELCO E215 Escavatore cingolato WalkAround marzo 2003
	FIAT KOBELCO E135 Evo Escavatore cingolato WalkAround aprile 2004
	FIAT KOBELCO W170EV Pala gommata WalkAround settembre 2004
	HANIX H50B Miniescavatore WalkAround marzo 2001
	HITACHI 210N Escavatore cingolato WalkAround maggio 2003
	HITACHI LX290E Pala gommata WalkAround ottobre 2003
	HITACHI ZX350 LCN Escavatore cingolato WalkAround febbraio 2004
	HITACHI ZX130 Escavatore cingolato WalkAround ottobre 2004
	HITACHI ZX30U-2 Miniescavatore WalkAround febbraio 2005
	HITACHI ZX50U-2 Miniescavatore WalkAround ottobre 2005
	HITACHI EH750-2 Escavatori gommati WalkAround novembre 2005
	HITACHI ZX250-3 LCN Escavatore cingolato WalkAround marzo 2006

DOVE C'È TERRA...
Il nuovo D65EX-16 lo abbiamo passato alla lente presso lo stabilimento di Este (PD), mentre il Vi038 presso la concessionaria Canziani Macchine.

	HITACHI ZW250 Pala gommata WalkAround ottobre 2006
	HITACHI ZX240-3 Escavatore cingolato WalkAround maggio 2007
	HITACHI ZW180 Pala gommata WalkAround ottobre 2007
	HITACHI ZX110-3 Escavatore cingolato WalkAround giugno 2008
	HITACHI ZW140 Pala gommata WalkAround ottobre 2008
	HITACHI ZX85USB-6 Midiescavatore WalkAround maggio 2019
	HITACHI ZW220-7 Pala gommata WalkAround giugno 2021
	HITACHI ZX135W-7 Escavatore gommato WalkAround marzo 2022
	HITACHI ZX155W-7 Escavatore gommato WalkAround febbraio 2023
	HITACHI ZW310-6 Pala gommata WalkAround marzo 2017
	HYUNDAI HL955 Pala gommata WalkAround maggio 2017
	HYUNDAI HX220 NLC Escavatore cingolato WalkAround maggio 2017

	HYUNDAI HX145L CR Escavatore cingolato WalkAround ottobre 2018
	HYUNDAI HX300/A NL Escavatore cingolato WalkAround settembre 2019
	IHI 30NX Miniescavatore WalkAround maggio 1999
	IHIMER AS34 Minipala gommata WalkAround luglio 2013
	IHIMER 85V4 Escavatore cingolato WalkAround maggio 2016
	IHIMER 55VX Miniescavatore WalkAround settembre 2007
	IHIMER M2076 Pala gommata WalkAround gennaio 2008
	IHIMER Carry 110 Dumper cingolato WalkAround giugno 2009
	IHIMER 12VXE Miniescavatore WalkAround maggio 2010
	IHIMER AS12 Skid gommato WalkAround novembre 2010
	IHIMER CL45 Minipala cingolata WalkAround gennaio 2011
	IHIMER 27V4 Miniescavatore WalkAround aprile 2015
	JCB JS330NL Escavatore cingolato WalkAround marzo 1999
	JCB 3CX Tema WalkAround ottobre 2002

	JCB JS360 NLC Escavatore cingolato WalkAround marzo 2009
	JCB 155 Eco Pala gommata WalkAround marzo 2013
	JCB 86 C-1 Escavatore cingolato WalkAround settembre 2014
	JCB 100C-1 Escavatori cingolati WalkAround settembre 2015
	JCB 55Z-1 Escavatore cingolato WalkAround settembre 2016
	JCB Hydradig 110W Escavatore gommato WalkAround novembre 2017
	JCB 437 Pala gommata WalkAround maggio 2018
	JCB 140X LC Escavatore cingolato WalkAround giugno 2019
	JCB 19C-1E Midiescavatore WalkAround settembre 2020
	JCB 35-Z1 Miniescavatore WalkAround ottobre 2021
	JCB 525-60E Sollevatore telescopico WalkAround luglio 2022
	JCB 456B Pala gommata WalkAround dicembre 1997



	JCB JS220NC Escavatore cingolato WalkAround gennaio 2004
	JCB 8080 Escavatore cingolato WalkAround luglio 2004
	JCB JS160 NLC Escavatore cingolato WalkAround gennaio 2005
	JCB 8018 Miniescavatore WalkAround maggio 2005
	JCB 535-125/140 HiViz Movimentatore telescopico WalkAround gennaio 2010
	JCB 370X NLC Escavatore cingolato WalkAround novembre 2024
	KATOIMER HD35V4 Miniescavatore WalkAround giugno 2018
	KATOIMER HD20N5 Miniescavatore WalkAround giugno 2024
	KOBELCO SK240 Escavatore cingolato WalkAround dicembre 2023
	KOBELCO ED160BR Escavatore cingolato WalkAround ottobre 2024
	KOBELCO SK85MSR-7 Midiescavatore cingolato WalkAround febbraio 2025
	KOMATSU PW75 Escavatore gommato WalkAround febbraio 1998
	KOMATSU PC170LC-10 Escavatore cingolato WalkAround dicembre 2014

ON THE ROAD La 966K l'abbiamo analizzata alla CGT di Vercelli, mentre l'A918 Compact direttamente allo stabilimento di Kirchdorf an der Iller in Germania.

	KOMATSU PC88MR-11 Midiescavatore WalkAround febbraio 2021
	KOMATSU SK715-8 Pala compatta WalkAround aprile 2023
	KOMATSU WB97R-2 Tema WalkAround dicembre 1998
	KOMATSU PC110R-1 Escavatore cingolato WalkAround dicembre 1999
	KOMATSU WA380-3 Active+ Pala gommata WalkAround settembre 2000
	KOMATSU SK714 Pale compatte WalkAround settembre 2001
	KOMATSU WA470-5 Pala gommata WalkAround maggio 2002
	KOMATSU WH 714H Sollevatore telescopico WalkAround novembre 2003
	KOMATSU WA320-5 Pala gommata WalkAround marzo 2004
	KOMATSU PC78MR-6 Escavatore cingolato WalkAround marzo 2005
	KOMATSU PC75R-2 Escavatore cingolato WalkAround aprile 2005
	KOMATSU PC138US-8 Escavatore cingolato WalkAround giugno 2005
	KOMATSU PC210-8 Escavatore cingolato WalkAround maggio 2006
	KOMATSU WA380-6 Pala gommata WalkAround gennaio 2007

	KOMATSU PC88MR-6 Escavatori cingolati WalkAround febbraio 2007
	KOMATSU PW98MR-6 Escavatore gommato WalkAround giugno 2007
	KOMATSU WA250PZ-6 Pala gommata WalkAround aprile 2008
	KOMATSU PC80MR-3 Escavatore cingolato WalkAround maggio 2008
	KOMATSU HM300-2 Dumper articolati WalkAround maggio 2009
	KOMATSU PC88MR8 Escavatore cingolato WalkAround ottobre 2009
	KOMATSU CK35-1 Pala cingolata WalkAround ottobre 2010
	KOMATSU D65EX-16 Dozer WalkAround settembre 2011
	KUBOTA U-15 Miniescavatore WalkAround febbraio 2001
	KUBOTA KX71-3 Miniescavatore WalkAround novembre 2004
	KUBOTA R085 Pala gommata WalkAround luglio 2015
	KUBOTA U36-4 Miniescavatore WalkAround novembre 2018

	KUBOTA U56-5 Midiescavatore WalkAround ottobre 2020
	KUBOTA U10-5 StageV Miniescavatore WalkAround novembre 2021
	KUBOTA U27-4 Miniescavatore WalkAround ottobre 2022
	KUBOTA KX085-5 Midiescavatore WalkAround ottobre 2023
	KUBOTA U-45 Miniescavatore WalkAround febbraio 2000
	KUBOTA KX101-3 Miniescavatore WalkAround gennaio 2002
	KUBOTA KX161-3 Miniescavatore WalkAround gennaio 2003
	KUBOTA KX057-4 Miniescavatore WalkAround febbraio 2010
	KUBOTA KX019-4 Miniescavatore WalkAround marzo 2011
	LIEBHERR L554 Pala gommata WalkAround ottobre 1998
	LIEBHERR HS835HD Gru cingolata WalkAround ottobre 2006
	LIEBHERR LR634 Pala cingolata WalkAround novembre 2006

	LIEBHERR R926 Advanced Escavatore cingolato WalkAround settembre 2010
	LIEBHERR A918 Compact Escavatore gommato WalkAround marzo 2012
	LIEBHERR L566 IIIB Pala gommata WalkAround gennaio 2013
	LIEBHERR R922 Escavatore cingolato WalkAround maggio 2014
	LIEBHERR R924 NLC G8 Escavatore cingolato WalkAround luglio 2019
	LIEBHERR TA230 Dumper articolato WalkAround settembre 2021
	MAGNI TH 3.6 Sollevatore telescopico WalkAround aprile 2025
	MECALAC 714 Mwe Escavatori gommati WalkAround dicembre 2012
	MECALAC 10MCR Escavatore cingolato WalkAround febbraio 2013
	MECALAC 12MTX Escavatori gommati WalkAround ottobre 2015
	MECALAC 6MWR Escavatore gommato WalkAround febbraio 2018
	MECALAC TLB 890 Terna WalkAround giugno 2017
	MECALAC TA9SP Dumper articolato WalkAround ottobre 2017
	MECALAC 15MWR Escavatore gommato WalkAround dicembre 2017

	MECALAC 9MWR Escavatore gommato WalkAround febbraio 2018
	MERLO P 50.18 CS TOP Sollevatore telescopico WalkAround luglio 2024
	MERLO ROTO 40.18 Sollevatore telescopico 360° WalkAround aprile 1998
	MERLO Roto 50.26S PLUS Sollevatore telescopico WalkAround dicembre 2020
	MERLO e-Worker Sollevatore telescopico WalkAround novembre 2021
	MERLO ROTO 50.35 PLUS Sollevatore telescopico WalkAround novembre 2022
	MERLO TF30.7PLUS Sollevatore telescopico WalkAround settembre 2023
	MESSERSI M60U Miniescavatore WalkAround settembre 2009
	MOROOKA MST110CR Dumper cingolato WalkAround giugno 2025
	NEW HOLLAND MH3.6 Escavatori gommati WalkAround aprile 2005
	NEW HOLLAND E145 Escavatore cingolato WalkAround febbraio 2006
	NEW HOLLAND W190B Pala gommata WalkAround marzo 2007
	NEW HOLLAND E245C Escavatore cingolato WalkAround giugno 2012
	NEW HOLLAND W300C Pala gommata WalkAround ottobre 2012

	OM TRACK ULISSE Dumper WalkAround maggio 1998
	PELJOB E300 Escavatore cingolato WalkAround settembre 1999
	TAKEUCHI TB335R Miniescavatore WalkAround febbraio 2023
	TAKEUCHI TB350R Miniescavatore WalkAround giugno 2023
	TAKEUCHI TB395W Escavatore gommato WalkAround ottobre 2023
	TAKEUCHI TL126 Caricatore cingolato WalkAround marzo 2000
	TAKEUCHI TL 12V2 Skid cingolato WalkAround novembre 2019
	TAKEUCHI TB217R Miniescavatore WalkAround maggio 2020
	TAKEUCHI TB370 Midiescavatore WalkAround luglio 2020
	TAKEUCHI TB257FR Midiescavatore WalkAround novembre 2020
	TAKEUCHI TB325R Miniescavatore WalkAround luglio 2021
	TAKEUCHI TB2150R Escavatore cingolato WalkAround giugno 2022
	TAKEUCHI TB290-2 Midiescavatore WalkAround settembre 2022
	TAKEUCHI TB20e Elett Miniescavatore WalkAround marzo 2024

	TAKEUCHI TB320 Miniescavatore WalkAround maggio 2024
	TAKEUCHI TB370W Escavatore gommato WalkAround marzo 2025
	TEREX 4017 Sollevatore telescopico WalkAround settembre 2006
	TEREX PT80 Pala cingolata WalkAround gennaio 2009
	THOMAS T103S Pala gommata compatta WalkAround febbraio 1999
	VOLVO CE L220D Pala gommata WalkAround maggio 2000
	VOLVO CE L35B Pala gommata WalkAround aprile 2001
	VOLVO CE ECR38 Miniescavatore WalkAround marzo 2005
	VOLVO CE EC235NLC Escavatore cingolato WalkAround novembre 2008
	VOLVO CE A30E Strada Dumper WalkAround aprile 2009
	VOLVO CE EC360C NL Escavatore cingolato WalkAround marzo 2010
	VOLVO CE L180G Pala gommata WalkAround giugno 2011

MECALAC 714MWE
A destra, un escavatore gommato che ha rivoluzionato il settore. Era il 2012 quando siamo andati in Mecalac ad Annecy (Francia) per scoprire questa macchina.



I Walk più recenti sono sfogliabili nell'archivio digitale



VOLVO CE | EC300D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2012

VOLVO CE | EC220D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2013

VOLVO CE | ECR50D
Escavatore cingolato
WalkAround
aprile 2014

VOLVO CE | L120H
Pala gommata
WalkAround
marzo 2015

VOLVO CE | ECR88D triplice
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2016

VOLVO CE | EWR150E
Escavatore gommato
WalkAround
aprile 2017

VOLVO CE | ECR35D
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2018

VOLVO CE | ECR18E
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2019

VOLVO CE | EC200E NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2020

VOLVO CE | EW200E MH
Escavatore gommato
WalkAround
maggio 2021

VOLVO CE | ECR25 Elect.
Escavatore cingolato
WalkAround
maggio 2022

VOLVO CE | ECR40
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2024

VOLVO CE | EC230 NL
Escavatore cingolato
WalkAround
marzo 2025

YANMAR | B50V
Midiescavatore
WalkAround
marzo 1998



YANMAR | VIO70
Escavatore cingolato
WalkAround
gennaio 2000



YANMAR | SV20z
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2009



YANMAR | VIO50 Universal
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2009



YANMAR | SV100-1
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2010



YANMAR | VIO80U
Miniescavatore
WalkAround
febbraio 2011



YANMAR | VIO33
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2011



YANMAR | VIO38U
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2011



YANMAR | SV26
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2013



YANMAR | VIO-1
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2013



YANMAR | VIO 100-2
Escavatore cingolato
WalkAround
giugno 2014



YANMAR | SV16-SV18
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2014



YANMAR | SV1002PB
Miniescavatore
WalkAround
novembre 2015



YANMAR | VIO27-6
Miniescavatore
WalkAround
settembre 2017



YANMAR | SV60
Midiescavatore
WalkAround
marzo 2018



YANMAR | B110W
Escavatore gommato
WalkAround
settembre 2018



YANMAR | VIO82
Midiescavatore
WalkAround
febbraio 2019



YANMAR | V100 Stage V
Pala gommata
WalkAround
ottobre 2019



YANMAR | VIO23-6
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2020



YANMAR | C50R StageV
Carrier cingolato
WalkAround
marzo 2021



YANMAR | B75W StageV
Escavatore gommato
WalkAround
dicembre 2021



YANMAR | VIO17-1
Miniescavatore
WalkAround
aprile 2022



YANMAR | C30R-3TV
Dumper cingolato
WalkAround
luglio 2023



YANMAR | B7 Sigma
Miniescavatore
WalkAround
luglio 2016



YANMAR | VIO 50/57
Escavatore cingolato
WalkAround
novembre 2016



YANMAR | SV87-7 triplice
Midiescavatore cingolato
WalkAround
dicembre 2024



YANMAR | VIO 38-7
Miniescavatore
WalkAround
giugno 2025



SaMoTer

INTERNATIONAL CONSTRUCTION EQUIPMENT
TRADE SHOW



KEEP-ON BUILDING

6/9 MAY 2026

VERONA/ITALY

EXHIBITION PARTNER



SAMOTER.COM

VERONAFIERE.IT

KOBELCO



Specialisti della demolizione

SK400DLC

PESO OPERATIVO:
45 300 KG



POTENZA DEL MOTORE:
210 KW



ALTEZZA MASSIMA DI LAVORO: 24.7 M



LARGHEZZA DELLA CARREGGIATA:
3 480 (2 980) MM



**MONTAGGIO RAPIDO
CON VITE NEXT**



Cabina inclinabile con specifiche da demolizione



Built for Perfectionists™

KOBELCO CONSTRUCTION MACHINERY EUROPE B.V.

www.kobelco-europe.com